

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.10 - OTTOBRE 2026 - Stampato il 08/10/2026 - Via A.Volpa, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VALPOLICELLA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



VINO & ETICHETTE La buona notizia



È una buona notizia quella che giunge dalla Commissione politiche sanitarie del Parlamento Europeo, dove nei giorni scorsi era in discussione il piano per la lotta alla diffusione del cancro all'interno dell'Unione Europea. Tra le proposte allo studio degli organismi comunitari per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione delle malattie oncologiche, infatti, figurava anche l'introduzione dell'obbligo di inserire sulle etichette delle bottiglie di vino specifici messaggi di allerta, aventi lo scopo di informare la popolazione sulla possibile correlazione tra consumo di alcool ed emersione di patologie oncologiche: una proposta bocciata lo scorso 28 settembre. Uno stop, quindi, alle etichette choc, elaborate sul modello delle sigarette, accolto con un sospiro di sollievo. **Pagina 6**

NEGRAR DI VALPOLICELLA

LA NUOVA SCUOLA



C'è una notizia importante a Negrar di Valpolicella: parte il cantiere per la completa ristrutturazione della palestra della Scuola Secondaria di Negrar. Un primo passo concreto di un progetto più ampio che porterà, per gradi, alla riqualificazione dell'intero edificio scolastico. «Prima di partire abbiamo voluto verificare fino in fondo se esistesse ancora la possibilità di recuperare, in tutto o in parte, il contributo destinato alla ricostruzione completa della scuola, andato perso alla fine della precedente Amministrazione – afferma il sindaco fausto Rossignoli -. Una volta constatato che questa possibilità era ormai estremamente ridotta e, soprattutto, che attendere ancora avrebbe rischiato di farci perdere altro tempo prezioso, abbiamo scelto di andare avanti con una soluzione concreta e sostenibile: il nostro 'piano B', un progetto ambizioso ma realistico: riqualificare progressivamente tutta la Scuola Secondaria, intervenendo sia sul miglioramento sismico, sia sull'efficientamento energetico dell'edificio. Si tratta di un percorso organico che, una volta completato, ci consegnerà una scuola profondamente rinnovata, sicura e moderna». **Pagina 18**

In questo numero

- Pagine 3 e 4 – *Dialogo con i lettori*
- Pagina 5 – *Attualità*
- Pagine 6 – 11 – *Cronache generali*
- Pagine 12 – 14 – *Speciale Casa Giardino*
- Pagina 15 – *Cronache di Parona e Il Circo*
- Pagina 16 – *Cronache di Sant'Anna d'Alfaedo*
- Pagina 17 – *Cronache di Marano di Valpolicella*
- Pagine 18 – 19 – *Cronache di Negrar di Valpolicella*
- Pagine 20 – 21 – *Cronache di San Pietro in Cariano*
- Pagine 22 – *Cronache di Fumane*
- Pagina 23 – *Cronache di Pescantina*
- Pagina 24 – *Cronache di Dolcè e Pescantina*
- Pagina 25 – *Cronache di Sant'Ambrogio di Valpolicella*
- Pagine 26 – 27 – *Spazio Donna*
- Pagine 28 – 29 – *Rubriche*
- Pagina 30 – *Animali*
- Pagina 31 – *Cronache sportive*

Chiarini
FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO
IMPIANTI ELETTRICI E DOMOTICA
Settimo di Pescantina (Verona) • Tel. +39 045 6800863
www.chiariniautomazioni.it

brennero
CASE & STILI
PROJECT DESIGN AND PASSION
QUALITÀ ASSOLUTA AL PREZZO CHE
TI ASPETTI

FALEGNAMERIA LESSINIA
SERRAMENTI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
ALLUMINIO E PVC - PORTE INTERNE -
PORTONCINI - PORTONI GARAGE
PERGOLE BIOCLIMATICHE - VEPA
FANE DI NEGRAR - Via Croce dello Schioppo, 10
Tel. 045 7545155 - info@falegnamerialessinia.it
www.falegnamerialessinia.it

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino
La prossima edizione
del nuovo 'VOCI DALLA VALPOLICELLA'
andrà in stampa il 22 ottobre
L'Altro Giornale
ha il suo nuovo sito internet
www.laltrogiornalevalpolicella.it

ceramiche ZANTEDESCHI
www.zantedeschisrl.it
Accende la tua passione...
TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%
CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLET
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

SONNIDOR
Caldo e soffice come un abbraccio
Piumini e topper
in promozione
Tel. 045 7702226 - Via Languin, 23 SAN FLORIANO (VR)
www.sonnidor.com

SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
IDEAL PARK®
Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

DALL'1 AL 14 OTTOBRE 2026

famila
superstore
Con noi sei in famiglia.

SCONTI
FINO AL **50%**

CADEMARTORI
TALEGGIO DOP
all'etto



PROSCIUTTO COTTO
PREMIUM
all'etto



AMADORI
POLPETTINE
RICETTA CLASSICA
240 g
al kg € 12,46



GIOVANNI RANA DUETTO
PASTA RIPIENA
VARI GUSTI
250 g
al kg € 8,76



PARMISSIMO PARMIGIANO
REGGIANO DOP
GRATTUGIATO FRESCO
90 g
al kg € 19,89



SAN BENEDETTO
ECOGREEN
ACQUA NATURALE
2 l
al l € 0,13



VIDAL BAGNODOCCIA
PROFUMAZIONI
ASSORTITE
600 ml



TERMOZETA CALDAIA NO LIMITS
- potenza 2100 watt - caricamento continuo con autonomia illimitata
- ferro di tipo professionale con manico in sughero, spia pronto vapore
e di fine acqua - pronto vapore in 1 minuto - capacità 750 ml - manopola
regolazione temperatura



SERVIZIO TAVOLA IN PORCELLANA
18pz modello shiraz composto da 6 piatti piani cm
26,5, 6 piatti fondi cm 20,6, 6 piatti frutta cm 19



SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE



famila
superstore

NEGRAR (VR) Via Saga - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
VERONA Via Cà di Cozzi (zona Saval)

famila

COSTERMANO (VR) - SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

registrati su www.famila.it per ricevere le promozioni / seguici su:



famila
ACQUA

LA FORZA DEI NOSTRI GIOVANI

Cari concittadini, autorità, amici e volontari tutti, quando si parla di tradizioni, della nostra Festa dei Vini Classici e Recioto, o delle splendide feste che animano le nostre frazioni – da San Pietro a San Floriano, da Castelrotto a Pedemonte, Gargagnago e Bure – si rischia spesso di guardare solo al risultato finale: le piazze piene, i brindisi, la musica, i piatti pronti e i bilanci economici. Ma c'è un dietro le quinte che merita di essere raccontato. E quel dietro le quinte ha il volto, l'energia e le braccia dei nostri giovani. Finita l'estate le sagre passano, ma questa gioventù resta. Sono presenti nelle scuole, nelle parrocchie, nei comitati di quartiere, nelle organizzazioni di volontariato Ci mettono la faccia, il fisico e lavorano sodo. Troppo spesso la retorica pubblica – e una certa politica – liquida i ragazzi di oggi come distanti, disinteressati o isolati davanti agli schermi. La realtà che viviamo qui in Valpolicella smentisce categoricamente questo cliché. Abbiamo una generazione che non aspetta che qualcuno le dica cosa fare: si rimbocca le maniche e agisce. Organizzare eventi di questa portata non è una passeggiata. Significa gestire la logistica, rispettare regole di sicurezza sempre più stringenti, coordinare turni pesanti e assumersi responsabilità legali ed economiche enormi. I nostri ragazzi lo fanno nel loro tempo libero, sacrificando lo studio, il riposo e gli affetti. Certo, la vita cambia. C'è chi parte per l'università, chi si trasferisce per lavoro, chi deve fare un

passo indietro per inseguire il proprio futuro. Ma la cosa straordinaria è che, nel momento del bisogno, rispondono sempre 'presente'. C'è un ricambio generazionale spontaneo, un passaggio di testimone invisibile ma solido: i più esperti insegnano ai più giovani l'arte di esserci per gli altri. Vedere bambini, adolescenti, ventenni e trentenni lavorare fianco a fianco è una lezione di civiltà. Vederli gestire la viabilità accanto alla Polizia Locale, coordinare le cucine, pulire i tavoli e rigenerare i parchi prima e dopo la festa, è la prova tangibile che la nostra comunità ha un futuro che poggia su basi d'oro. Questi ragazzi non cercano passerelle elettorali, né chiedono medaglie alla politica. Il loro premio è il bene comune. Alla politica e alle istituzioni, però, rivolgono una richiesta precisa: fiducia, spazio e meno burocrazia. Chiedono che le istituzioni non blocchino il loro entusiasmo con i timbri e i cavilli, ma che diventino alleate dei loro sforzi. Perché quando si dà fiducia a questi giovani, il ritorno per il territorio è immenso. Fare comunità – ostrega, è una parola grossa, sì! Ma è l'unica che descrive la magia di vedere generazioni diverse unite attorno a un tavolo o dietro a un bancone. Il nostro ringraziamento più profondo, oggi, va a loro. A quei ragazzi che scelgono di non stare a guardare e che, mettendosi in gioco, mantengono viva l'anima e l'economia del nostro territorio. Grazie di cuore a tutti voi! **L.S. (lettera firmata)**

L'altra faccia della medaglia...
Scuola: il discorso di Mattarella

a cura di Marco Bertagnin

Il Presidente Mattarella ha inaugurato l'anno scolastico ad Amatrice con un bel discorso, anzi, con un bellissimo discorso. Tanto bello quanto inutile perché lascia tutti soddisfatti. Che il Presidente Mattarella sia il tipo di Presidente che non apprezzo è un fatto ovvio per come sono fatto, male, io. Lo ritengo appena migliore del peggiore in assoluto, quale fu Scalfaro, non nella sostanza ma grazie ai suoi modi garbati da signore del sud. La sua retorica scontata, purtroppo, è la medesima di quella del piemontese Oscar Luigi costituita da argomenti impeccabili ma banali, scontati, privi di originalità e che non andranno mai e poi mai alla radice delle cose. La radicalità, infatti, fa terrore e produce scontro laddove, invece, in una nazione fuori dalla storia come la nostra è assolutamente necessario esprimersi senza dire nulla, oppure dicendo tutto ed il suo contrario, per non finire classificati come soggetti pericolosi da isolare. Introduzione lunghetta all'accoltellamento dell'insegnante da parte del tredicenne, filmatosi rigorosamente, dopo essersi rigorosamente 'socializzati' sui social e dopo essersi rigorosamente munito di lungo coltello dalla lunga lama. E' una recita che si sta ripetendo da un po' di tempo, in vari contesti, dalle piazze, agli aperitivi, alle discoteche, alle scuole. Pare che ogni ambiente rappresenti l'ideale set cinematografico per gli accoltellamenti più fantasiosi. Quesito: avete mai finto di afferrare un coltello affilato per tagliare il manzo e chiedervi se sareste in grado, benché incazzati, di piantarlo nella schiena o nel collo di un vostro simile che vi sta a mezzo metro? Beh, ve lo dico io, non riuscireste nemmeno a ficcarlo nel ventre di una gallina viva che vostro zio tenesse ferma per le ali. Conficcare una lama nel corpo di una persona è una cosa talmente ripugnante che ci fa orrore soltanto ad immaginarla. C'è invece chi lo fa realmente. E allora non è questione di scuola che deve includere, rimuovere barriere e non creare ghetti. Queste minchiate non c'entrano nulla col fatto in questione perché questo appartiene ad un'altra dimensione. Inclusionione, barriere e ghetti sono concetti buoni per i salotti ("va, vendi tutto ciò che hai; poi, vieni e seguimi"). Giovanni Paolo II usò tre definizioni lapidarie: impassibilità di fronte al male, morte della coscienza e uccisione del senso del peccato. Egregio Presidente, se Lei avesse posto l'attenzione su questo, in rapporto all'episodio atroce sopra menzionato, mi sarei alzato dalla sedia della cucina e avrei applaudito. Invece, sono rimasto seduto ed ho cambiato canale.



CARA ITALIA TI SCRIVO

Cara Italia ti scrivo. Nomen omen, si dice e cioè nel nome un destino. Che questo valga anche per Sigfrido Ranucci? Sigfrido è una leggenda. Secondo la Treccani è una figura puramente mitica dell'epica germanica. In conseguenza, le gesta giornalistiche del povero Sigfrido Ranucci farebbero parte del mito e cioè, secondo la definizione di Claudio Magris, apparterrebbero a ciò che esiste soltanto nella parola. Tradotto in lingua corrente: fan donie. Messo da parte questo, che urterà la sensibilità dei divinizzatori del Sigfrido nazionale, poco propensi al riso, passerò al noto episodio esplosivo. Come si usa dire comunemente, la realtà riesce sempre a superare la fantasia. E in questo caso ci è riuscita alla grande. Facciamo l'ipotesi. Il mio amico carissimo Franco, una sera, per farmi una cortesia, mi fa scoppiare

una bomba davanti a casa. Poiché ne esco vivo, lo sento al telefono e lui mi dice che lo ha fatto per il mio bene, in quanto l'esplosione, se fossi sopravvissuto, mi avrebbe favorito nella mia futura candidatura a Sindaco di San Bonifacio. Appresa, dunque, la motivazione della detonazione, mi premuro di 'coprirlo' nella successiva inevitabile scocciatura delle indagini giudiziarie. Poi, nel corso di queste, emerge che Franco non aveva inteso mettermi esattamente una bomba sull'uscio di casa bensì una bombetta, anzi di spararmi soltanto alcuni colpi di pistola. E comunque, bomba, bombetta o pistola, il tutto a fin di bene, nel mio esclusivo, ma anche un po' suo, interesse. Franco, tra l'altro, precisa di avere affidato l'operazione dinamitarda o le pistolettate a tre balordi un po' cicciootti, di cui uno scuro di pelle,

dall'aspetto assai poco rassicurante, ai quali rimprovera di non avere, forse, ben compreso le consegne. Orbene, se io avessi raccontato ai magistrati di Verona, competenti per territorio, e a Telenuovo le anzidette assurdità, sarei stato spedito di corsa nell'ospedale psichiatrico giudiziario più vicino, per la ragione molto semplice che sarebbe stato giusto così. Ma per Sigfrido no, perché lui è un'altra cosa. Che cosa, non si sa. Fatto sta che la faccenda Ranucci dimostra due verità incontrovertibili: la prima, che è quella del Marchese del Grillo e cioè, che "io sono io e voi non siete un c."; la seconda, che gli elefanti volano realmente e non nella fantasia. Walt Disney, perciò, con Dumbo, nel lontano '41, realizzò un documentario e non un film di animazione, anche riguardo agli elefanti rosa. **M.B.**

LE 'COLORITE' FRASI DI TRUMP

"Glielo ficcheremo nel..." e "stupidi figli di...": queste le colorite espressioni usate da Trump contro i democratici nel comizio in Ohio del 3 ottobre, riportate da Reuters. Non è propaganda: lo ha detto davvero. La cosa triste è che ormai non fa quasi più notizia, Trump ci ha abituati a questo e altro. Ma un presidente che parla così degrada se stesso e l'istituzione che rappresenta. La brutalità verbale rivela miseria morale e debolezza. Mi auguro che gli elettori gli impartiscano, nelle urne, quella lezione di dignità che lui è incapace di offrire. Ma il problema non si esaurisce in Trump, che considero il punto più basso di una degradazione della politica occidentale maturata nel tempo. Anche in Italia abbiamo visto spacciare la volgarità per schiettezza, la prepotenza per autorevolezza, l'umiliazione dell'altro per capacità di leadership. Troppi applaudono, troppi minimizzano. È tempo di chiedere alla politica di tornare a essere una forma alta e nobile di servizio alle persone, anziché uno strumento al servizio di élite ubriache di potere, senza scrupoli e indifferenti al bene comune. La dignità delle parole, il rispetto delle persone e il senso del limite sono parte della responsabilità di governare. Facciamone un criterio di scelta nelle urne, qualunque sia il nostro orientamento politico. Usiamo il potere del voto per chiedere dignità a chi ci rappresenta: chi urla, umilia e insulta non merita il nostro consenso. Chi aspira a governare deve saper rispettare anche gli avversari e chi non la pensa come lui. **Luca Salvi**

ASCOLTA LA MONTAGNA,
VIVI OGNI EMOZIONE

Le camminate insieme e le risate condivise,
Il cinguettio degli uccelli,
Il vento tra gli alberi e l'acqua che scorre.

Ogni momento ha un suono che lo rende speciale.
Ascoltalo. Proteggilo. Vivilo.



Via Valpolicella, 52 - Arbizzano di Negrar (VR)
Dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Tel. 045 6020764
www.apparecchiacusticisentire.it

Ci trovi anche a:
• Villafranca di Verona
• Borgo Venezia
• Grezzana



UNO STRANO POMERIGGIO

Alla televisione una domenica mi sono imbattuta in un programma in cui si parlava di transumanza con le mucche che andranno al pascolo in montagna, al suono del campanello. Tutte in fila, ordinate. Questo è quello che oggi i bambini non sanno fare. Così ho trascorso il pomeriggio ripensando al mio passato, quando anch'io andavo al pascolo con le capre assieme alle mie amiche. Una decina di ragazzine e una decina di capre. Quanti ricordi! Si cantavano tante canzoni. Quante poesie! Si andava a gara a chi ne sapeva di più. Lungo la strada, nei boschi e prati si raccoglievano le more, le 'marandele', nel prato si trovava il sambuco, le radici che sapevano di liquirizia. Si andava al pascolo alle tre, sotto il sole cocente, si ritornava al suono delle campane dell'Ave Maria, così assieme si recitava anche una preghiera. Lungo le siepi, si trovava sempre qualche nido di uccelli,

si vedevano lunghe file di formiche...si diceva: 'preparano il cibo per l'inverno'. Si ammiravano i papaveri e i nontiscordardime nei prati, si sfogliavano le margherite, le siepi di biancospino. Al ritorno chi aveva il cesto per raccogliere i piccoli legni per accendere il fuoco lo riempiva. I ragazzi con le foglie di robinia suonavano le canzoni. Si sapeva il nome di tante piante: il gelso che dava le more dolci e con le sue figlie nutriva i bachi da seta. Non rimpiango nulla, ma ho imparato tante cose da quei tempi, ho imparato a vivere da queste piccole cose. Anche allora si leggeva Pinocchio, Biancaneve, il libro Cuore, molto utile anche oggi. Ho passato la mia fanciullezza con le amiche e amiche siamo rimaste fin da grandi, anche se ora molte sono morte. Ora i nostri ragazzi sciupano tanto tempo con il telefonino e non si fanno amici. Sveglia-tevi ragazzi! **Franca Guardini**

DA DOMEGLIARA

Buongiorno, nonostante svariate segnalazioni, mi trovo ancora a dover evidenziare la NON sicurezza nel tratto di strada che va da via Volta a via Aldo Moro nella frazione di Domegliara. Oramai gli automobilisti non riescono più a vedere le persone che camminano in totale assenza di sicurezza, a bordo strada. Mi chiedo quando sarà possibile avere 100mt di marciapiede o pista ciclopedonale per mettere in sicurezza i cittadini. Aspettiamo che accada qualcosa?!? Tra l'altro segnale che ci sono sempre macchine parcheggiate in divieto di sosta in Via Volta fronte pista ciclabile. Quando si passa in macchi bisogna sempre prestare attenzione alla curva di fronte alle cantine Aldegheri. La Polizia Locale non può fare un sopralluogo una volta al mese? A qualsiasi ora troverebbe sempre 4-5 auto in divieto e proprio sulla curva. Spero vivamente che il Comune intervenga prima che si verifichino episodi spiacevoli. Un grazie. **M.S. (lettera firmata)**



IL SONNO DELLA MEMORIA GENERA MOSTRI

La parola guerra non fa più paura. Parlare di 'Terza Guerra Mondiale' tra una notifica social e il meteo riduce la geopolitica a un videogame. Opinisti e media analizzano scenari di distruzione calcolando mosse sulla pelle di milioni di potenziali vittime. Questa 'normalizzazione dell'assurdo' dimostra che abbiamo consumato la memoria storica. Le parole hanno un peso. Ripetendo termini come escalation o conflitto globale, li abbiamo svuotati di sangue, macerie e terrore, trasformandoli in simulazioni astratte. Il problema è generazionale: chi ha vissuto il conflitto del 1939-1945 oggi quasi non c'è più. Cresciuti nella sicurezza, consideriamo la pace uno stato permanente anziché un fragile equilibrio. Ma la guerra non è stata un talk show: è stata Auschwitz, Hiroshima, Dresda, i 20 milioni di morti sovietici e intere città in polvere. Evocare un terzo capitolo, con le armi nucleari odierne, è pura incoscienza. Sconcerta l'assuefazione morale all'orrore. La storia insegna che l'essere umano si abitua a tutto: dittature, lager, massacri. Assistiamo a barbarie intollerabili senza opporci ai turpi eccidi di civili inermi. Ieri nei Balcani; oggi in Palestina, Siria, Iran, Ucraina e in un'Africa falciata da conflitti alimentati dalla sete di risorse e aggravati da un clima che trasforma la scarsità di acqua e cibo in inneschi di guerra. In questo clima si inserisce il paradigma europeo della 'prontezza alla

difesa' o 'pace fredda ad alta intensità'. Non è più teoria: la Commissione Europea ha raccomandato scorte domestiche di cibo, acqua e medicinali per almeno 72 ore. Siamo passati dalla pace come dato acquisito alla necessità di un riposizionamento industriale e militare per scoraggiare potenziali invasori. Questo ci trascina nel 'dilemma della sicurezza': le azioni per aumentare la difesa (come il riarmo) sono percepite dai rivali come minacce. Il risultato è una spirale di tensione in cui basta un errore di calcolo per far crollare tutto. Queste prospettive non devono soffocare la speranza. Non possiamo e non dobbiamo arrenderci all'idea di quanti oggi ci propinano la guerra come un destino ineluttabile. È il momento di ribellarci, di far sentire la nostra voce contro l'indifferenza. Alla pace non ci si adegua: la si edifica, pretendendo umanità e giustizia. La politica odierna mostra una drammatica incapacità di programmare l'avvenire, appiattita sul tatticismo elettorale e sulle polemiche del giorno invece di progettare il domani. Bisogna riprendere il cammino, guardando avanti in una dimensione mondiale, abbracciando uno sviluppo improntato all'uguaglianza. Serve la capacità di volare alto per immaginare un futuro in cui la guerra sia cancellata, coltivando la democrazia reale: un concetto dell'esistenza basato sulla dignità e sulla fiducia nella natura umana. **Claudio Facchinetti**

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile: Rosanna Pancaldi
Società Editrice: L'Altro Giornale s.r.l.
Redazione: Via A. Volta, 14 - 37026, SETTIMO DI PESCAZIO (VR)
Tel. 0457152777 email: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti: 10 euro annui per inf. 045 7152777
Stampa: FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185 - 25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il 8/10/2026



**DAL 1938
AL SERVIZIO
DELLA PERSONA
NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE
PUBBLICA**

**Piazza Pozza 1
37123 Verona**

**Call Center:
045 8062410
045 8062411**

**info@ater.vr.it
www.ater.vr.it**



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. Dal 21 settembre scorso sono cambiate le tariffe: ecco quanto costeranno ai cittadini visite ed esami

Ticket sanitari: il nuovo tariffario

Dal 21 settembre è entrato in vigore il nuovo tariffario nazionale relativo a una parte delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale. La revisione interessa 448 prestazioni di specialistica ambulatoriale e 222 codici dell'assistenza protesica, che comprendono visite mediche, esami diagnostici, procedure ambulatoriali e dispositivi destinati alle persone con disabilità. L'aggiornamento modifica le somme riconosciute dal sistema sanitario alle strutture pubbliche e alle private accreditate, ma non coincide automaticamente con quanto paga il cittadino. Il ticket, infatti, dipende dalle regole regionali, dalle esenzioni e dalla compartecipazione alla spesa. L'aumento medio stimato è del 5,8%, ma le variazioni cambiano molto da una prestazione all'altra. Tra gli aumenti più evidenti ci sono l'agoaspirato della mammella, che passa da 31,25 a 36,50 euro, e la prima visita cardiologica con elettrocardiogramma, che sale da 33,60 a 38 euro. Diverse prime visite specialistiche aumentano di un euro, da 25 a 26 euro, come quelle neurologiche, ginecologiche, ortopediche, pneumologiche, endocrinologiche e gastroenterologiche. La prima visita oculistica passa da 25,80 a 26,80 euro, quella dermatologica o allergologica da 25,40 a 26,40 euro, mentre la visita otorinolaringoiatrica sale da 26,20 a 27,20 euro. Ritocchi più contenuti riguardano esami molto diffusi: la spirometria semplice passa da 24 a 24,90 euro, l'elettrocardiogramma da 11,60 a 12,05 euro e il prelievo venoso da 3,80 a 4,30 euro.



Per il cittadino, però, l'aumento della tariffa non si traduce sempre in una spesa maggiore dello stesso importo. In molte regioni il ticket ordinario ha un tetto massimo di 36,15 euro per ricetta. Così, una prima visita cardiologica che ora vale 38 euro come tariffa nazionale potrebbe restare a 36,15 euro per chi non ha esenzione, con un aumento effettivo di 2,55 euro rispetto ai 33,60 euro precedenti. Lo stesso meccanismo vale anche per l'agoaspirato della mammella, che arriverebbe a 36,15 euro. La revisione serve ad aggiornare valori considerati ormai vecchi rispet-

to ai costi reali delle prestazioni. L'obiettivo è rendere più sostenibile l'offerta del servizio sanitario nazionale e, almeno in teoria, favorire una maggiore disponibilità di alcune prestazioni nelle strutture accreditate. Ma il solo aumento delle tariffe non basta a ridurre le liste d'attesa: contano anche personale, macchinari, organizzazione e capacità delle strutture. Le nuove regole riguardano inoltre le prestazioni rese per conto del servizio sanitario nazionale e non cambiano automaticamente i prezzi delle attività completamente private. Molti importi restano comunque

fermi. Più di 8 prestazioni su 10 non cambiano. La visita specialistica di controllo resta a 17,90 euro. Nessuna variazione anche per la radiografia del torace a 15,45 euro, l'ecografia dell'addome inferiore a 37,80 euro, l'ecografia ginecologica a 30,95 euro e la densitometria ossea lombare o femorale a 31,50 euro. Invariati anche i principali esami di laboratorio, tra cui emocromo, glicemia, emoglobina glicata, colesterolo, trigliceridi, creatinina, Tsh e Ves. Per gli esami del sangue, l'unico ritocco riguarda il prelievo venoso, che aumenta di 50 centesimi. **Anna Zenato**

Le esenzioni non cambiano

Restano quelle legate a reddito ed età, disoccupazione, pensione sociale o minima, patologie croniche e malattie rare, invalidità, gravidanza, screening oncologici e altre condizioni specifiche. Chi ha un'esenzione per patologia cronica o rara, però, non è esonerato da ogni ticket: la copertura vale solo per le prestazioni previste da quella condizione, e sulla ricetta deve comparire il codice corretto. Attenzione anche alla differenza tra prima visita e visita di controllo, perché può cambiare l'importo. La prima visita riguarda un nuovo problema, un diverso quesito diagnostico o il peggioramento di una patologia già nota. Il controllo serve invece a seguire un percorso clinico già avviato, verificare esami e terapie o monitorare nel tempo una condizione già in carico. Per questo è importante che la prescrizione sia compilata in modo corretto. Sulla ricetta conviene verificare codice della prestazione, tipo di visita, quesito diagnostico, classe di priorità, eventuale esenzione e validità dell'impegnativa. Per gli appuntamenti fissati dal 21 settembre in poi potrebbe applicarsi la tariffa in vigore al momento dell'erogazione, anche se prenotazione o prescrizione sono precedenti. Chi ha già una visita prenotata farebbe bene a controllare l'importo aggiornato tramite il portale regionale, il fascicolo sanitario elettronico o il Cup, senza cancellare o riprenotare tutto di default.

IL LIBRO. 'Ali per tutti'

Il 15 settembre è uscito in libreria il libro del pilota Paolo Pocobelli dal titolo 'Ali per tutti', edito da Piemme Mondadori. Paolo è un istruttore pilota e pilota acrobatico che ha perso l'uso delle gambe a 22 anni, nel 1994, durante un lancio col paracadute. Nonostante l'incidente, è stato il primo paraplegico in Italia ad ottenere tutte le licenze di volo: sportiva, privata e commerciale. Ha ottenuto tutti i brevetti negli Stati Uniti, convertendoli, successivamente, al suo rientro in Italia. È anche un abile istruttore che ha fondato l'associazione 'Ali per tutti' per permettere anche ai diversamente abili di poter pilotare gli aerei di aviazione generale con modifiche strutturali. Infatti, ha trasformato la scuola di volo di Boscomantico, in provincia di Verona, nella prima che rilascia brevetti a piloti disabili. Insomma, un uomo che ha trasformato la disabilità in possibilità di poter fare qualcosa di grande e di essere d'esempio per altre persone che hanno avuto la sua stessa sorte. Nel 2019, in seguito ad un incidente aereo che l'ha visto effettuare un atterraggio d'emergenza nell'Adige, Paolo ha deciso di scrivere il libro sulla sua vita, spinto da amici e conoscenti. Ha cominciato riflettendo su quella che era la sua situazione e come era arrivato a quel momento. «Tutto ciò che siamo e tutto ciò che facciamo nel momento presente è il frutto del cammino e del lavoro di una vita. Il titolo originale sarebbe stato: 'Tutto serve', perché tutto ciò che facciamo durante il percorso ci serve per diventare quello che siamo oggi, è il frutto delle nostre esperienze pregresse. In realtà non l'ho scritto per qualcuno in particolare, anche se l'ho dedicato ai miei figli, bensì per mettere nero su bianco quello che erano le mie riflessioni». Chi lo conosce osserva come nel suo modo di affrontare la vita e i problemi abbia un atteggiamento diverso rispetto alla maggior parte delle persone. «Io non voglio dare lezioni di vita, lungi da me essere lezioso, ma spero possa dare speranza e coraggio a tutti quelli che stanno affrontando una situazione simile alla mia. Era arrivato il momento nella vita in cui ho sentito la necessità di parlare di me, di chi era Paolo e di come è arrivato ad essere il Paolo di oggi».



stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
www.stevanelevatori.it - T. +39 (0)45 6750078

GALLI
immobiliare
Galli Geom. Riccardo

PEDEMONTE: spazioso appartamento anni '80 con luminosa zona giorno con due balconi; zona notte con 2 camere, studio e due bagni finestrati. Secondo ed ultimo piano, senza ascensore. Garage singolo e grande cantina. Comodo parcheggio esterno, zona silenziosa, giardino condominiale ben tenuto. Comprensivo di cucina e stufa. Termautonomo. Classe energetica "E". **€ 225.000.**

ARBIZZANO: in posizione panoramica, vicinanze *Sporting Club*, **villa composta da due unità abitative** con accessi separati. La proprietà comprende l'edificio principale, sviluppato su più livelli, con adiacente un appartamento indipendente con due camere. Completano la proprietà due comode autorimesse autonome ed il giardino. Posizione panoramica, classe energetica "E". **€ 950.000.**

NEGRAR: **prestigiosa porzione di villa bifamiliare** in posizione dominante, con splendida vista panoramica sulla Valpolicella. Ampi e luminosi spazi interni, finiture di pregio, giardino privato, terrazza, taverna con ingresso indipendente e garage per più auto. Soluzione versatile, pronta consegna. L'abitazione dista poche centinaia di metri dal centro paese. Classe energ. "E". **€ 600.000.**

SOMMACAMPAGNA: **elegante rustico ristrutturato** in vendita a, immerso nella tranquillità e circondato da un **giardino privato di circa 1.800 m²** con ulivi. L'abitazione di 180 m² offre un'ampia zona giorno con **camino**, cucina abitabile, **tre camere** e due bagni. Rifinita con **travi a vista, pavimenti in cotto, riscaldamento a pavimento e climatizzazione**, coniuga il fascino della tradizione al comfort moderno. La posizione è strategica, a pochi minuti dal casello autostradale, dall'aeroporto e dal centro di Verona. Classe energ. "B". **€ 630.000.**

FUMANE (Cavalo): incantevole rustico in posizione panoramica e tranquilla nel cuore della Valpolicella, ideale sia come dimora esclusiva sia come attività ricettiva già avviata. La proprietà offre una zona accoglienza con cantina a volto, tre camere con bagno privato (una con terrazzo) e un appartamento indipendente per i gestori. Completato da piacevoli spazi esterni panoramici, l'immobile è predisposto per facili modifiche interne ed è comodamente raggiungibile da Verona e dal Lago di Garda. Classe energ. richiesta. **€ 700.000.**

www.immobiliaregalli.it
045 60.20.486
Via Casette, 31/A - S. MARIA DI NEGRAR

VINO & ETICHETTE CHOC. La Commissione Europea boccia i ‘messaggi di allerta’

La buona notizia

È una buona notizia quella che giunge dalla Commissione politiche sanitarie del Parlamento Europeo, dove nei giorni scorsi era in discussione il piano per la lotta alla diffusione del cancro all'interno dell'Unione Europea. Tra le proposte allo studio degli organismi comunitari per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione delle malattie oncologiche, infatti, figurava anche l'introduzione dell'obbligo di inserire sulle etichette delle bottiglie di vino specifici messaggi di allerta, aventi lo scopo di informare la popolazione sulla possibile correlazione tra consumo di alcool ed emersione di patologie oncologiche: una proposta bocciata lo scorso 28 settembre. Uno stop, quindi, alle etichette choc, elaborate sul modello delle sigarette, accolto con un sospiro di sollievo. A rimarcarlo è il consigliere regionale Matteo Pressi, capogruppo della Lista Stefani a Palazzo Ferro-Fini: «Il Veneto è la prima regione italiana per volumi di vino

prodotto: 11 milioni di ettolitri ci cui 9 afferenti a produzioni di alta qualità, DOC e DOCG. I volumi di export generati dal comparto, con riferimento al solo Veneto, sfiorano i 3 miliardi di euro. Una campagna che metta all'indice il vino, in modo indistinto e generalizzato, danneggerebbe una filiera che in questa fase sconta già diversi problemi legati al cambiamento climatico e alla naturale tendenza alla diminuzione delle quantità consumate dal mercato» - evidenzia Pressi. La proposta, come elaborata dalla commissione parlamentare, eliminando qualsiasi riferimento alle etichette contenenti gli alert sulla salubrità del prodotto, sarà posta all'attenzione del Parlamento Europeo, in seduta plenaria, nel mese di novembre. «Rivolgo un appello a tutti i parlamentari eletti in Veneto e nella circoscrizione nord-est: proteggiamo insieme un settore strategico per la nostra terra opponendoci alla promozione di messaggi non veritieri:



il vino non danneggia la salute e fa parte della dieta mediterranea. Un consumo responsabile, la cui raccomandazione è già presente nelle etichette, è cosa ben diversa dall'abuso. Questo principio è stato accolto in Commissione, ora è importante che l'orientamento non cambi in Aula» - conclude Pressi. **Silvia Accordini**

L'ADDIO ALLA PROFESSORESSA ZAMBITO

'E' stata madre per determinazione irriducibile, moglie, insegnante e dirigente scolastica dedita ai suoi ragazzi. Senza nessun risparmio di sé, scivolando elegante nei meandri della vita. Ai figli, Anastasia, Ludovica, Paolo e Sofia, al marito Vincenzo, ai parenti, agli amici, nelle scuole ove ha insegnato e che ha diretto, lascia uno scrigno d'amore, dedizione, laboriosità e rettitudine'. Commuovono le parole affidate all'ultimo saluto a Francesca Zambito, amata dirigente scolastica che, dopo aver insegnato presso l'Educandato Agli Angeli, per anni aveva diretto l'Istituto comprensivo 'Bartolomeo Lorenzi' di Fumane, Marano e Sant'Anna d'Alfaedo. A strapparla alla vita a 67 anni, poco dopo il suo pensionamento, una malattia che non le ha lasciato scampo. 'La scomparsa della prof.ssa Francesca Zambito, costituisce una grande perdita per tutti noi. La comunità scolastica la ricorda per la sua professionalità e il suo amore per il mondo della scuola. A nome di tutta la comunità scolastica di Verona e Provincia, nonché di questo Ufficio scolastico, porgo le più sentite condoglianze alla famiglia e all'Istituto Statale Comprensivo 'B. Lorenzi' di Fumane' - è stato il messaggio del Provveditore scaligero Sebastian Amelio. 'Francesca Zambito ha dedicato la sua vita alla scuola, prima come docente e poi come Dirigente, accompagnando generazioni di studenti e colleghi con competenza, passione, senso di responsabilità e autentica attenzione alle persone - è stato il messaggio di cordiglio di Marco Bussetti, direttore generale dell'ufficio scolastico

regionale del Veneto -. Il suo impegno, la sua capacità di ascolto e la fiducia riposta nella formazione e nella crescita di ciascuno resteranno parte viva della memoria delle comunità scolastiche che ha servito. L'esempio della sua passione educativa continuerà a vivere nel ricordo di quanti hanno avuto la fortuna di condividere con lei un tratto di cammino nella scuola'. Amministratori, colleghi e alunni piangono la scomparsa dalla professoressa Francesca Zambito, le cui esequie sono state celebrate lo scorso 7 ottobre nella Basilica di San Zeno.



IL CAMMINO DEL VINO E DELLA PIETRA

Alla scoperta del Cammino del Vino e della Pietra: ha preso il via lo scorso 28 settembre il ciclo di incontri di presentazione del progetto comunitario nato dalla collaborazione tra Comuni, associazioni, cooperative, realtà locali e cittadinanza. Le otto tappe del 'Cammino del vino e della Pietra' attraversano la Valpolicella e la Lessinia, unendo paesaggi, storia, arte e tradizioni. Gli incontri vogliono essere l'occasione per conoscere più da vicino il Cammino, scoprire la ricchezza dei territori attraversati e approfondire le storie e le particolarità che li rendono unici. Quattro sono i prossimi appuntamenti in agenda, sempre con inizio alle 20.30 con la partecipazione del professor Giovanni Viviani: il 19 ottobre a Breonio presso la Sede Pro Loco con 'Alcune tappe del Cammino e il paesaggio della Lessinia', il 15 febbraio a Rugolin presso la Sala BCC Valpolicella Benaco con 'Alcune tappe e le rilevanze storico-artistiche della Valpolicella', l'1 marzo a Sant'Anna d'Alfaedo presso la Sala Civica con 'Alcune tappe e le rilevanze storico-artistiche della Lessinia' e il 15 marzo a Negrar di Valpolicella presso l'Auditorium con 'Alcune tappe del Cammino e l'importanza della pietra nella storia'.



'DIETRO LO SCATTO' UN LEGAME DA RACCONTARE. La premiazione del concorso

Si è conclusa domenica 4 ottobre, presso il Centro culturale Pietro Gazzola a Negrar di Valpolicella, la prima edizione del concorso fotografico 'Dietro lo scatto' - un legame da raccontare, promossa da Associazione Benessere HPA in collaborazione con il comune di Negrar. La data scelta non è casuale: San Francesco ci ricorda che ogni legame, specialmente quello con la natura e gli animali va custodito e raccontato ed è quello che le foto fanno. La manifestazione è stata aperta dai saluti del sindaco di Negrar Fausto Rossignoli che ha sottolineato come i legami tra esseri umani e animali d'affezione rappresentano un sismografo dei cambiamenti e delle trasformazioni sociali. Oggi le sensibilità nei confronti dei nostri animali è cambiata e la partecipazione della comunità all'iniziativa lo testimonia. La mattina è stata dedicata alle immagini che raccontano legami: in esposizione i ventisette scatti partecipanti, a seguire la premiazione dei primi 5 classificati, selezionati dalla giuria così composta: Chiara Sette, vicepresidente della sezione ENPA di Verona, Silvia Allegri, giornalista, saggista e formatrice, Cristina Squaranti, medico veterinario in pensione, Michela Dalla Pegorara, fotografa professionista, Donatella Vetuli, giornalista ambientale e sociale. La giuria ha valutato le opere in gara seguendo i criteri individuati nel bando del concorso: Grado di Intensità del legame, Capacità emotiva, Forza evocativa della storia, Coerenza tra immagine e testo, Valore umano e sociale. Alla premiazione sono intervenuti l'assessore al Benessere del Comune di Negrar Maddalena Maistri a testimonianza dell'attenzione dell'amministrazione verso progetti che mettono al centro relazione, benessere e comunità e la presidente dell'Associazione HPA dott.ssa Yolande Pigaiani che afferma: «questo progetto è nato da un'idea semplice, non cercare la foto perfetta, ma la storia che c'è dietro». L'iniziativa, resa possibile grazie agli sponsor Gardalan, Hobby Pet e Italpet, ha avuto il patrocinio del Comune di Negrar e della Provincia di Verona.



Yolande Pigaiani e Fausto Rossignoli



Gli autori degli scatti premiati: 1. Patrizia Benetti, 2. Desirée Converso, Mattia Ambrosi, Irene Danzi, 3. Irene Zantedeschi, 4. Nicole Ceschi, 5. Diego Cassina Lucia Failla

L'ottobre in Rosa

co ci permette, attraverso la diagnosi precoce, di intercettare la malattia nelle sue fasi iniziali e di offrire percorsi di cura sempre più efficaci e personalizzati. Dietro ogni diagnosi c'è una donna, con la sua storia e le sue paure. Il mio invito, in questo Ottobre Rosa, è semplice: non rimandiamo la prevenzione. Controllarsi significa volersi bene e prendersi cura del proprio futuro». Il cuore di 'Ottobre in Rosa' rimangono gli eventi informativi e divulgativi rivolti alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione attraverso lo screening e l'adozione di corretti stili di vita, con un calendario di appuntamenti che attraverserà l'intera provincia di Verona. **Gabriele Reggiani**

[illegible]

è previsto come tradizione aperitivo di benvenuto e torta per tutti. Ad accogliere i visitatori sarà Tina, la mascotte della manifestazione, una morbida pannocchia alta due metri, già entrata nel cuore dei più piccoli, e non solo, che amano farsi fotografare accanto a lei. Per il programma dettagliato della manifestazione consultare il sito www.fieradellapolenta.it



associazione
VIGASIO
EVENTI

VIGASIO

2026

*La Fiera
gastronomica
più grande
d'Italia dedicata
alla polenta*

28^a

FIERA DELLA POLENTA



dal 15
OTTOBRE

all' 8
NOVEMBRE

APRI LA APP
E PAGA AI TOTEM






www.fieradellapolenta.it
















UN NUOVO OSSERVATORIO IN VALPOLICELLA. L'iniziativa de L'Altro Giornale APS

Nasce Anima-li

‘Diversi per natura, uniti nella cura’. È questo il motto scelto da L’Altro Giornale APS per il primo incontro sul territorio dedicato al mondo degli animali. Ed è stato un incontro partecipato, quello dello scorso primo ottobre negli spazi della palestra Valpo-fitness, che ha visto la presenza di una trentina di persone impegnate a vario titolo, per lavoro, per competenze, ma soprattutto per amore, nella difesa degli animali. Rappresentanti di associazioni, amministratori come Maddalena Maistri, assessore al benessere animale del Comune di Negrar, volontari, professionisti, hanno colto l’invito di Adriano Reggiani e si sono riuniti, forse per la prima volta, tutti insieme. Con il piacere di condividere, alleggerendo il cuore e puntando i riflettori sulle vere emergenze di un territorio vasto, dove c’è tanto da fare. Una rarità, di questi tempi, conoscersi guardandosi in faccia e ascoltandosi. Dare un volto a un nome magari già noto, ma solo sui social o per sentito dire. Di certo tutti siamo tornati a casa con una nuova energia. Perché, e chi si occupa di animali lo sa molto bene, spesso la fatica è insopportabile. Spesso ci si sente soli, ad affrontare emergenze che richiedono tempo e denaro. ‘Ti occupi di animali, con tutte le persone che hanno bisogno?’, ci si sente dire. Una replica trita e ritrita, scontata e noiosa. Perché l’amore non si muove, o non si dovrebbe muovere, procedendo per settori. E chi ha a cuore il benessere di cani, gatti, asini, conigli, galline, cavalli, uccelli, anfibi, ha a cuore anche l’ambiente in cui essi vivono, la tutela delle categorie di persone più fragili, l’habitat che consente a tutti i viventi di stare al mondo e starci nel miglior modo possibile. Seduti in cerchio, con la curiosità di sentire le storie altrui e raccontare qualcosa della propria, i partecipanti hanno condiviso, per ora, un primo, importantissimo obiettivo: analizzare le criticità, coinvolgendo la cit-



tadinanza in buone pratiche che hanno bisogno, certo, di scelte politiche mirate, ma partono anche e soprattutto dal basso. Un aiuto reciproco può fare la differenza nel destino degli animali, che sono parte delle nostre vite ma non hanno voce. E allora, da queste pagine, arriva un appello da parte di Reggiani: mantenere vivi i contatti e il dialogo, lasciando un recapito e segnalando le priorità e le situazioni di emergenza. Questa serata mi ha incoraggiato a credere che sia ancora possibile accorciare le distanze. Evitare di concentrarsi solo sul proprio, quando intorno a noi ci sono altre persone disposte ad aiutare mettendo a disposizione quel che si può. Che siano aiuti economici o consulenze. Ma anche, semplicemente, l’ascolto, l’incoraggiamento. Si combatte per i più indifesi e si è più forti, quando non si è da soli. Scrivete una mail a associazione@laltrogiornalevr.it. L’unione fa la forza. E fa la differenza. **Silvia Allegri**

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND



È stata presentata il 17 settembre la seconda edizione del contest letterario ‘Prima Penna’, promosso dal centro commerciale La GrandeMela Shoppingland. Nato dai positivi riscontri della prima edizione 2025/2026, ‘Prima Penna’ è un’iniziativa gratuita e priva di scopi commerciali che fa parte di ‘Spazio alle Parole’, una più ampia rassegna di eventi culturali che si svolgerà tra febbraio e marzo 2027 presso La GrandeMela Shoppingland. Il contest letterario, in particolare, punta a creare un’occasione di ‘autorialità’ per i ragazzi, offrendo loro l’opportunità di esercitare la propria scrittura e le proprie capacità di immaginazione al di fuori dei cliché comunicativi dei social e degli standard dell’Intelligenza Artificiale. Il contest si articola in due sezioni principali: Junior, riservato agli studenti delle scuole secondarie di I grado, e Young, per gli studenti delle scuole secondarie di II grado. Ogni partecipante può inviare un solo racconto originale, lungo da 1.500 a 3.000 caratteri spazi inclusi. Il tema è ‘Oltre la porta’ e il testo può essere di fiction o non-fiction. Non sono accettati elaborati scritti a mano né racconti generati o elaborati attraverso l’intelligenza artificiale: la scrittura deve essere frutto della creatività e del lavoro personale dello studente. È possibile partecipare fino al 30 novembre, caricando il racconto attraverso il modulo disponibile sul sito www.primapenna.eu. Dopo una prima fase di selezione che verrà curata dai ‘lettori forti’ del Gruppo di Lettura ‘I Sognalibri’ della Biblioteca comunale di Sona, la valutazione dei racconti finalisti sarà affidata a una Giuria di secondo livello composta da: Elena Pigozzi, presidente di giuria, docente e autrice, Ivan Campedelli, docente e autore, e Giulia Giarola, editor e coach di scrittura. Grande novità di questa seconda edizione è l’inclusione in Giuria degli studenti vincitori (1° e 2° classificato) della prima edizione di Prima Penna, Emma Persi ed Emanuele De Lorenzi. **Gabriele Reggiani**

IRCCS SACRO CUORE DON CALABRIA

Sono state inviate in questi giorni le prime lettere d’invito ai cittadini veronesi selezionati per la partecipazione alla sesta edizione dello Studio epidemiologico città di Verona ‘Scopri il tuo respiro’, sulla salute respiratoria dei veronesi. Patrocinato dal Comune scaligero, lo studio è condotto, dall’IRCCS Sacro Cuore Don Calabria in collaborazione con le Pneumologie e Allergologie del Veronese. L’iniziativa, sostenuta anche da Fondazione della Comunità Veronese e Fondazione Cattolica, invita con una lettera i cittadini che fanno parte del campione statistico a recarsi nei giorni stabiliti al Centro Diagnostico Terapeutico di via San Marco 121, dove sarà richiesto, gratuitamente, di compilare un questionario sulla loro salute respiratoria e di sottoporsi a spirometria. «Lo studio, un unicum nella recente storia della pneumologia italiana, sarà diviso in due fasi - ha illustrato il professor Massimo Guerriero, epidemiologo e biostatistico -. La prima si svolgerà tra ottobre e dicembre 2026 e coinvolgerà un campione casuale di 1.526 cittadini tra i 18 e i 79 anni. La seconda fase, con inizio a fine febbraio 2027, prevede la convocazione di coloro che hanno partecipato alle cinque edizioni precedenti, 4.365 cittadini». «Dallo studio 2010-2011 emersero importanti informazioni - ha spiegato il dottor Carlo Pomari, referente della Diagnostica Funzionale dell’Unità toraco-polmonare dell’IRCCS di Negrar -. I nostri dati mostrano segnali, seppur deboli, di un miglioramento della salute respiratoria e degli stili di vita dei veronesi. Ma per confermare questa tendenza è necessaria un’evidenza scientifica solida, che questo studio si propone di fornire». **Silvia Accordini**

La conferma di UNICEF

L’IRCCS Sacro Cuore Don Calabria è stato confermato dall’UNICEF Ospedale Amico delle Bambine e dei Bambini, certificazione ottenuta per la prima volta nel 2018 e conferita alle strutture ospedaliere che rispondono agli standard qualitativi promossi dall’Organizzazione internazionale e dall’OMS per la creazione di ambienti sanitari e comunitari capaci di tutelare i diritti dei più piccoli e garantire il miglior inizio possibile della vita. La conferma della nomina di ‘Baby



Friendly Hospital’ è stata ufficializzata nei giorni scorsi con la consegna della pergamena da parte dei rappresentanti di UNICEF Italia.

CODEGHINTREFFEN 26

31 OTTOBRE

HALLOWEEN

GRUPPI MC SU INVITO

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO
VIA BAITA DEI FIORI 37020
VERONA

DALLE 10:00 ALLE 24:00

- L' EVENTO SI TERRA ANCHE IN CASO DI PIOGGIA
- LIVE MUSIC E DJ SET
- AREA CAMPING E SERVIZI
- CUCINA SEMPRE APERTA

PER INFO:
CESCO: +393762967319
PIPP0: +393400506698

SEGUICI SU INSTAGRAM:
MOTOCUB_CODEGHINI

... E COME DICEVA EL ROCCIA: COA DURA E BARETTA FRACCA '...

COLDIRETTI VENETO E VERONA. Ricco di argomenti l'incontro promosso nelle scorse settimane

Il Florovivaismo

Servizi di
Silvia Accordini

Adeguare gli strumenti a disposizione delle aziende florovivaistiche alle profonde trasformazioni che il comparto ha vissuto negli ultimi anni, intervenendo sui parametri del gasolio agricolo, sulla difesa fitosanitaria, sul lavoro e sulle opportunità offerte dalle politiche regionali per il verde pubblico. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro promosso nelle scorse settimane da Coldiretti Veneto e Coldiretti Verona, che ha riunito imprese del settore, rappresentanti della Regione Veneto, mondo scientifico e vertici di Coldiretti per individuare risposte concrete alle esigenze di un comparto che in Veneto conta 1.278 imprese, circa 2.430 ettari di superficie e una produzione vicina ai 2 miliardi di piante. Ad aprire il confronto è stato Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona: «Il florovivaismo è un settore agricolo altamente specializzato, che produce bellezza, crea valore e occupazione. Le imprese stanno però

affrontando troppe emergenze: aumento dei costi, eventi climatici estremi e problematiche fitosanitarie sempre più complesse da gestire. Il nostro compito è portare queste esigenze ai tavoli istituzionali e trasformarle in proposte concrete». «Abbiamo portato alla Regione una proposta che nasce dall'ascolto diretto delle aziende – ha affermato Francesco Bellini, presidente della Consulta Florovivaismo di Coldiretti Veneto - . Il settore è cambiato e oggi ha bisogno di parametri aggiornati, capaci di riconoscere il



lavoro e le esigenze reali dei vivai. Negli ultimi anni sono aumentate e cambiate le attività legate alla coltivazione, alla difesa fitosanitaria, alla movimentazione e alla preparazione delle piante, rendendo necessario aggiornare strumenti elaborati sulla base di modelli produttivi non più pienamente corrispondenti alla realtà». Tra le proposte portate da Coldiretti Veneto alla Regione figurano l'aggiornamento dei parametri per l'assegnazione del gasolio agricolo, così da avvicinare i quantitativi riconosciuti ai consumi effettivi delle aziende florovivaistiche, e una nuova proposta di legge regionale per promuovere la messa a dimora di alberi nei piccoli Comuni. L'obiettivo è sostenere le filiere forestali locali e rafforzare il verde urbano e periurbano, creando al contempo nuove opportunità economiche per le imprese florovivaistiche venete, che potranno essere coinvolte nella fornitura del materiale forestale e ornamentale, nella messa a dimora e nelle successive attività di cura e manutenzione.

Secondo i dati elaborati da Veneto Agricoltura su fonte del Servizio Fitosanitario Regionale, infatti, nel 2025 in provincia di Verona risultavano 195 imprese florovivaistiche, pari al 15,3% delle 1.278 presenti complessivamente in Veneto. Verona è così la terza provincia della regione per numero di imprese, dopo Padova, che ne conta 383 (30% del totale), e Treviso con 297 (23,2%), e precede Venezia con 170 (13,3%), Vicenza con 114 (8,9%), Rovigo con 74 (5,8%) e Belluno con 45 (3,5%). Il dato veronese evidenzia nell'ultimo anno una sostanziale tenuta maggiore rispetto alla media regionale: le imprese sono passate da 197 nel 2024 a 195 nel 2025, con una flessione dell'1%, contro il -2,5% registrato complessivamente in Veneto.

ASSOCIAZIONE CONSONARTE 'Domenica a concerto in Valpolicella'

Domenica 27 settembre è ripresa la rassegna di musica da camera 'Domenica a concerto in Valpolicella', organizzata dall'Associazione Musicale ConSonArte. Artisti di fama internazionale, una grande varietà e originalità di combinazioni strumentali, programmi di alto livello caratterizzeranno



concerti in agenda una domenica al mese alle 17.30. Il concerto di apertura si è svolto nel teatrino di Bure con il clarinettista Giovanni Lanzini. Il prossimo concerto si svolgerà il 25 ottobre nella sala Valier di Villa Albertini ad Arbizzano con il gruppo vocale e strumentale La Tavola Armonica, diretto da Chiara Zocca con 'Musica delle creature di aria, di acqua e di terra – La musica racconta la natura'. Il 22 novembre a Villa Brenzoni Bassani di Sant'Ambrogio, Nicola e Raffaele Bertolini al clarinetto e clarinetto basso presenteranno 'Da Bach ai nostri giorni'. Si continuerà nel 2027: il 17 gennaio a Villa Albertini di Arbizzano si esibiranno Giorgio Matteoli al flauto dolce e Davide Vendramin alla fisarmonica con 'A ritroso nel tempo tra nuovo e vecchio mondo'. Il 21 febbraio al teatro Don Mazza di S. Pietro in Cariano, il pianista José Manuel Cuenca e la ballerina di flamenco Rosa González, presenteranno 'Pasion andaluza'. La rassegna si concluderà il 7 marzo a Villa Mosconi Bertani ad Arbizzano con il trio Pier Filippo Barbano al flauto, Manuela Matis alla viola e Valerio Lisci all'arpa con 'I colori del Novecento francese'. I concerti sono a ingresso libero. Si consiglia la prenotazione con whatsapp 3406852835 o scrivendo a ctesari@tiscali.it.

Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni"

L'arte non è solo un esercizio di stile, ma un terreno di riconciliazione in cui rigore tecnico e libertà espressiva si incontrano. È con questo spirito che l'Istituto Salesiano San Zeno presenta la nuova offerta formativa della Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni" per l'anno accademico 2026-2027: una proposta accessibile e trasversale, pensata sia per chi muove i primi passi nell'arte, sia per chi desidera perfezionare competenze avanzate.

Per agevolare lavoratori e studenti, le lezioni si terranno nei tardi pomeriggi infrasettimanali e nella giornata del sabato (mattina e pomeriggio), divise tra la sede dell'Istituto Salesiano San Zeno a Verona e gli storici laboratori della Scuola di Formazione Professionale a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Oltre ai tradizionali laboratori annuali di **Scultura**, **Modellato** e **Pittura** (88 ore), il programma ricon-

ferma e amplia i corsi brevi specialistici. I primi in partenza tra ottobre e novembre saranno: **Fotografia e comunicazione delle opere d'arte** (20 ore) e **Kintsugi tradizionale** (10 ore). Il primo corso è pensato per chi desidera raccontare l'arte in modo contemporaneo, immediato e personale. Attraverso lezioni in aula ed uscite pratiche sul territorio, si imparerà a sfruttare al meglio lo strumento più accessibile a tutti: il tuo smartphone; il secondo è un viaggio nell'antica arte giapponese con l'utilizzo di materiali naturali come la lacca urushi e un'introduzione teorica sulle origini storiche del kintsugi e sulla cultura della lacca urushi. Tra le novità di quest'anno spicca l'evoluzione del corso di **Affresco** (24 ore), arricchito dal graffito oro, tecnica storica che unisce doratura e incisione. La proposta per il **mosaico** si amplia con un modulo base (20 ore) e un modulo avanzato (32 ore). Completano l'offerta i corsi di **Pittura spatolata ad olio** (14 ore), **Disegno** (30 ore) e **Scultura breve** (40 ore). A gennaio 2027 prenderà il via il laboratorio esperienziale di **Pittura intuitiva ad ispirazione steine-**



riana (24 ore): attraverso l'acquerello diluito, il percorso propone l'arte come "ponte per l'anima", favorendo l'ascolto interiore e la percezione del colore legata al ritmo della natura. I posti ai corsi sono limitati per garantire qualità didattica e il costante affiancamento dei docenti.

Per programmi e iscrizioni è possibile contattare la segreteria dell'Istituto Salesiano San Zeno (t. 045 8070121 / m. francesca.quarsiti@sanzeno.org) o consultare il sito ufficiale istitutosalesianosanzeno.it



Scuola d'Arte
"Paolo Brenzoni"
Sant'Ambrogio di Valpolicella
VERONA



SanZeno
SALESIANO DON BOSCO
VERONA

I nuovi linguaggi dell'ARTE

PER INFO:
Francesca Quarsiti
francesca.quarsiti@sanzeno.org
t. 045 80 70 121
@scuola_darte_brenzoni

CORSI BREVI 2026/27

- **KINTSUGI** tradizionale: l'arte di riparare l'arte
docente Irene Carlino | 10 ore
- **Fotografia e comunicazione** delle opere d'arte
docente Marco Bozzini | 20 ore
- **Pittura spatolata: tecnica ad olio**
docente Federica Zanetti | 14 ore
- **Disegno**
docente Iva Recchia | 30 ore
- **Tecnica dell'affresco e del graffito oro**
docente Silvia Gravina | 24 ore

- **Scultura** | docente Matteo Cavaioni | 40 ore
- **Corso base di MOSAICO** artistico
docente Sara Venturi | 20 ore
- **Corso avanzato di MOSAICO** artistico
docente Sara Venturi | 32 ore
- **Laboratorio esperienziale di pittura intuitiva ad ispirazione steineriana**
docente Grazia Capuzzo | 24 ore

CORSI STANDARD 2026/27

- **SCULTURA** | docente Matteo Cavaioni | 88 ore
- **PITTURA** | docente Iva Recchia | 88 ore
- **MODELLATO** | docente Alfonso Buttici | 88 ore

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

IL PROGETTO. Grazie al buon andamento della raccolta fondi avviata a maggio scorso Davide e Mattia potranno volare nel Mar Rosso

‘Un Tuffo nel Sogno’ continua

«Ci sono momenti in cui un sogno smette di essere soltanto un sogno e comincia a diventare realtà. Oggi è uno di quei momenti»: sono parole di entusiasmo quelle di Giuseppe Giacomello che, accanto ai colleghi del Club Subacqueo Scaligero, è riuscito a concretizzare quello che fino a pochi mesi fa si poteva solo immaginare. Dopo mesi di lavoro, telefonate, incontri, difficoltà, speranze e tanta, tantissima determinazione il viaggio nel Mar Rosso di ‘Un Tuffo nel Sogno’ è confermato. «Siamo felicissimi. Non soltanto perché riusciremo a portare non solo Davide, ma anche Mattia, a vivere un’esperienza straordinaria, ma perché questo risultato dimostra ancora una volta che quando tante persone credono nello stesso sogno, anche ciò che sembra impossibile può diventare possibile. Per questo vogliamo dire ‘grazie’. Grazie a tutte le persone, alle aziende, alle associazioni e a tutti coloro che ci hanno sostenuto, aiutato e dato fiducia. Ognuno, con il proprio contributo, ha aggiunto un piccolo pezzo a questo grande sogno». Ma il Mar Rosso non sarà il traguardo, sarà una nuova partenza. «La sfida più grande – racconta Giuseppe Giacomello - sarà costruire, attraverso il Clubsubacqueoscaligero, un punto di riferimento per la subacquea inclusiva nella provincia di Verona, affinché sempre più ragazzi con disabilità possano scoprire che sott’acqua tutto può cambiare. E adesso che il sogno è arrivato fino al Mar Rosso, vogliamo portarlo ancora più lontano, perché nessun ragazzo dovrebbe rinunciare alla possibilità di scoprire quanto è bello sentirsi liberi».

‘Un tuffo nel sogno’, di cui abbiamo parlato su queste pagine lo scorso maggio, è un’iniziativa di grande valore umano e sociale che vede protagonista Davide Vecchia, ragazzo tetraplegico spastico e cerebroleso dalla nascita, che, nella subacquea ha trovato la libertà. A rendere possibile questo sogno è Giuseppe Giacomello, istruttore del Club Subacqueo Scaligero FIPSAS – affiliato CONI Verona, accanto al team di istruttori specializzati del Club Subacqueo Scaligero. Fuori dall’acqua Davide convive ogni giorno con limiti importanti, ma quando entra in acqua, tutto cambia. Il suo corpo si alleggerisce, i movimenti diventano possibili. E’ nato così il progetto ‘Un tuffo nel sogno’, con l’obiettivo di portare Davide nel Mar Rosso, non per un semplice viaggio, ma per dimostrare al mondo che anche ciò che sembra impossibile può diventare reale. Per accompagnare Davide in sicurezza era però necessario un budget di circa 20.000 € al quale era possibile contribuire attraverso una specifica piattaforma di raccolta fondi raggiungibile al link [«Per me questa vacanza significa libertà – ci confida Davide -. Da questo viaggio nel Mar Rosso mi aspetto qualcosa di difficile da spiegare a parole: sentirmi libero. Partirò insieme a una compagnia di amici fantastica, persone che in questi anni hanno condiviso con me un percorso, emozioni, difficoltà e tanti sogni. Ogni giorno potrò inoltre fare ciò che amo di più: andare sott’acqua dove tutto cambia: la carrozzina resta fuori, i limiti sembrano scomparire e io posso semplicemente essere Davide, uno che si immerge, esplora, si emo-](https://buonacausa.org/cause/un-tuffo-nel-sogno...ed ora il sogno è realtà, anzi, è raddoppiato, perché anche Mattia, compagno di ‘avventure’ di Davide, partirà alla volta del Mar Rosso.</i></p></div><div data-bbox=)

ziona e vive il mare. Per molte persone una vacanza è riposo, divertimento, scoperta. Per me sarà la possibilità di sentirmi libero. E se riusciremo a dimostrare che anche una persona con una disabilità può vivere queste emozioni, allora il nostro viaggio sarà un messaggio per tutti quei ragazzi che, magari, oggi pensano di non poterlo fare. In acqua possiamo volare». «Quest’anno ho deciso di far parte del Club Subacqueo Scaligero per poter entrare ufficialmente nel mondo della subacquea, perché questo è sempre stato un mio sogno – racconta Mattia -. Ho iniziato a prendere confidenza con l’acqua con i corsi di nuoto: lì non ci sono barriere architettoniche e siamo tutti uguali. Sono al terzo anno di una scuola professionale e frequento un indirizzo che comprende fotografia, scelto perché mi piacerebbe fare il fotografo subacqueo. Anche per questo l’idea di andare a Sharm



El Sheik con il club mi è fin da subito piaciuta molto. Al corso per sub ho conosciuto un compagno di ‘avventure’, Davide, un ragazzo molto simpatico che nonostante abbia una disabilità più grave della mia, ci insegna ogni giorno ad andare avanti anche se la vita si mette di ‘traverso’. Con lui potremo vedere le meraviglie di Sharm, insieme ai nostri fantastici istruttori. Grazie a chi ha creduto in noi e a chi ha realizzato questo sogno!».

Silvia Accordini



‘TOPO DOPO’ E IL SUO CANALE YOUTUBE

E’ diventato un simbolo di inclusione che racconta a tanti bambini che siamo tutti unici e che, anche se abbiamo qualche fragilità, possiamo sempre essere felici: stiamo parlando di Topo Dopo, il simpatico topolino ritardatario protagonista di un progetto educativo, di una serie di storie e di tre libri pubblicati. Un progetto che vede collaborare in sinergia Alessandra Melegatti, che scrive i testi, Nicola Brusco che si occupa delle illustrazioni e la dottoressa Giuliana Guadagni, psicologa e psicoterapeuta. Ma forse non tutti sanno che Topo Dopo ha anche un canale You Tube (raggiungibile dal sito <https://www.topodopo.com/>) dove trovano spazio tante storie tanti consigli, tante novità e dove trionfano due rubriche speciali: ‘I consigli della dottoressa Topagnini’, dove Giuliana Guadagni, attraverso il suo alter ego fornisce consigli per la sicurezza su internet, aiutando a capire le emozioni, affrontare i momenti difficili e scoprire quanto ognuno di noi è speciale. Non solo: Topo Dopo ha anche un’altra rubrica you tube: ‘L’arte spiegata ai bambini’, dove la maestra Topadisco conduce i bambini in un viaggio semplice, creativo e coinvolgente nel mondo dell’arte, attraverso colori, forme, fantasia e osservazione. Buona navigazione! S.A.



Energia: il conto lo pagano le famiglie nelle bollette e nei carrelli della spesa

Articolo pubbliredazionale spazio finanziato dai fondi 400 del Gruppo Patrioti per l'Europa

Il prezzo dell’energia non resta confinato alle quotazioni di gas ed elettricità. Arriva nelle bollette delle famiglie, nei rifornimenti alla pompa e anche nel carrello della spesa. Perché quando produrre costa di più, il conto finisce per ricadere sull’intera filiera: dalle aziende che consumano energia agli autotrasportatori, fino ai negozi e ai consumatori. È su questo terreno che come capodelegazione della Lega al Parlamento europeo/Patrioti per l’Europa, pongo il tema della sicurezza energetica europea. Un tema che l’attuale Commissione sembra essersi dimenticato. La questione non riguarda solo quanto paghiamo oggi, ma anche la capacità dell’Europa di evitare interiori nuovi rincari. La dipendenza dalle importazioni e dalle rotte del gas liquefatto, infatti, espone i prezzi alle tensioni dei mercati internazionali. E sostituire una dipendenza con un’altra concentrando su tecnologie prodotte fuori dall’Europa non risolverebbe il problema alla radice. La strada indicata è un mix energetico più ampio, con più fonti e più fornitori, accompagnato da infrastrutture in grado di garantire approvvigionamenti stabili, compresa l’energia nucleare da affiancare alle fonti rinnovabili. Il punto per famiglie e imprese, però, è molto concreto: avere energia disponibile a costi sostenibili significa poter prevedere quanto peserà una bolletta a fine mese, ma anche quanto costerà produrre un bene, trasportarlo e venderlo. Per una famiglia può significare evitare che l’aumento dell’elettricità si sommi a quello degli altri beni essenziali; per un’azienda, mantenere competitivi i propri prodotti. La sicurezza energetica, dunque, non è solo una questione di strategie europee. È anche la differenza tra una bolletta sostenibile e una spesa difficile da assorbire. La strada da percorrere, dunque, è diversificare le fonti e rafforzare la produzione energetica europea e, quindi, una condizione per tutelare contemporaneamente famiglie, industria e autonomia dell’Unione.

Paolo Borchia
Capodelegazione Lega al Parlamento europeo
Coordinatore commissione industria per il Gruppo Patrioti per l'Europa



ARREDO CASA & GIARDINO

IPERAMMORTAMENTO 2026. Come funziona la super agevolazione fino al 180%

L'iperammortamento 2026 è l'agevolazione fiscale che sostituisce il credito d'imposta Transizione 4.0 e Transizione 5.0 per gli investimenti in beni strumentali 4.0, in vigore dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. A differenza del vecchio credito d'imposta, non si compensa in F24 ma consiste in una maggiorazione del costo fiscale del bene, che aumenta le quote di ammortamento deducibili in dichiarazione dei redditi.



STUDIO FABIO GIACOPUZZI
consulenza e progettazione termotecnica

CONSULENZA PER

- Efficientamento energetico
- Pratiche incentivo Conto Termico 3.0
- Diagnosi Energetiche (EGE Certificato)

ING. FABIO GIACOPUZZI - VIA FANTEGGIO 29 - 37025 SANPIETRO IN CARANO - VR
T. +39 045 6038448 - E STUDIOFABIOGIACOPUZZI.IT



TEZZA
IMPIANTI SRL

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione della casa
- Sistemi di sicurezza
- Impianti fotovoltaici
- Climatizzazione
- Impianti TV-SAT

Via Firenze, 21 - Arbizzano
Tel. 045 6020953
www.tezzaimpianti.it



nuova
DIDALI SAS
SERVIZI ASSICURATIVI

AGENZIA GENERALE



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1898



HDI
ASSICURAZIONI



TGA
TUTELA LEGALE
TORINO



europ
assistance
you live we care

Via Ospedaletto, 105/B
37026 PEScantina (VR)
Tel. 045 6700618 - 045 6701653
Mail info@nuovadidali.it

Sono agevolabili due categorie di investimenti:

- **beni materiali e immateriali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese**, elencati nell'Allegato IV, che ricomprende i beni materiali (es. macchine utensili, impianti di produzione, infrastrutture IT) e nell'allegato V dedicato ai beni immateriali (es. intelligenza artificiale, piattaforme e Cloud). Entrambi devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.
- **beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo compresi i relativi sistemi di accumulo**. Il dimensionamento degli impianti di produzione di energia elettrica viene calcolato sulla base dei consumi annui precedenti e non può eccedere il 105% del fabbisogno energetico della struttura produttiva. Da sottolineare che la misura è applicabile sono nel caso in cui vengano installati moduli fotovoltaici che rientrano nelle categorie B e C del Registro Moduli Fotovoltaici ENEA con celle e produzione certificate nell'Unione Europea.

Possono accedere all'iperammortamento tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere da forma giuridica, settore economico, dimensione e regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa. Per accedere al beneficio l'impresa deve trasmettere, in via telematica tramite una piattaforma sviluppata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), apposite comunicazioni e certificazioni relative gli investimenti agevolabili. La procedura di accesso, che prevede tre fasi distinte, è piuttosto articolata e richiede il supporto di diverse figure professionali che aiutino l'impresa nella preparazione della documentazione necessaria e nell'effettivo caricamento dei dati sul portale dedicato.

La comunicazione con il portale del GSE è la parte sostanziale per l'accesso alla deduzione fiscale, ed è articolata in tre fasi principali:

- **comunicazione preventiva**: nella quale verranno forniti dati anagrafici e fatte alcune semplici previsioni sull'entità del lavoro
- **comunicazione di conferma**: che è da ultimare entro 60 giorni dall'esito positivo della preventiva e nella quale si comunicherà di aver versato il 20% dell'importo totale
- **comunicazione di completamento**: che rendiconta il lavoro ultimato entro il 15 novembre 2028.

La documentazione dovrà inoltre comprendere una perizia tecnica asseverata, che certifichi l'avvenuto svolgimento dei lavori secondo progetto, e una certificazione contabile, che rendiconti le spese sostenute. Entrambi i documenti dovranno essere rilasciati da figure riconosciute e abilitate. Andrà inoltre comunicato al GSE, a scadenza semestrale e per la durata dei lavori, l'andamento del progetto ed eventuali pagamenti effettuati. Questa fase prende il nome di monitoraggio. La maggiorazione del costo di acquisizione del bene è determinata sulla base dell'importo dell'investimento: 180% fino a 2,5 milioni di euro; 100% sulla quota oltre 2,5 e fino a 10 milioni; 50% sulla quota oltre 10 e fino a 20 milioni. È inoltre possibile usufruire dell'iperammortamento attraverso la procedura di leasing, facendo però attenzione al fatto che è ammesso solo il leasing finanziario. Per quanto riguarda il fotovoltaico, focus della nostra attività, la novità più significativa introdotta dell'iperammortamento 2026 rispetto alla precedente misura trattata con il credito di imposta Transizione 5.0, è relativa alla classificazione del bene. Con la Transizione 5.0 l'impianto fotovoltaico era ammissibile come bene trainato, collegato quindi ad un altro investimento che lo supportasse, l'iperammortamento 2026, invece, tratta il fotovoltaico come categoria autonoma di investimento. Le aziende che non hanno portato avanti il progetto di installare un impianto per indisponibilità di intervento trainante, possono ora includere nel proprio piano di sviluppo l'installazione del solo fotovoltaico. Un'altra differenza sostanziale è data dalla natura del contributo: l'iperammortamento è una deduzione fiscale che distribuisce il risparmio nel corso della vita dell'impianto e prevede, per poterne beneficiare, che l'azienda abbia una capienza fiscale adeguata. Nel merito degli impianti FER, l'iperammortamento non è cumulabile con gli incentivi del Conto Termico 3.0.



idroagrifer

FORNITURE per l'irrigazione agricola e residenziale,
l'impiantistica piscine e l'impiantistica industriale



Via dei Marmisti, 35 - 37010 Pastrengo (VR)
Tel. 0457170491 - www.idroagrifersrl.com - info@idroagrifer.com



ARREDO CASA & GIARDINO

QUALI SONO LE TENDENZE ARREDO PER L'AUTUNNO 2026?

Ecco le nuove atmosfere autunnali, stanza per stanza, tra colori caldi e materiali naturali. Hai già pensato a come cambierà casa tua questo autunno? Le tendenze 2026 portano colori caldi, materiali naturali e forme morbide in ogni stanza, dal bagno alla camera da letto. Non servono grandi lavori: bastano pochi tocchi mirati per rinnovare gli ambienti.

BAGNO

Il colore protagonista del bagno in questa stagione è il verde salvia, spesso opaco, abbinato a legno naturale e pietra. Chi cerca qualcosa di più deciso può puntare sul blu cobalto su una parete, mentre chi preferisce i toni neutri trova nel bianco crema una base più calda del classico bianco freddo. Le forme si arrotondano: i mobili sospesi con profili curvi eliminano gli spigoli vivi e rendono l'ambiente più rilassante. Anche la rubinetteria segue questa evoluzione, con finiture satiniate in nero, oro o bronzo. Il gres effetto marmo nei grandi formati resta la scelta più richiesta perché riduce le fughe e amplia lo spazio.

CUCINA

La cucina d'autunno si tinge di verde bosco, marmo scuro venato e dettagli in ottone spazzolato. Il legno resta il materiale più richiesto, in finiture chiare e scure, spesso abbinato a inserti in ferro per un contrasto contemporaneo. Le superfici opache prendono il posto di quelle lucide, anche sui piani di lavoro. Funzionano bene gli accostamenti materici, come il legno ruvido accanto alla pietra liscia. Chi ha una cucina piccola può seguire il trend puntando su ante scure o effetto legno, che danno carattere senza bisogno di grandi spazi.

CAMERA DA LETTO

La zona notte punta tutto sul comfort tattile, alternando bouclé, lino lavato e lana cardata, che sostituiscono le superfici lisce e fredde, mentre la palette si sposta su tortora, beige sabbia e avorio caldo. Le testiere imbottite con linee curve diventano il punto focale della stanza, magari in un colore più deciso come il verde muschio se il resto dell'arredo resta neutro. Tornano

anche le tende importanti, lunghe fino a terra, e la moquette wall to wall in lana bouclé per chi vuole un effetto quasi da hotel. Meglio evitare troppi colori insieme: due o tre tonalità ben dosate bastano per un'atmosfera rilassante.

**SALOTTO**

Il divano d'autunno abbandona i toni freddi per abbracciare cannella, caramello, tabacco e terracotta bruciato, spesso in velluto o mohair che valorizzano la luce e restituiscono profondità cromatica. Il blu inchiostro resta un'alternativa elegante per chi cerca un salotto con più carattere, magari abbinato a legni scuri e metalli bruniti. Le forme diventano più scultoree, con volumi generosi e linee avvolgenti che rendono il divano quasi un elemento architettonico. Anche il soffitto entra a far parte del progetto cromatico nei salotti più ampi. Bastano pochi accenti ben scelti, come un tappeto in tonalità calda, per aggiornare un salotto già esistente.

SPAZI ESTERNI

Anche in autunno il giardino o il terrazzo continuano a essere pensati come una vera stanza in più della casa, non solo uno spazio da vivere in estate. I materiali naturali restano protagonisti, dal legno teak al rattan, abbinati a tessuti più pesanti e resistenti per affrontare le temperature più basse. L'illuminazione diventa un elemento chiave per allungare le serate all'aperto, con

lampade calde al posto della luce centrale. Chi ha una zona coperta può valutare una pergola o un ombrellone con palo laterale, che libera lo spazio sottostante. Le piante aromatiche, come lavanda o timo, aggiungono un tocco sensoriale anche nei mesi più freddi.

I COLORI DELL'AUTUNNO 2026

Diverse tonalità di giallo senape: un colore spesso trascurato nelle decorazioni ma che rende uno spazio caldo e accogliente. Scegli cuscini, plaid o addirittura un tappeto di questo colore. Verde oliva e verde salvia: due tonalità naturali e facili da abbinare, si prestano soprattutto per decorazioni tessili. Opta per cuscini morbidi, ideali per le giornate più fresche. Terracotta: colore di tendenza, è ideale da abbinare ad altri tipi di colori della terra, ma è fantastico anche in un ambiente neutro. Per una casa in stile scandinavo o moderna, aggiunge quel tocco di colore che serve in autunno. Ruggine: una tonalità molto piena, con questa puoi decorare al meglio dando spazio alla creatività e rendendo l'ambiente molto sofisticato. Color pesca: un colore caldo ma anche tenue. Perfetto se vuoi portare un po' di vivacità senza inserire colori troppo scuri. Colori base come il grigio o il panna: perfetti da accostare a tonalità più calde.

IMPRESA DI PULIZIE

di Corradi Ornella e Lavarini Carmen

Pulizie accurate di:

- appartamenti vuoti ed arredati
- negozi • scale condominiali • uffici
- centri sportivi • ville e residence



Ornella:

347 2404989

Carmen:

335 5324626

Torbe di Negrar
fiordaliso2000@gmail.com



**Automazioni
Sicurezza**
S.r.l. Di Musumeci O. e Sarti P.

- Automazioni per cancelli • Basculanti • Tende da sole
- Fornitura e posa in opera di inferriate fisse e apribili
- Pensiline • Zanzariere • Tapparelle

e-mail: **commercialeas@gmail.com** - Tel. **045 6888853**
www.asautomazionisicurezza.com

SEDE E SHOW ROOM - ARBIZZANO
ZONA ARTIGIANALE - VIA TORINO, 12

PRIMACASA
FRANCHISING IMMOBILIARE

**affidati
a noi**



PEDEMONTE Via Campostrini, 51 • Tel. **045 6801811**

S. PIETRO IN CARIANO Viale Ingelheim, 28 • Tel. **045 6800550**

DOMEGLIARA Via C. Battisti, 192 • Tel. **045 6888416**

ARREDO

CASA

& GIARDINO

SERRAMENTI E DETRAZIONI FISCALI

Cosa sapere oggi e cosa può cambiare domani
Quando si pensa alla sostituzione dei serramenti, spesso il dubbio non riguarda solo quale finestra scegliere. C'è anche una domanda che molte famiglie si pongono: conviene intervenire ora o attendere le prossime novità sulle detrazioni fiscali?

Le detrazioni previste oggi
Per le spese sostenute nel 2026, la normativa prevede una detrazione del 50% per gli interventi sull'abitazione principale, quando ricorrono i requisiti previsti, e del 36% per gli altri immobili. Per il 2027, in assenza di nuove disposizioni, le aliquote già programmate scenderebbero rispettivamente al 36% e al 30%. La possibilità di detrarre la spesa dipende sempre dalla situazione individuale del contribuente, dall'immobile e dal rispetto dei requisiti tecnici e fiscali previsti.

Le possibili evoluzioni del 2027
Per il 2027 si discute di possibili cambiamenti alle agevolazioni, ma le condizioni future non sono ancora certe. Aspettare significa quindi affidare una scelta importante a uno scenario ancora incerto.

La garanzia delle migliori condizioni
Gruppo Finestre ha pensato a una proposta dedicata a chi desidera sostituire i serramenti senza rimandare una scelta importante. È possibile definire oggi il proprio progetto e bloccare l'acquisto con un

acconto del 15% entro il 31 dicembre 2026. L'obiettivo è semplice: aiutare i clienti a cogliere le opportunità disponibili oggi, affrontando con maggiore serenità le possibili evoluzioni normative. Se le condizioni future dovessero cambiare, entra in gioco la garanzia commerciale prevista da Gruppo Finestre: se il bonus scende, il cliente è tutelato; se sale, il vantaggio è suo, secondo le condizioni della promozione. Le modalità, i requisiti e tutti i dettagli della garanzia vengono illustrati in modo chiaro e personalizzato presso gli showroom Gruppo Finestre, partendo dalle esigenze concrete della casa e della famiglia.

La solidità di un grande gruppo
Gruppo Finestre unisce la vicinanza di una consulenza locale alla forza di IWG Italian Windows Group, realtà italiana che integra progettazione, produzione, fornitura e posa in opera. Per il cliente significa poter contare su competenze specializzate, una filiera strutturata e un servizio che accompagna ogni fase del progetto: dalla scelta iniziale alla realizzazione finale. Da sempre vicino alle famiglie e alle loro esigenze concrete, il Gruppo sviluppa formule e soluzioni per rendere più accessibile un investimento importante: una casa più efficiente, più confortevole e più sicura. In un momento in cui consumi energetici e costi in bolletta sono temi centrali, scegliere serramenti ad alte prestazioni significa proteggere gli ambienti



domestici, migliorare l'isolamento termico e acustico e ridurre gli sprechi, senza rinunciare alla sicurezza. Negli showroom Gruppo Finestre di Sona, Affi e Mantova, consulenti specializzati accompagnano ogni cliente nella scelta dei serramenti più adatti alla propria casa, dalla consulenza alla posa. Ti aspettiamo per ricevere tutte le informazioni sulla garanzia e trovare insieme una soluzione su misura, capace di dare agli ambienti più luce, comfort, efficienza e protezione.

SE DOMANI IL
BONUS FISCALE CAMBIA?

Se il bonus sale
il vantaggio è tuo.
Se il bonus scende
ti tuteliamo noi.



GRUPPOFINESTRE
BY IWG ITALIAN WINDOWS GROUP

IL RISCHIO È NOSTRO

BLOCCA OGGI

I TUOI
SERRAMENTI

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

T. 045 6020 636

SONA
Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

AFFI
Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

I CENTRI DI COMUNITÀ DI PARONA E BORGO TRENTO. Tante le iniziative in programma

Tavolozza di attività

Servizi di Silvia Accordini

Una nuova stagione sta per ripartire nei Centri di Comunità di Parona in Largo Stazione Vecchia e Borgo Trento in via Aspromonte, importanti punti di riferimento nel quartiere dove ritrovarsi e socializzare, ma anche trovare attività dedicate a persone di tutte le età. Le attività sono gratuite e aperte a tutti con iscrizione per adulti e minori: non può essere richiesto ai frequentanti alcun



CENTRI di comunità

per vivere insieme il tuo quartiere

I Centri Anziani Protagonisti nel Quartiere si trasformano in Centri di Comunità: un punto di riferimento nel tuo quartiere dove ritrovarsi e socializzare, un luogo dove potrai trovare attività gratuite dedicate alle persone di tutte le età.

Le attività sono gratuite e aperte a tutti i cittadini e le cittadine. È richiesta l'iscrizione.

PARONA Largo Stazione Vecchia, 16 - Parona | Circoscrizione 2^

PROGRAMMA ATTIVITÀ LUGLIO-SETTEMBRE 2026

SI INFORMA CHE IL CENTRO RESTERÀ CHIUSO DALL'11 AL 16 AGOSTO 2026 COMPRESI

lunedì	9.30-11.00 GINNASTICAMENTE (20, 27 LUGLIO 2026)
martedì	09.00-12.00 APERTURA PER PRESTITO LIBRI (DAL 18 AGOSTO 2026)
mercoledì	9.30-11.00 GINNASTICAMENTE (8, 15, 22, 29 LUGLIO 2026)
giovedì	09.30-12.00 SPORTELLO DIGITALE
venerdì	09.30-12.00 LABORATORIO DI ACQUERELLO (3, 17, 31 LUGLIO, 21 E 28 AGOSTO 2026)
sabato	CHIUSO
domenica	CHIUSO



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
tel. 3386212665 dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
centrocomunitaparon@gmail.com

tesseramento. I Centri sono aperti per 5 giorni alla settimana.

Il Centro di Comunità di Parona, gestito da Spazio Aperto Società Cooperativa Onlus e Spazio Lab ODV, da ottobre a dicembre, propone il lunedì dalle 10.00 alle 11.30 conversazione in inglese e dalle 15.00 alle 18.00 ‘Burraco per esperti; il martedì dalle 9.30 alle 11.00 ‘Femo comunela’ – ogni 15 giorni e dalle 14.00 alle 15.30 ‘Terza età – intrecci di storie e speranza’; il mercoledì dalle 10.00 alle 11.30 ‘Conversazione in francese’, dalle 14.00 alle 15.30 ‘Ginnasticamente’ e dalle 16.00 alle 17.30 ‘Laboratori creativi per bambini e bambine’; il giovedì dalle 9.30 alle 11.30 ‘Riciclo creativo adulti, dalle 9.30 alle 12.00 ‘Sportello digitale’ e dalle 17.00 alle c19.30 ‘Mandala’; il venerdì dalle 9.00 alle 10.00 ‘Tai chi’ – 1° turno e dalle 10.15 alle 11.15 ‘Tai chi’ 2° turno. Per informazioni e iscrizioni: 3386212665, centrocomunitaparon@gmail.com

Il Centro di comunità di Borgo Trento, gestito da UISP Comitato Territoriale Verona APS, da ottobre a dicembre propone il lunedì dalle 10.00 alle 12.00 ‘Corso di uncinetto’ e dalle 15.30 alle 18.00 Burraco; il martedì dalle 9.30 alle 11.30 ‘Arte parlante’, dalle 9.00 alle 12.00 ‘Farfilò’; dalle 16.30 alle 18.30 ‘Bimbi al centro’; il mercoledì alle 8.30 parte il Gruppo di Cammino; dalle 9.45 alle 10.45 e dalle 11.00 alle 12.00 sono in agenda i due turni di ‘Ginnasticamente’ mentre dalle 15.30 alle 17.30 ‘Corso di uncinetto’; il giovedì dale 9.30 alle 11.00 ‘Pensieri, parole, emozioni: corso di scrittura creativa. Nel pomeriggio conferenze su cultura, finanza e benessere psicologico, arte o eventi per bambini (vedi bacheca fuori dal centro). Dalle 17.00 alle 18.00 e dalle 18.00 alle 19.00 sono invece previsti i due turni del ‘Corso di yoga’, il venerdì alle 8.30 parte il Gruppo di Cammino, dalle 9.00 alle 13.00 Sportello di Comunità (su appuntamento 800085570), dalle 15.30 alle 17.30 ‘Corso di bridge’ e dalle 16.30 alle 17.30 ‘Corso di qiqong e taijiquan’.

NUMERI UTILI PARONA

II Circoscrizione
045 8379634 Ufficio Amministrativo-Culturale
045 8379623 Ufficio Tecnico
circoscrizione2@comune.verona.it
Comune di Verona 045 8077111 Centralino
protocollo.informatico@comune.verona.it
Polizia municipale 045 8078411
polizia.locale@comune.verona.it
Guardia medica Verona centro via Bramante, 15
045 7614565 (premere 1)
Carabinieri 045 941111
Guasti rete illuminazione Agsm 800394800
Guasti rete idrica Acque Veronesi 800 734300

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
al 045 7152777 o al 3470449923

IN GIOCO CON LA LUDICA

Prosegue il viaggio di ‘In gioco con la ludica’ a Parona con le sue domeniche di giochi in scatola, miniature, di ruolo e in legno. La rassegna ha avuto inizio domenica 13 settembre con ‘Principati e domini: diplomazia e intrighi in gioco’ e proseguirà il 4 ottobre con ‘Esplora e rivendica il tuo regno’, l’1 novembre con ‘Lancia i dadi e gioca’ e il 6 dicembre con ‘Una giornata nella terra di mezzo’. L’appuntamento è in piazza della Vittoria 10 dalle 10.00 alle 19.00. Per informazioni: info@ludicascaligera.it.



IL SUCCESSO DELLA FESTA DELLO SPORT

Oltre 500 bambini e ragazzi, accompagnati da centinaia di famiglie, hanno riempito di energia e sorrisi il rinnovato Centro Polisportivo Avesani di via Santini in occasione della Festa dello Sport e delle Associazioni, promossa dalla Circoscrizione 2^ per dare il via alla Settimana Europea dello Sport (European Week of Sport - #BeActive) e alla Settimana Europea della Mobilità. Nonostante la simultanea compresenza in città delle giornate del Tocati, la risposta del quartiere e della comunità è stata straordinaria, confermando la manifestazione come un appuntamento imperdibile per la promozione della salute, del sociale e del volontariato locale. «Una giornata che ci restituisce il senso più autentico del nostro lavoro in Circoscrizione - dichiara Elisa Dalle Pezze, Presidente della II Circoscrizione -. Vedere il Centro Polisportivo Avesani gremito di famiglie, bambini e associazioni è la conferma che investire su sport, socialità e mobilità sostenibile è la strada giusta. Ringrazio tutte le realtà sportive e sociali del territorio, UISP Verona e i Consiglieri di Circoscrizione per l'impegno con cui hanno reso possibile questa festa, e naturalmente le famiglie che hanno scelto di raggiungerci a piedi o in bicicletta, dando un segnale concreto di attenzione all'ambiente e alla salute». Grande protagonista della giornata è stata la mobilità a impatto zero: centinaia di persone hanno



scelto di raggiungere l'impianto a piedi o in bicicletta, collaudando con entusiasmo la nuova pista ciclopedonale di Via Santini e riempiendo il Bike Park allestito all'interno del centro. Oltre 45 realtà sportive e sociali del territorio hanno offerto un ricco ventaglio di discipline da provare sul campo. Grande entusiasmo da parte dei più piccoli per la raccolta dei timbri sul ‘Passaporto dello Sportivo’, che ha permesso a centinaia di giovani atleti di conquistare la medaglia ufficiale della manifestazione e di rinfrescarsi direttamente presso l'erogatore d'acqua potabile messo a disposizione da Acque Veronesi.

PASTA Experience

Nella terra della Valpolicella

Vivi un'esperienza unica nel suo genere.
Vieni a scoprire l'arte della pasta fatta a mano.
Una lezione speciale tra profumi, gesti antichi e sapori che raccontano storie.

VENDITA DIRETTA

Pasta Fresca e Pasta Ripiena!!!

Bontà dal Mulino

La Pasta fresca fatta in casa

BONTÀ DAL MULINO di Zamboni Nadia

37020 Marano di Valpolicella (VR) - Loc. Simbeni, 1 - c/o Mulino Simbeni
(Strada dei Progni di Fumane) a 5 minuti dalle Piscine di Fumane
Tel. 3286018166 - solo chiamate whatsapp
info@bontadalmulino.it - www.bontadalmulino.it - P.I. 0456010288

  bontadalmulino



NUMERI UTILI SANT'ANNA D'ALFAEDO

Municipio 045 7532502
comune.santannadalfaedo.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 7532502
poliziamunicipale@comune.santannadalfaedo.verona.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia medica 0457614565 (premere 2)
via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano
Guaisti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guaisti Pubblica Illuminazione 800909290

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
al 045 7152777 o al 3470449923



OPERE PUBBLICHE. Proseguono i lavori sulla provinciale SP13 in via Nazario Sauro

Il cantiere di Ronconi

Servizi di
Silvia Accordini

Sono entrati nella fase operativa i lavori di sistemazione del muro di sottoscarpa e del sovrastante marciapiede di via Nazario Sauro, nella frazione di Ronconi. L'intervento ha un valore complessivo di 115.000 euro e riguarda un tratto della Strada Provinciale 13 che, attraversando il centro abitato di Ronconi, assume il nome di via Nazario Sauro. «L'opera – afferma il sindaco Raffaello Campostrini – si è resa necessaria a causa delle condizioni del muro



che sostiene il marciapiede e l'area delle aiuole a margine della strada provinciale SP13. Nel corso degli anni, la presenza di alcune piante di alto fusto e dei relativi apparati radicali ha provocato la deformazione della parte sommitale della struttura, contribuendo all'instabilità della muratura.

Alcune delle piante erano già state rimosse negli anni scorsi proprio per limitare il rischio di ulteriori danni alla struttura. I lavori sono iniziati con il consolidamento del muro mediante una tecnica di chiodatura con barre di acciaio autoperforanti. Si procederà quindi alla demolizione e al rifacimento del cordolo in cemento armato, che sarà nuovamente rivestito con la copertina in Pietra della Lessinia. Tra gli interventi previsti rientra anche la sostituzione dell'attuale

parapetto, con un nuovo parapetto metallico certificato e di altezza adeguata». Il progetto comprende inoltre il rifacimento del marciapiede, con la rimozione della pavimentazione esistente, oggi deteriorata. La nuova pavimentazione sarà realizzata con lastre in Pietra della Lessinia della tipologia più resistente, denominata Meon. Saranno inoltre riqualficate le aiuole e, al termine delle lavorazioni, verrà sistemato il verde con la messa a dimora di nuove essenze arboree.

«Considerata la posizione del cantiere, che fiancheggia un tratto della Strada Provinciale 13, durante alcune fasi delle lavorazioni sarà necessario istituire il senso unico alternato, così da consentire l'esecuzione degli interventi in condizioni di sicurezza – precisa il Sindaco -. Per permettere lo svolgimento del cantiere saranno temporaneamente rimossi anche alcuni elementi presenti nell'area, tra cui la pensilina della fermata dell'autobus e le panchine. Tutti questi elementi saranno successivamente riposizionati al termine dei lavori. La progettazione dell'intervento è stata preceduta da specifiche indagini geologiche necessarie per caratterizzare il terreno e individuare le condizioni del substrato roccioso nel quale realizzare le chiodature previste per il consolidamento del muro. Il cronoprogramma prevede una durata complessiva di circa 60 giorni lavorativi, compatibilmente con l'andamento delle lavorazioni e con le condizioni operative del cantiere. Per questo intervento di 115.000 euro l'Amministrazione ha deciso di destinare fondi propri derivanti dal risultato dell'avanzo di amministrazione del 2025. L'obiettivo è restituire ai cittadini un percorso pedonale più sicuro e un'area maggiormente curata e funzionale, migliorando al tempo stesso le condizioni di sicurezza e fruizione di uno spazio utilizzato quotidianamente anche da chi attende il servizio di trasporto pubblico».

GIOVANI AL CENTRO TRA SPORT, STUDIO E SOCIALITÀ

Sono stati presentati venerdì 18 settembre, nella Sala Civica di Sant'Anna d'Alfaedo, i progetti educativi e di partecipazione dedicati a bambini, ragazzi e giovani per il nuovo anno scolastico. Le iniziative nascono dalla collaborazione tra il Comune, Hermete, l'Unione Sportiva Sant'Anna d'Alfaedo e le altre realtà educative e associative del territorio, con la collaborazione di 'Scarpe con i Lacci' e dell'US Sant'Anna d'Alfaedo, il sostegno del comune di Sant'Anna d'Alfaedo, della Fondazione San Zeno e della Fondazione Cariverona. «Siamo orgogliosi del lavoro di sinergia e programmazione che siamo riusciti a costruire e delle nuove proposte che abbiamo messo in campo per questo anno scolastico – sottolinea il sindaco Raffaello Campostrini -. È un percorso che vede lavorare insieme i servizi educativi del Comune, l'Unione Sportiva e Hermete, rafforzando una collaborazione che ci permette di ampliare le opportunità per bambini e ragazzi. Quest'anno siamo riusciti in particolare ad arricchire le proposte rivolte alla scuola secondaria di primo grado, una fascia d'età che riteniamo delicata e importante. Prosegue inoltre il progetto di affiancamento ai giovani attraverso il Centro Giovani, che rappresenta un punto di riferimento in una fase significativa della loro crescita».

PRIMARIA

- CENTRO APERTO DEL MERCOLEDÌ DAL 7 OTTOBRE 2026 ORE 13 - 16
- LE SCARPE CON I LACCI DEL LUNEDÌ CON U.S. SANNA DAL 19 OTTOBRE 2026 ORE 13 - 16

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- PROGETTO CONTATTO CON U.S. SANNA I VENERDÌ DI OTTOBRE ORE 13 - 16 DAL 2 OTTOBRE 2026
- DOPOSCUOLA DEL VENERDÌ DAL 6 NOVEMBRE 2026 ORE 13 - 16

GIOVANI 13 - 18 ANNI

- CENTRO GIOVANI E PROGETTO CONTATTO I VENERDÌ DAL MESE DI OTTOBRE ORE 16.30 - 18.30

PER INFORMAZIONI SUI SERVIZI EDUCATIVI
educativo@comune.santannadalfaedo.verona.it
TEL.366.639552 EDUCATRICE

PER INFORMAZIONI SUI PROGETTI SOCIALI CON U.S. SANNA
amm.ussantannadalfaedo@gmail.com

ISCRIZIONI AI SERVIZI EDUCATIVI
CENTRO APERTO E DOPOSCUOLA SECONDARIA SUL SITO DEL COMUNE DAL 21 SETTEMBRE 2026

TUTTE LE ATTIVITÀ PROPOSTE SI SVOLGERANNO PRESSO LO SPAZIO GIOVANI, BIBLIOTECA, IMPIANTI SPORTIVI DI SANNA D'ALF. E FOSSE

Le proposte per la scuola primaria

Per i bambini della scuola primaria viene confermato il consolidato Centro Aperto del mercoledì pomeriggio, a cui si aggiunge quest'anno la novità del progetto 'Scarpe con i Lacci', in programma il lunedì pomeriggio. Le due attività prevedono momenti di gioco libero e socializzazione, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità relazionali e offrendo ai bambini uno spazio educativo da vivere insieme ai coetanei.

Sport, studio e socialità per la scuola secondaria

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, quest'anno si amplia invece la proposta, grazie alla collaborazione tra Comune, Hermete e Unione Sportiva. Le attività del venerdì pomeriggio si articolano in due percorsi complementari: 'Contatto', al via venerdì 2 ottobre, e il Doposcuola, che partirà dal 6 novembre. 'Contatto' propone attività di gruppo e sportive pensate per sviluppare autonomia, competenze e relazioni. Il Doposcuola sarà invece dedicato allo studio e allo svolgimento dei compiti. Le famiglie potranno scegliere se aderire a entrambe le proposte o partecipare a una sola.

ANTOLINI
MEZZI CINGOLATI

Erules
Muletto cingolato

CutGreen
Porta attrezzi cingolato radiocontrollato

Stork
Mini-tumper cingolato

www.mezzicingolati.com info@mezzicingolati.com 045 675 0126
Via Alessandro Volta, 24, Settimo di Pescantina, Vr

**AUTOTRASPORTI
COMMERCIO MATERIALI EDILI**

Cipriani Imerio

- Vendita stufe a pellet e a legna
- Vendita pellet e legna
- Vendita ceramiche

Via Ponte di Veja, 10
37020 Giare S. Anna d'Alfaedo (Vr)
Telefono 045 7545366
Fax 045 7545935
e-mail: imeriocipriani@libero.it

Uno spazio dedicato ai giovani

Per i ragazzi dalla terza media in su, indicativamente nella fascia 13-18 anni, dal 23 ottobre sarà inoltre attivo, come lo scorso anno, lo Spazio Giovani, ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30, presso il locale adiacente alla biblioteca comunale. Lo spazio sarà libero e gratuito, senza necessità di iscrizione, e vedrà la presenza di un educatore professionale.

VALPO GROUP

OTTOBRE 2026



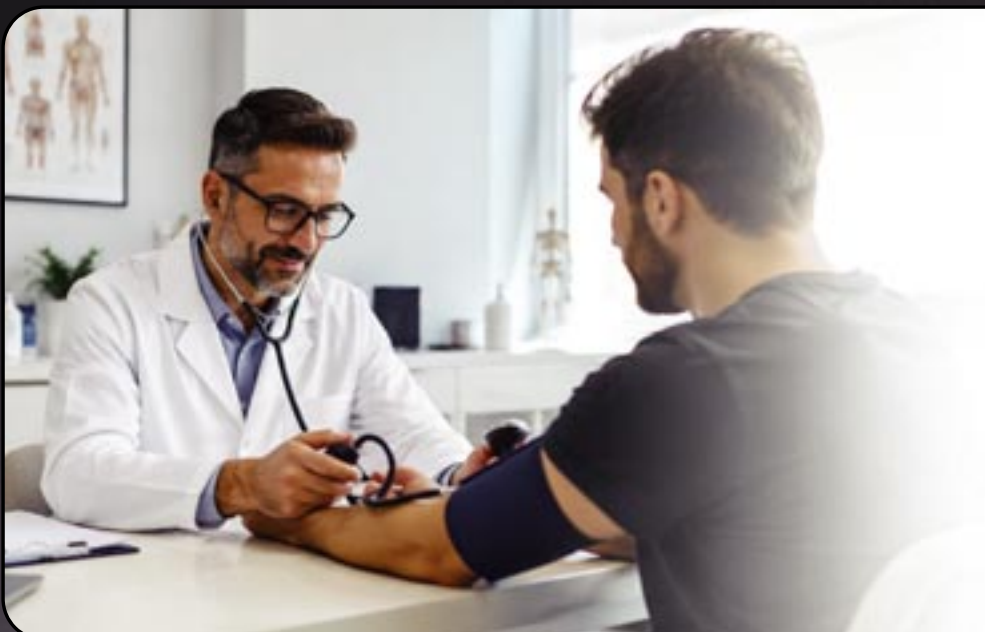
PALESTRA

VALPOFITNESS

PERSONAL TRAINING E BENESSERE

FITNESS
PERSONAL TRAINER
SALA CORSI
AREA RELAX

SOLARIUM
ESTETICA AVANZATA
NUTRIZIONISTA
AREA ESTERNA



POLIAMBULATORI
VALPOFITNESS
CENTRO MEDICO
E RIABILITATIVO

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO

MOTOCROSS - EBIKE - SOSTA CAMPER - AREA RISTORO

LOCAZIONE TURISTICA - GONFIABILI - PARCO RELAX - AREA EVENTI





VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

OTTOBRE È IL MESE DEI TUOI OBIETTIVI

Non aspettare gennaio.
Inizia **ora.**



PROTOCOLLO OBIETTIVO 90 GIORNI



CHECK
MENSILE



PROGRAMMI
PERSONALIZZATI



CONSULENZA
ALIMENTARE



CORSI
ILLIMITATI



SOLARIUM
ILLIMITATI

GIFT COUPON

1 PROVA GRATUITA PERSONAL TRAINING



1000 MQ
SALA FITNESS



500 MQ
SALA
PERSONAL TRAINING



AREA RELAX
E BENESSERE



AREA
ESTERNA



NUTRIZIONE



VALPOESTETICA



Via Bernardi 9,
37026, Settimo di Pescantina (VR)



+39 348 188 6246



valpofitnessbenessere@gmail.com



www.valpofitnessbenessere.com



QUI LA TUA **SALUTE** INCONTRA LO SPECIALISTA



**POLIAMBULATORI
VALPOFITNESS**
CENTRO MEDICO E RIABILITATIVO

Autorizzazione all'esercizio di struttura sanitaria privata
N. 141 del 8 settembre 2026
Direttore Sanitario: Dott. Nicola Godi

Centro Medico e Riabilitativo

Un team di professionisti al tuo fianco
per prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione,
con percorsi personalizzati per ogni esigenza.



RIABILITAZIONE E FISIOTERAPIA

Tecar, laser, criocompressione,
massoterapia e percorsi
di rieducazione personalizzati.



VISITE SPECIALISTICHE

Un'ampia gamma di specialità
mediche per una diagnosi
rapida e accurata.



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Ecografie, ecocolordoppler,
ECG ed ecocardiogramma
con referti rapidi.



MEDICINA DELLO SPORT

Visite per certificati agonistici
e non agonistici con ECG.



NUTRIZIONE

Percorsi alimentari
personalizzati per salute,
benessere e performance.



INFILTRAZIONI

Terapie infiltrative ecoguidate
per il trattamento di patologie
articolari e muscolari.



ORTOPEDIA E FISIATRIA

Valutazione e trattamento
delle patologie muscolo-
scheletriche.



MEDICINA ESTETICA

Trattamenti estetici sicuri
e personalizzati per il
benessere della persona.



25
PROFESSIONISTI



APPUNTAMENTI IN
3-4
GIORNI



LUN - VEN
7:00 - 21:00
SAB 7:00 - 13:00



351 377 9885



Via Bernardi 9, Pescantina (VR)



centromedicovalpofitness.it

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO

Natura, divertimento, condivisione

PRENOTA

1 GIORNO E 1 NOTTE

PER COMPLEANNI
FESTE E RIUNIONI

DA OTTOBRE AD APRILE

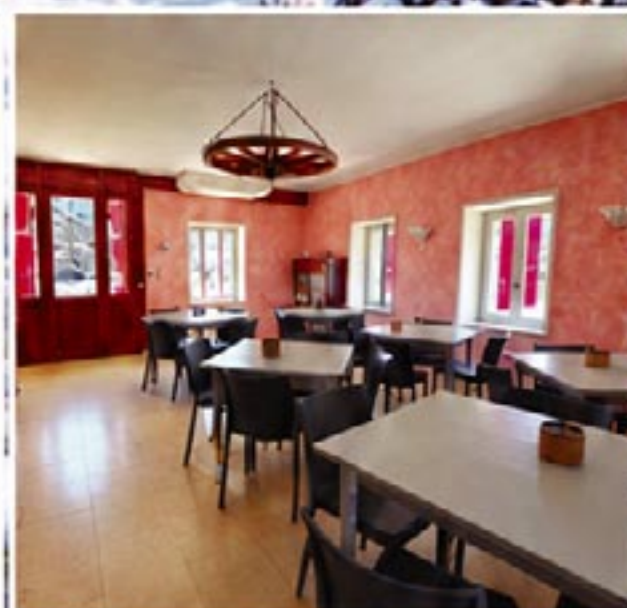
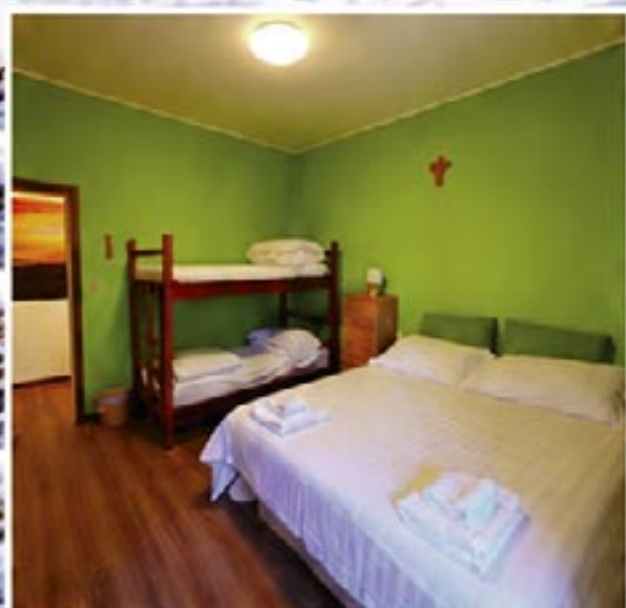
1 SALA CON 6 TAVOLI
E 24 SEDIE

12 POSTI LETTO

2 BAGNI

CUCINA ATTREZZATA
PER CUCINARE

PARCO VERDE



VIA BAITA DEI FIORI 1
37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO

PER PRENOTAZIONI



+39 327 7103070

SPORT
NATURA
AMICIZIA
DIVERTIMENTO

Ti aspettiamo!

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO. L'amministrazione invita i cittadini ad un confronto

Il futuro in un piano



Giuseppe Zardini

Servizi di
Silvia Accordini

Come sarà Marano di Valpolicella nei prossimi anni? E come conciliare la tutela del paesaggio con le esigenze di chi qui vive, lavora e investe? Sono le domande al centro dell'incontro pubblico che si è tenuto giovedì 8 ottobre nella Sala consiliare del Municipio, dedicato alla presentazione della prima variante al Piano di assetto del territorio e a quelle del Piano degli interventi. Si tratta degli strumenti che definiscono come il territorio potrà trasformarsi. Il PAT fissa gli indirizzi e le strategie generali di sviluppo e tutela; il PI scende nel dettaglio, individuando le trasformazioni concretamente realizzabili. «Pianificare significa guardare al futuro – spiega il sindaco Giuseppe Zardini –. Il territorio non è solo lo spazio fisico in cui viviamo, ma un patrimonio comune da tutelare, valorizzare e, quando serve, trasformare con attenzione. Per questo è importante che i cittadini conoscano le scelte alla base della pianificazione e possano confrontarsi con

l'Amministrazione». Durante la formazione del Piano degli interventi, infatti, cittadini, proprietari e soggetti interessati potranno presentare manifestazioni di interesse, sottoponendo al Comune proposte di trasformazione o valorizzazione di singole aree. Le proposte saranno valutate dall'Amministrazione e dai tecnici incaricati sulla base della compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi generali del piano e della normativa. «Vogliamo un confronto aperto con la comunità – prosegue il Sindaco –, perché il Piano degli interventi deve tenere conto, per quanto possibile, delle esigenze e delle proposte che arrivano dal territorio». Un invito esteso a tutta la cittadinanza, ai professionisti e alle associazioni. «Chiedo a tutti di informarsi e fare domande – conclude il Sindaco –. Sono temi tecnici, ma le loro conseguenze riguardano da vicino il nostro paese, le nostre contrade, le nostre case e il nostro paesaggio. Conoscere questi strumenti significa poter partecipare in modo più consapevole alle scelte sul futuro di Marano».

IL 24 OTTOBRE IN BIBLIOTECA

Un appuntamento gratuito dedicato a docenti, educatori oltre che a tutti gli adulti e appassionati interessati per esplorare la complessità e l'attualità del capolavoro di Carlo Collodi. Chi sono davvero Pinocchio, Geppetto e la Fata Turchina? Siamo abituati a conoscerli attraverso le versioni edulcorate della TV, del cinema e della cultura di massa, ma la storia originale racchiude un profondo significato simbolico e una serrata critica sociale che spesso vanno perduti. Per restituire a questo classico della letteratura di oltre 140 anni fa la sua autentica ricchezza di senso, il comune di Marano di Valpolicella e la Biblioteca Comunale 'Paolo Gelmini', con il patrocinio della Regione del Veneto, organizzano un incontro di formazione dal titolo: 'Pinocchio, Geppetto, la Fata Turchina: Chi sono veramente?'. L'evento si terrà sabato 24 ottobre, dalle ore 10.00 alle 12.00, negli spazi della Biblioteca Comunale 'Paolo Gelmini'. A guidare i partecipanti in questo viaggio di riscoperta sarà Luca Ganzerla, docente e studioso dell'Università di Verona. Durante la conferenza verranno analizzati sia i personaggi più celebri sia quelli meno noti di 'Storia di un burattino'. Le avventure di Pinocchio'. L'obiettivo è mostrare la natura sfaccettata, complessa e talvolta ambigua delle figure collodiane, affrancandole dalle banalizzazioni e dagli stereotipi a cui sono state soggette nel tempo. Un'occasione preziosa per riscoprire come un'opera nata nell'Ottocento riesca a parlare ancora oggi con straordinaria attualità al nostro presente. Per le iscrizioni è richiesta la prenotazione/iscrizione presso i canali della biblioteca.



LETTORI IN SALOTTO

Ami la lettura e ti piacerebbe condividere i tuoi pensieri ed emozioni sui libri con altri appassionati? Questo è l'appello che giunge dalla Biblioteca comunale di Valgata dove riprende la sua attività il Gruppo di lettura 'Il salotto del lettore'. Il primo incontro è in programma giovedì 15 ottobre alle ore 20.30. Seguiranno poi gli altri incontri a cadenza mensile ogni primo giovedì del mese. La partecipazione è libera, gratuita e aperta a tutti. Per maggiori informazioni. Paola 3478893927; Sara 3397230331.



NUMERI UTILI

MARANO DI VALPOLICELLA

Municipio 045 7755002
info@comunemaranovalp.it
Polizia municipale 045 7755002 int. 8
polizia@comunemaranovalp.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guasti Pubblica Illuminazione 800909290

POESIA D'ALTROVE

Torna a ottobre 'Poesia d'Altrove', il ciclo di incontri organizzato dalla Libera Università Popolare della Valpolicella in collaborazione con la Pro Loco di Marano di Valpolicella A.P.S.



alla scoperta della poesia d'oltre confine. Si tratta di tre serate, pensate e curate dal prof. Giovanni Viviani, in cui viene proposto un percorso attraverso poeti di mondi lontani con l'accompagnamento musicale di alcuni componenti dell'Orchestra Mosaika. Si inizia venerdì 16 ottobre con la voce afroamericana di Yusef Komunyakaa, poeta statunitense, reduce del Vietnam, presentato da Giulio Segato, ricercatore presso l'Università di Urbino. L'atmosfera di questa poesia, che ricorda i ritmi della musica jazz, sarà resa anche attraverso l'accompagnamento musicale di Marco Pasetto al clarinetto e sax e Alberto Vedovato alla tromba. Venerdì 23 ottobre, poi, si andrà dall'altra parte del mondo e con Renato Parisi si volerà sulle parole della poesia del subcontinente indiano alla scoperta del fascino 'alato' dell'Oriente. Infine, venerdì 6 novembre Giuseppe Degani presenterà una antologia di poetesse arabe, dando spazio ad un canto poco conosciuto e spesso misconosciuto, ma di profonda forza e grande coraggio. Verrà accompagnato dalla musica di Anna Nicotra al piano ed Ernesto De Silva alle percussioni. «La poesia è universale, è, per eccellenza e insieme con la musica, il linguaggio degli umani - commenta il prof. Giovanni Viviani -. Da sempre l'umanità in tutto il globo cerca e trova le frasi e i suoni, per dire quanto germoglia dentro ogni persona, quanto e come si vive nell'incontro con l'altro, con la società, col mondo, come si affrontano i misteri del cuore e della vita. Dedicare spazio alla poesia e riscoprirci vicini a mondi lontani, significa ritrovare la nostra umanità». Tutti gli incontri si terranno presso la Sala Macondo a Marano di Valpolicella (sita di fronte alla chiesa parrocchiale) e inizieranno alle ore 20.30. L'ingresso è libero e gratuito. A seguire ci sarà ogni sera un breve momento conviviale a cura di Pro Loco di Marano di Valpolicella.

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

NUMERI UTILI
NEGRAR DI VALPOLICELLA

Municipio 045 6011611 - info@comunenegrar.it
Polizia municipale 045 6011740
poliziamunicipale@comunenegrar.it
Carabinieri 045 7500031
Guardia medica via Beethoven, 16
San Pietro in Cariano – 045 7614565 (premere 2)
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guasti Pubblica Illuminazione
800909290
Mercato settimanale Lunedì



EDILIZIA SCOLASTICA. L'edificio che ospita la scuola media cambia volto. Si parte dalla palestra

La nuova scuola

Servizi di
Silvia Accordini

C'è una notizia importante a Negrar di Valpolicella: parte il cantiere per la completa ristrutturazione della palestra della Scuola Secondaria di Negrar. Un primo passo concreto di un progetto più ampio che porterà, per gradi, alla riqualificazione dell'intero edificio scolastico. Ne parliamo con il sindaco Fausto Rossignoli.

Finalmente parte il primo cantiere, Sindaco.

«Sì, e credo sia una bella notizia per tutta la nostra comunità. Prima di partire abbiamo voluto verificare fino in fondo se esistesse ancora la possibilità di recuperare, in tutto o in parte, il contributo destinato alla ricostruzione completa della scuola, andato perso alla fine della precedente Amministrazione. Una volta constatato che questa possibilità era ormai estremamente ridotta e, soprattutto, che attendere ancora avrebbe rischiato di farci perdere altro tempo prezioso, abbiamo scelto di andare avanti con una soluzione concreta e sostenibile: il nostro 'piano B'».

In cosa consiste il 'piano B'?

«È un progetto ambizioso ma realistico: riqualificare progressivamente tutta la Scuola Secondaria, intervenendo sia sul miglioramento sismico,

sia sull'efficientamento energetico dell'edificio. Si tratta di un percorso organico che, una volta completato, ci consegnerà una scuola profondamente rinnovata, sicura e moderna».

In quali tempi si svolgeranno i lavori?

«L'intervento complessivo ha un valore di circa sei milioni di euro e, proprio per renderlo concretamente realizzabile, abbiamo scelto di procedere per fasi, reperendo progressivamente, anno dopo anno, le risorse necessarie. Il progetto è stato quindi suddiviso in tre moduli: il primo riguarda la palestra, con l'intervento completo, sia sismico, che energetico; il secondo interesserà il blocco aule e uffici con l'intervento sismico; il terzo completerà il blocco aule e uffici con la riqualificazione energetica. Il primo modulo parte ora e le risorse sono già disponibili. Anche per il secondo modulo, programmato a partire dal prossimo giugno, le risorse sono già state individuate».

Cosa avranno a disposizione i cittadini di Negrar alla fine dei lavori?

«Prima di tutto una scuola più sicura, moderna, luminosa. Credo che per ogni famiglia sia rassicurante sapere che i propri ragazzi potranno studiare e crescere in un edificio all'altezza delle loro esigenze. E ci sarà un cambiamento particolarmente evidente

anche per i tantissimi ragazzi, atleti e cittadini che utilizzano la palestra: troveranno uno spazio completamente rinnovato. L'obiettivo è semplice: restituire alla comunità una scuola e una palestra degne di un Comune importante e attente soprattutto al benessere dei nostri ragazzi».

Avete pensato ai disagi per i residenti?

«Sì, qualche disagio sarà inevitabile, vogliamo dirlo con chiarezza. Il problema principale riguarda i parcheggi in una zona già particolarmente sollecitata, perché al normale traffico scolastico si aggiunge quello delle tante persone che ogni giorno raggiungono l'Ospedale di Negrar. Ma anche su questo stiamo lavorando con attenzione e con spirito di collaborazione. Insieme ai residenti stiamo cercando le soluzioni migliori per limitare il più possibile le difficoltà durante il periodo dei lavori. Chiediamo un po' di pazienza e di comprensione, sapendo che si tratta di disagi temporanei legati a un investimento destinato a durare molti anni. Un cantiere porta inevitabilmente qualche difficoltà. Ma, in questo caso, porta soprattutto una buona notizia: la scuola comincia davvero a cambiare volto. E lo fa partendo dai nostri ragazzi e dal loro futuro».

LETTURE IN BIBLIOTECA. 'Una storia tira l'altra'

Da diversi anni la Biblioteca comunale 'Piero Gazzola' di Negrar propone ai bambini e alle loro famiglie momenti dedicati alla lettura ad alta voce, nella convinzione che incontrare i libri fin da piccoli sia un'esperienza importante per accompagnare la crescita, stimolare la fantasia e creare occasioni di condivisione. Accanto alle letture organizzate in occasione di eventi e ricorrenze, è nato 'Una storia tira l'altra', un ciclo pensato per offrire ai bambini un appuntamento regolare con le storie. «Nel 2026 il progetto ha compiuto un importante passo avanti grazie a un corso di formazione per lettori volontari finanziato dal comune di Negrar, che ha portato alla nascita di

un gruppo di lettrici volontarie desiderose di mettere a disposizione della biblioteca tempo, entusiasmo e passione per i libri - afferma l'assessore alla Cultura, Maurizio Corso -. La collaborazione tra bibliotecari e volontarie ha permesso di ampliare l'offerta e di organizzarla in modo più attento alle diverse età. Oggi 'Una storia tira l'altra' propone ogni mese un appuntamento dedicato a tre fasce: 0-1 anno, 2-5 anni e 3-6 anni. Per ciascuna vengono scelti libri adatti all'età, con particolare attenzione a linguaggio, immagini, ritmo e capacità di attenzione dei bambini. La lettura diventa così un'esperienza partecipata, nella quale i piccoli possono osservare, intervenire e lasciarsi coinvolgere dalla storia». Quando il libro lo permette, alla lettura si affianca anche un laboratorio manuale, per prolungare l'esperienza attraverso la creatività. Il calendario della biblioteca non si limita però a questo ciclo. Durante l'anno vengono proposte anche letture speciali legate a eventi e ricorrenze, sperimentando strumenti e modalità differenti, dal kamishibai alle storie realizzate con app e strumenti digitali. In autunno è inoltre prevista una lettura accompagnata da strumenti musicali, per unire parole, immagini e suoni. Il filo conduttore è sempre lo stesso: avvicinare i bambini ai libri in modo piacevole e coinvolgente e fare della biblioteca uno spazio dove ascoltare storie, scoprire nuovi mondi e condividere esperienze. La crescita di 'Una storia tira l'altra' è il frutto della collaborazione tra biblioteca, volontarie e comunità. Un esempio concreto di come nuove energie e competenze possano mettersi al servizio della promozione della lettura. Perché, quando una storia viene ascoltata insieme, può diventare l'inizio di tante altre storie. E, come suggerisce il nome del progetto, una storia tira l'altra.



Maurizio Corso

LA MOSTRA

Inaugurata il 26 settembre presso il Centro culturale Piero Gazzola - Auditorium per la mostra '7 anni a Colombaro di villa. Storie e ricerche sulla Preistoria della Valpolicella', dedicata alle attività di ricerca archeologica condotte nel territorio di Negrar di Valpolicella. La mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile fino al 18 ottobre e fa luce su cosa ci racconta la Valpolicella di oltre 6.000 anni fa. Hanno provato a scoprirlo l'Università degli studi di Milano, di Pavia e di Bari in anni di ricerche sul campo, concluse nel 2025, e di analisi in laboratorio ancora in corso. La mostra ha l'obiettivo di illustrare e attività di ricerca e le conoscenze acquisite.

UNA STORIA TIRA L'ALTRA

LETTURE ANIMATE PER BAMBINI

0-1 ANNI	2-5 ANNI	6-8 ANNI
• sabato 3 OTTOBRE ore 10.30	• sabato 26 SETTEMBRE ore 10.30	• sabato 17 OTTOBRE ore 10.30
• giovedì 5 NOVEMBRE ore 16.30	• sabato 31 OTTOBRE ore 10.30	• sabato 21 NOVEMBRE ore 10.30
• giovedì 10 DICEMBRE ore 16.30	• sabato 7 NOVEMBRE ore 10.30	• sabato 5 DICEMBRE ore 10.30

Letture speciali per tutte le età!

C'era una volta...un pezzo di legno! - venerdì 23 ottobre ore 16.00
Storie in una sera di metà inverno - giovedì 24 dicembre ore 16.00
A luci spente, sotto un cielo di fiabe - mercoledì 30 dicembre ore 20.00

Biblioteca comunale Piero Gazzola
via Cavalieri di Vittorio Veneto 2, Negrar di Valpolicella
Per partecipare è necessaria l'iscrizione. 0457592157

T. +39 352 022 9925
Scopri di più su www.bluveie.com

ARRIVA IL VALPOQUIZ!

Cinque serate di puro divertimento, sfide all'ultimo secondo e premi pazzeschi: tutto questo è Valpoquiz, un nuovo progetto dedicato ai giovani maggiorenni della Valpolicella che prenderà il via ad ottobre. L'appuntamento è nella Nuova Sala Polifunzionale - Aula Studio di Negrar in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n.2 - sotto la Biblioteca Comunale, ingresso ex auditorium dalle 20.30 alle 22.30. L'ingresso è gratuito con iscrizione obbligatoria. Si gioca a squadre da 2 a 5 persone, mettendo alla prova la propria cultura generale. Le parole d'ordine sono: raduna i tuoi amici, metteste alla prova il vostro intuito con domande a risposta multipla e scalate la classifica! In palio per le prime tre squadre classificate di ogni appuntamento ci sono fantastici premi e tantissime altre sorprese tutte da scoprire. Poche e semplici le regole da rispettare: Regole del gioco: età 18+ e No Telefono (solo le vostre abilità). Cinque le serate: 16 ottobre, 18 Dicembre, 26 Febbraio, 30 Aprile e 28 Maggio.



ARBIZZANO. L'assessore Giulio Saturni illustra le novità introdotte per la frazione negraese

Focus sulla viabilità

«Prosegue l'azione dell'Amministrazione comunale per rendere le strade più sicure e migliorare la qualità dello spazio pubblico, con particolare attenzione alla protezione dei pedoni, dei ciclisti e dell'ambiente». Con queste parole l'assessore ai Lavori pubblici e viabilità, Giulio Saturni illustra il completamento del percorso ciclopeditonale da via Montanari fino a via San Francesco e l'introduzione del senso unico in via Stella ad Arbizzano: «interventi pensati – precisa lui stesso – non soltanto per migliorare la sicurezza della circolazione, ma anche per favorire una mobilità attiva e sicura, in particolare per raggiungere le scuole e gli impianti sportivi. Per realizzare questi nuovi percorsi è stato necessario intervenire anche sulla viabilità esistente. È inevitabile che modificare l'organizzazione dello spazio stradale comporti, in alcuni casi, un cambiamento nelle abitudini degli automobilisti, come è avvenuto in via Montanari e in via Stella. Cambiare alcune abitudini non significa necessariamente creare un disagio – aggiunge Saturni – ma significa scegliere come distribuire lo spazio pubblico e quali priorità dare alla sicurezza e alla vivibilità dei nostri centri abitati. Dobbiamo ricordare che soprattutto le strade interne dei centri abitati non appartengono solo degli automobilisti, ma sono anche spazi destinati anche ai disabili, agli anziani, ai bambini e alle mamme con i passeggini. Inoltre, quando si interviene sulla strada, è necessario guardare non soltanto a come ci muoviamo oggi, ma anche a come vogliamo che i nostri quartieri siano domani: più sicuri, accessibili e vivibili per tutti». Per ridurre al minimo le criticità legate alla nuova organizzazione della viabilità è stato inoltre modificato il funzionamento del semaforo di Arbizzano, intervenendo sulla regolazione dei flussi per rendere più efficace la circolazione e limitare gli effetti delle modifiche introdotte. L'intero percorso è stato accompagnato dal confronto con la popolazione residente. Sono già state organizzate due assemblee pubbliche, che hanno consentito un dialogo aperto e costruttivo tra Amministrazione e cittadinanza. Il confronto ha permesso di raccogliere osservazioni e criticità, ma anche di condividere gli obiettivi degli interventi e i benefici attesi per il quartiere. «È questo il metodo con cui intendiamo proseguire – conclude l'Assessore –: non calare dall'alto le soluzioni, ma costruirle attraverso il confronto con chi vive quotidianamente i quartieri, sperimentandole, verificandone gli effetti e correggendole quando neces-



sario. La partecipazione non deve essere soltanto un momento di ascolto, ma uno strumento concreto per migliorare le decisioni dell'Amministrazione». In questa prospettiva, l'Amministrazione intende ora proseguire con lo studio di nuove soluzioni per migliorare la sicurezza della circolazione nell'area della scuola media. In occasione dell'avvio del cantiere per la messa in sicurezza della palestra è stato infatti avviato un nuovo confronto con la cittadinanza, finalizzato ad affrontare anche il tema della sosta e a individuare insieme soluzioni capaci di migliorare la sicurezza stradale e pedonale dell'intero quartiere.

NOTIZIE IN BREVE

Film + Laboratorio + Merenda = BeCinema si Anima! Torna a Negrar di Valpolicella 'BeCinema si anima', la rassegna di cinema d'animazione pensata per bambini e famiglie e promossa dal comune di Negrar di Valpolicella, in collaborazione con Coop. Hermete e Coop. Spazio Aperto. Sono cinque gli appuntamenti in programma, tutti di domenica e con inizio alle 15.30, per un viaggio nel mondo del cinema d'animazione. La rassegna prenderà il via domenica 11 ottobre e proseguirà il 29 novembre e il 20 dicembre, per poi tornare nel nuovo anno con gli appuntamenti del 24 gennaio e del 23 maggio 2027. Ogni incontro sarà pensato come un'esperienza da vivere insieme, non soltanto davanti al grande schermo. «Dopo la proiezione, infatti, bambini e famiglie potranno condividere una merenda e partecipare a un laboratorio creativo a tema, pensato per rielaborare le storie e i personaggi appena incontrati attraverso il gioco, la fantasia e la creatività – afferma l'assessore Daniela Liberati -. L'iniziativa si rivolge in particolare ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, accompagnati dalle loro famiglie, con l'obiettivo di avvicinare i più piccoli alla cultura cinematografica in modo divertente e coinvolgente». L'appuntamento è al cinema di via San Francesco 20, ad Arbizzano.

Arriva Space Fun. Uno spazio dove trasformare la creatività in realtà: questo è 'Space fun' che ogni venerdì dalle 16.00 alle 19.00 presso il Centro Valier di Arbizzano accoglie i giovani dai 12 ai 18 anni per incontrare gli amici o conoscerne di nuovi. Attività laboratoriali e creative, una sala dedicata al gioco in tutte le sue forme dagli ultimi videogiochi, ai giochi in scatola di ogni tipo, al calcetto, biliardo, freccette, ping pong e molto altro, ma anche una sala relax per tutti i gusti, uno spazio all'aperto dove poter giocare a pallone per partite indimenticabili a calcio e molti altri giochi, tornei di vari giochi per pomeriggi divertenti. L'accesso è libero e gratuito senza iscrizione. Per informazioni: politichegiovani@comune.negrar-di-valpolicella.vr.it; 3667507858.

EMERGENZA FRANE Il Comune in campo su quattro fronti

«L'ennesima frana, un'emergenza che non finisce. Ma non ci fermiamo». Queste le parole di Fabrizio Mignolli, presidente del Consiglio Comunale di Negrar di Valpolicella e delegato ai Lavori Pubblici e Manutenzioni, a seguito della franca che lo scorso venerdì



18 settembre si è verificata in via Campi di sotto. Il dissesto dei versanti è diventato un'emergenza che non accenna a finire. Sta mettendo a rischio le strade negraresi e sta richiedendo al Comune risorse sempre più rilevanti. Nel fine settimana i tecnici comunali sono intervenuti a mettere in sicurezza la strada e garantire che da lunedì mattina il passaggio dei mezzi potesse avvenire regolarmente. «La tempestività e la disponibilità che hanno dimostrato – afferma Mignolli - meritano il ringraziamento dell'Amministrazione e di tutta la Comunità».

Questo però non è l'unico fronte aperto purtroppo...

«Sì, sono quattro i fronti su cui il Comune è sceso in campo. Uno è quello di via Albarin con un doppio cantiere tra Fane e Prun. Sono iniziati e sono già a buon punto i lavori per la sistemazione della prima delle due frane presenti nella via, nella parte di Fane. L'intervento consentirà di regimare correttamente le acque in discesa dal versante, prevenendo nuovi danni alla strada, ma anche di riparare i distacchi del tracciato già portati alla luce dai tecnici. Un'opera piccola, ma molto importante per la sicurezza della viabilità in un territorio tanto bello, quanto fragile. Anche il cantiere per fermare la seconda frana di via Albarin, lato di Prun, è partito in questi giorni. L'intervento prevede in questo caso il consolidamento del versante mediante tiranti, rete metallica e spritz beton, una tecnica che consentirà di stabilizzare il terreno e prevenire ulteriori cedimenti. Un'altra opera per rendere le nostre strade più sicure»

Un altro fronte è quello di via Busa e sulla SP 12.

«Sono partiti i lavori di consolidamento del muro lungo la strada in via Busa a Moron. Dopo continue segnalazioni, la Provincia ha dato inizio ai lavori della frana sulla Provinciale 12 di via Castello a Fane. Il Comune si sta impegnando a fondo a livello finanziario, ma purtroppo ha un territorio molto fragile. Seguiranno la progettazione e l'intervento definitivo, ma occorreranno tempo, soldi e pazienza. Da parte nostra continueremo ad essere presenti, vigili e pronti ad agire. Continuiamo a prenderci cura di Negrar di Valpolicella, passo dopo passo. Intervenire oggi per evitare problemi più gravi domani».



ONORANZE FUNEBRI BANTERLE

SEDE NEGRAR
Viale Rizzardi, 1 (Viale Ospedale)

Tel. 045 6000913 - 347 1334119
ofbanterle@gmail.com
www.onoranzefunebribanterle.it

**farmacia
ALL' ANGELO**
Professionalità e cortesia da sempre.

I SERVIZI OFFERTI

Fitoterapia e Omeopatia	Cosmetica	Prima Infanzia
Noleggio	Test ed Esami	Veterinaria

PODOLOGA IN FARMACIA
Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 045 7500030 o mandare un messaggio whatsapp al num. 339 7108937

Farmacia All'Angelo via San Martino, 3 - 37024 Negrar (VR)
Tel. 0457500030 - Fax 0457500401 - www.farmacianegrar.it

NUMERI UTILI

SAN PIETRO IN CARIANO

Municipio 045 6832111
protocollo@comune.sanpietroincariano.vr.it
Polizia municipale 045 6832190
fraben@comune.sanpietroincariano.vr.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
via Beethoven, 16
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guasti Pubblica Illuminazione 800909290
Mercato settimanale Venerdì

CONSULTA DEL TERRITORIO

Riprendono dopo la pausa estiva gli appuntamenti con la Consulta comunale del territorio e delle sue articolazioni. Il primo appuntamento sarà con l'articolazione di Pedemonte martedì 13 ottobre alle 20.30 presso la sala civica situata presso le scuole elementari di via Bolla 6. Seguirà l'articolazione di Corrubbio/Castelrotto giovedì 22 ottobre alle ore 20.30, presso la sala civica situata nella palazzina polifunzionale di Corrubbio in via Cedrare, 53. A seguire l'articolazione di San Floriano giovedì 19 novembre alle ore 20.30 presso il Circolo degli Anziani 'Don Domenico Cordioli' in via della Pieve e l'articolazione di San Pietro in Cariano martedì 24 novembre alle ore 20.30 presso la sala Mario Dalla Fini situata presso l'IPAB Veronesi dr. Germano del capoluogo. Si concluderà con l'articolazione di Bure il 26 novembre alle ore 20.30 presso il teatro parrocchiale adiacente alla Chiesa. Tutti e cinque gli appuntamenti avranno all'ordine del giorno la raccolta di proposte e segnalazioni della cittadinanza. «Verranno illustrati gli interventi svolti sul territorio in questi mesi da parte dell'amministrazione comunale su segnalazioni presentate dalla cittadinanza nei mesi scorsi durante le sedute delle varie articolazioni affermano all'unisono il presidente della Consulta Gianmarco Cabrini e l'assessore delegato Massimo Speri -. L'invito rivolto ai residenti delle frazioni è la partecipazione agli incontri, sintomo di una preziosa e valida risorsa per il miglioramento del nostro territorio».

SERVIZI SOCIALI. Il Comune destina un fondo di 100.000 euro per il pagamento delle utenze

Un aiuto concreto

Servizi di Silvia Accordini

Un fondo di 100mila euro a sostegno delle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione o delle utenze domestiche: questo è quanto ha deliberato nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di San Pietro in Cariano. Una scelta importante, per offrire un supporto ai cittadini che vivono un momento di difficoltà. Per poter accedere al beneficio i richiedenti al momento della presentazione della domanda devono essere residenti nel comune di San Pietro in Cariano, se cittadini stranieri non appartenenti alla Comunità Europea, essere in regola con il titolo di soggiorno ed essere titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato e in essere, relativo ad un immobile situato nel comune di San Pietro in Cariano nel quale si ha la residenza. Inoltre per poter accedere al contributo è necessario avere un ISEE ordinario o corrente in corso di validità inferiore o uguale ad € 18.000, non risiedere in un alloggio ATER o di edilizia popolare con canoni agevolati e non avere in essere procedure di sfratto riferite al contratto di locazione. Ciascun nucleo familiare potrà presen-



tare una sola domanda. O per chiedere il contributo per i canoni di locazione o, in alternativa, per chiedere il contributo per le utenze domestiche (acqua, luce, riscaldamento). Per quanto concerne i canoni di locazione l'importo assegnato ai richiedenti posizionati utilmente in graduatoria sarà pari a 800 euro (ISEE compreso tra 0 e 10.000 euro), 600 euro (ISEE compreso tra 10.000 e 15.000 euro), 400 euro (ISEE compreso tra 15.000 e 18.000 euro). Per quanto concerne invece il contributo per utenze domestiche il valore corrisposto sarà pari a 300 euro (ISEE compreso tra 0 e 9.796 euro) e

1100 euro (ISEE compreso tra 9.796 e 18.000 euro). Il beneficiario dovrà obbligatoriamente consegnare al Comune le ricevute di pagamento delle spese sostenute per acqua, luce e riscaldamento entro e non oltre 90 giorni dall'erogazione del contributo. Per presentare la domanda si dovrà inviare entro il 31 ottobre 2026 a protocollo@comune.sanpietroincariano.vr.it in un unico documento e in formato pdf, il Modulo di istanza interamente compilato e unitamente agli allegati richiesti (reperibile sul sito istituzionale del Comune di San Pietro in Cariano).

«Essere un'amministrazione vicina ai cittadini significa tradurre le parole in azioni concrete, soprattutto nei momenti di difficoltà economica – afferma l'assessore ai Servizi sociali Erika Zorzi -. Per il terzo anno, come comune di San Pietro in Cariano, abbiamo deciso di confermare e potenziare il nostro impegno economico a favore delle famiglie del territorio attraverso il sostegno al pagamento degli affitti e delle bollette. Si tratta di un'iniziativa di portata straordinaria, che rappresenta un unicum nel panorama della Valpolicella: nessun altro comune della zona ha strutturato un intervento continuativo e di questa portata per rispondere a un'esigenza così sentita. La differenza tra chi amministra per gestire il presente e chi ha una visione per il futuro sta nella continuità delle scelte. Questo fondo affitti e bollette, giunto al terzo anno, dimostra che la nostra bussola è sempre puntata sulle famiglie, sulla giustizia sociale e sulla protezione dei più deboli. Non un favore episodico o assistenzialismo occasionale la nostra è una scelta di governo lungimirante, basata su una programmazione seria e una visione politica strutturata che guarda al futuro della comunità con un impegno solido e duraturo per San Pietro in Cariano».

VIA MAESTRI DEL LAVORO E VIA MONGA. I lavori di Acque Veronesi



A seguito del nuovo insediamento alberghiero presso villa Saibante Monga in località Pule (ex Villa Costanza), si è resa opportuna l'estensione della rete fognaria da via Maestri del Lavoro della Zona industriale della Casa Rossa, fino a via Andrea Monga. «Il progetto, messo a punto da Acque Veronesi Scarl di concerto con la proprietà della splendida villa monumentale e il Comune – spiega il sindaco Gerardo Zantedeschi -, ha previsto di servire anche l'antico abitato di Ossan; per motivi legati alla pendenza delle strade, si è resa necessaria una stazione di sollevamento in corrispondenza dell'entrata della Villa in via Andrea Monga, collegata ad una condotta in pressione su via A. Monga e via Ossan fino al progno di Fumane, per poi proseguire con una condotta a gravità, sempre su via Ossan, fino all'incrocio con via Maestri del Lavoro. I lavori sono stati ultimati da qualche settimana con l'asfaltatura di tutte le vie interessate dall'intervento. Sicuramente grazie a queste opere si avrà un netto miglioramento ambientale dovuto all'eliminazione delle vecchie fosse biologiche con dispersione dei reflui nel sottosuolo. La spesa complessiva ammonta a 835.000 euro circa, in parte sostenuta dalla proprietà di Villa Saibante Monga e in parte da Acque Veronesi che ringrazio pubblicamente anche a nome dell'Amministrazione Comunale e della Comunità locale servita». Prossimamente l'Amministrazione comunale farà installare due dissuasori di velocità su via Ossan, nelle immediate vicinanze dell'abitato, con l'intento di ridurre la velocità a salvaguardia della sicurezza pubblica.



casa del trattore srl

RICAMBI E ACCESSORI PER TRATTORI NAZIONALI ED ESTERI

• VASTO ASSORTIMENTO DISCHI FRIZIONE E FRIZIONI COMPLETE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

• MOTORI COMPLETI E RICAMBI CON 20.000 CODICI DISPONIBILI A MAGAZZINO

CASA DEL TRATTORE S.R.L. VERONA (zona ZAI) - via Roveggia, 65

Tel. 045 582799 - Fax 045 582921 - info@casadeltrattore.it - www.casadeltrattore.it

IL RADUNO ZONALE. Giornata di festa la scorsa domenica 13 settembre a Pedemonte e S. Pietro

Gli Alpini protagonisti



Servizi di Silvia Accordini
E' stata una giornata baciata da sole quella che ha fatto da cornice la scorsa domenica 13 settembre al raduno zonale del gruppo Alpini di San Pietro in Cariano - Gargagnago - Pedemonte. L'evento ha avuto inizio alle 9.30 quando il gruppo si è dato appuntamento a Pedemonte presso la Baita Alpina di Pedemonte, per poi spostarsi, alle 10.30, al cospetto del monumento ai Caduti in Piazza San Rocco dove ha avuto luogo una sentita cerimonia dedicata ai Caduti di tutte le guerre. «L'occasione è stata propizia per consegnare delle coccarde tricolori alla memoria prodotte e cucite a mano da alcune signore ai familiari degli Alpini che sono 'andati avanti' – afferma Giorgio Begali,

che accanto ad un gruppo di volenterosi collaboratori ha organizzato la cerimonia -. Cerimonia, questa, guidata dal veterano Alpino Renato Tedeschi e impreziosita dalla presenza del capogruppo degli Alpini, Fabiano Marchesini, del sindaco di San Pietro in Cariano Gerardo Zantedeschi accanto all'assessore Massimo Speri e al presidente della Consulta comunale del territorio Gianmarco Cabrini. Presente anche una delegazione degli Alpini di Campi di Riva (TN), 'gemellati con il gruppo Alpini di San Pietro in Cariano e quindi indirettamente anche con i nostri gruppi Alpini». La giornata è proseguita nella chiesa parrocchiale di Pedemonte con la celebrazione della S.Messa presieduta dal parroco Don Simone Borchia in ricordo degli

Alpini e dei Caduti di tutte le guerre. Al termine della cerimonia il corteo si è trasferito presso la baita alpina di San Pietro in Cariano e presso il monumento agli Alpini per gli onori alla bandiera e agli Alpini caduti. Dopo l'aperitivo alle 13.00 la giornata si è conclusa presso il ristorante 'Ai Pini Del Cerù' di Fumane. «Grande è la soddisfazione per aver organizzato una giornata così intensa e partecipata – affermano dal Gruppo Alpini Pedemonte -. E' stato in particolare toccante percepire l'emozione dei familiari degli Alpini Caduti ai quali sono state consegnate le coccarde tricolori alla memoria. Questo ci fa capire quanto sia importante mantenere costantemente viva la gratitudine nei confronti di chi si è impegnato per gli altri».

CORRUBBIO La festa della pigiatura



Domenica 20 settembre Corrubbio ha fatto da cornice alla nuova edizione della Festa della Pigiatura e Concorso di Pittura, un appuntamento che ancora una volta ha saputo riunire la comunità in una giornata all'insegna della tradizione, del divertimento e della condivisione. Un'edizione, quella di quest'anno, resa ancora più speciale dal ritorno del 'Palio delle Contrade', che ha coinvolto i partecipanti con entusiasmo e spirito di appartenenza, riportando al centro della festa una tradizione capace di unire generazioni diverse. Grande partecipazione soprattutto da parte delle famiglie, che hanno potuto trascorrere insieme una giornata di festa, tra momenti di gioco, convivialità e riscoperta delle nostre tradizioni. Un'occasione preziosa per stare insieme e vivere il paese, rafforzando quel senso di comunità che manifestazioni come questa riescono a creare. «Come Assessore – afferma l'assessore Massimo Speri - sono davvero orgoglioso della riuscita di questa edizione e, soprattutto, della grande partecipazione che abbiamo visto. La Festa della Pigiatura rappresenta un momento di divertimento, ma anche di incontro e condivisione. Vedere tante famiglie partecipare e il ritorno del Palio delle Contrade accolto con così tanto entusiasmo è stata una grande soddisfazione. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e a quanti, con la loro presenza, hanno reso questa giornata così partecipata e speciale».

CONSULTA ANZIANI. Il nuovo anno sociale

La consulta degli Anziani è pronta ad un nuovo anno 'sociale' ricco di impegni e di iniziative. Sono stati calendarizzati nelle scorse settimane gli appuntamenti per i prossimi mesi, messi a punto dalla Consulta in collaborazione con l'assessorato ai Servizi Sociali del comune di San Pietro in Cariano. Ha riscosso grande successo nei giorni scorsi la tradizionale uscita ad Isola della Scala. Seguiranno nel mese id ottobre una gita a Fontanellato e visita della Reggia di Colorno e a novembre l'immane castagnata al Circolo Noi di San Pietro in Cariano con la premiazione dei lavori manuali eseguiti dagli over 70 e una gita alla palladiana villa Maser e ad Asolo. Il mese di dicembre invece si aprirà con un'uscita culturale guidata per una visita alla Biblioteca Capitolare di Verona e dal consueto pranzo di Natale. Nel frattempo hanno ripreso il via le attività organizzate al fine di contrastare l'isolamento e la solitudine offrendo stimoli e relazioni: il centro ricreativo 4 Ciacole, il Gruppo ABC digitale, il Club del libro, il laboratorio allenaMente. Tutte iniziative a cui si affiancano nell'arco dell'anno serate informative sui temi legati alla salute. «Diamo il via a questo meraviglioso anno 'sociale' con il consueto entusiasmo e la consapevolezza di proporre iniziative ed attività gradite e accolte sempre con calore dai nostri over 65 per i quali la Consulta tanto si adopera rendendo piacevole e interessante ogni occasione di incontro e di attività – afferma l'assessore ai Servizi Sociali del comune di San Pietro in Cariano, Erika Zorzi -. Che sia un altro anno ricco di nuove amicizie e di nuove opportunità!».



Nel frattempo l'estate si è chiusa e con essa anche le consuete cene, organizzate nell'ambito delle Sagre di paese, dedicate agli over 70 sono andate in archivio con successo. Occasioni, queste, rese possibili dalla sinergia tra Comune, Consulta Anziani, Parrocchia e Gruppi Sagra, che hanno visto anche riconosciute le persone che all'interno delle frazioni si sono distinte per impegno sociale e laboriosità. Nell'ambito della Sagra dell'Anguria di Bure sono stati premiati Mariangiola Fornaser e Claudio Gelpi per il loro impegno nella comunità di Bure, la coppia Teresa Lonardi e Dario Semprebon, da sempre impegnati nella Sagra del Paese, e Elisabetta Cucchiara esempio di coerenza di stile di vita come catechista nella parrocchia e membro del gruppo 'Mani creative'. I riconoscimenti consegnati nell'ambito della sagra di San Floriano sono andati invece a Sandra Spada che da anni si prende cura della Cappella di San Floriano, a Franca Pedroni che mette i propri talenti servizio della comunità e a Luciano Lonardi per la presenza preziosa e silenziosa nella comunità. Per la frazione di Corrubbio – Castelrotto invece la benemerenza è stata consegnata in via del tutto eccezionale in questo 2026 presso la Baita di San Pietro in Cariano (la festa di Sant'Ulderico si era svolta troppo presto per essere pronti con gli attestati) ed è andata a Zelinda Benvenuti definita dall'amministrazione comunale e dalla comunità 'la voce della nostra storia' per l'esempio, la forza e l'amore che dona ogni giorno a tutti.



Scarica la **APP STUDIO PIU'**

RADIO STUDIOPIU'
FM 91.9

70 60 80 RADIO
FM 93.8

antenne bayern
Gardasee FM 94.0

Ignorarla non la spegne. Ma noi sì.

Dietro ogni intervento ci sono mani affidabili e 60 anni di esperienza. Vieni a trovarci

Lucchese

+39 045 770 1294
info@luccheseauto.it
www.luccheseauto.it

Via Mara, 15, 37029 San Pietro in Cariano Verona (VR), Italia

NUMERI UTILI FUMANE

Municipio 045 6832811
info@comunedifumane.it
Polizia municipale
0456832821 – 337 482536
m.seppi@comunedifumane.it
m.valentini@comunedifumane.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guasti Pubblica Illuminazione 800909290
Mercato settimanale Sabato

VERAGO SEMPRE VERDE Insieme per la chiesetta

E' inarrestabile l'associazione Verago Sempre Verde, che da 30 anni si occupa di valorizzare il territorio, in particolare la piccola contrada di Verago. L'associazione, presieduta dall'instancabile Liliana Guglielmi, si è costituita grazie ad un gruppo di residenti e di villeggianti che con lungimiranza tre decenni fa hanno capito che 'insieme si è più forti'. Il primo intervento aveva riguardato la malga che stava crollando. E' seguita la sistemazione del terreno antistante la chiesa, la piazzetta San Gaetano, e poi ancora il parco giochi per i bimbi, la sistemazione di una corte privata, la fontana e la sistemazione interna della chiesetta di San Gaetano da Thiene. «Il nostro scopo è da sempre quello di tenere viva e bella la nostra frazione – afferma Liliana -. Per questo nel 2019 abbiamo promosso una raccolta fondi per la sistemazione della nostra chiesetta di San Gaetano: fu un successo. Grazie a 26mila euro raccolti (di cui 10mila messi a disposizione da BIMA Verona e 7mila dal comune di Fumane) la chiesa nel 2023 è stata sistemata internamente. A settembre 2024 parte del soffitto di questo piccolo gioiello era ceduta e con una raccolta di 25.000 euro in danno era stato risolto. Nel 2025 però sono emersi ammaloramenti ben più gravi alla struttura portante, tanto che la chiesetta, datata 1857 – 58, è stata nuovamente chiusa». Ecco quindi che Verago



La chiesetta di San Gaetano

Sempre Verde si è rimboccata le maniche ancora una volta per riuscire a recuperare le risorse necessarie: 40 mila euro. Una delle iniziative è quella del 17 ottobre quando presso il teatro di Fumane, alle 21.00 andrà in scena la commedia brillante 'Una soluzione perfetta' della compagnia 'I mal maridè'. Il ricavato degli ingressi, ad offerta libera, sarà interamente devoluto al restauro della chiesetta. Per sostenere il restauro della chiesetta di San Gaetano: Associazione Verago Sempre Verde – Cassa rurale Vallagarina – IBAN IT86W0801159830000022081297 – Causale: raccolta fondi chiesetta Verago.



LA RASSEGNA DI OTTOBRE. Il ciclo di eventi ha preso il via domenica 4 ottobre a Molina

Autunno contadino

Servizi di Silvia Accordini Ha preso il via la scorsa domenica 4 ottobre con il primo appuntamento a Molina l'Autunno Contadino 2026, la rassegna promossa dai piccoli produttori biologici della montagna veronese dell'Associazione Antica Terra Gentile. Una giornata, quella del 4 ottobre, trascorsa immersi nelle atmosfere autentiche della Lessinia, tra prodotti a km 0, cultura, letteratura e le bellezze del borgo in pietra di Molina e del Parco delle Cascate. Fin dal mattino era aperto in piazza il Mercato Contadino con i piccoli produttori biologici locali: formaggi, miele, confetture, salumi, erbe officinali e le eccellenze del territorio, mentre nel pomeriggio è andato in scena 'La Montagna si racconta', un pomeriggio dedicato alla cultura e alla memoria locale con due momenti d'eccezione: la presentazione del libro 'Soto el tabar' di Leonardo Ceradini e la lettura di 'Prima persona plurale' di Alessia Coati, racconto ispirato alla vita della staffetta Anna Pozzani, 3° classificato al Festival della Lettura 2026 di Volargne. Ma l'Autunno contadino non si ferma qui e proseguirà durante tutto il mese di ottobre. I prossimi appuntamenti in agenda sono quelli di domenica 11 ottobre a Gorgusello con il Mercato Contadino aperto dalle ore 9.00. Si continuerà poi domenica 18 ottobre a Breonio con l'attesissima Antica Fiera del Rosario giunta alla sua 27ª edizione. A chiudere la rassegna sarà il Mercato Contadino di Cavalo nella giornata di domenica 25 ottobre, a partire dalle ore 9.00. Occasioni uniche per fare il pieno di patate, noci, castagne, zucche, formaggi e burro, le infinite varietà di mele e pere, nespole e verdure di stagione, oltre a prodotti di artigianato locale.



NOTIZIE IN BREVE

Il Narcisista allo specchio. Parlare di violenza di genere significa anche interrogarsi sulle dinamiche che possono svilupparsi all'interno delle relazioni, sui meccanismi di controllo e manipolazione e sulla capacità di riconoscere per tempo i segnali di una relazione non sana. È con questo obiettivo che il 22 ottobre alle ore 20.30, presso la Sala Consiliare del comune di Fumane, in viale Roma 2, si terrà l'incontro 'Il Narcisista allo specchio', una serata aperta a tutti e a ingresso libero presentata dall'assessore Maria Vittoria Scamperle. L'iniziativa, patrocinata da comune di Fumane - Assessorato alle Pari Opportunità, vedrà protagonista Liliana Nicolini, Counselor, Quantum Trainer e Formatrice, che accompagnerà il pubblico in una riflessione sul tema del narcisismo e sulle dinamiche relazionali che possono celarsi dietro un'immagine di sicurezza, fascino e perfezione. L'immagine dello specchio diventa così una metafora potente: ciò che appare all'esterno non sempre racconta ciò che si nasconde dentro. La prevenzione della violenza di genere passa anche dalla cultura, dall'educazione all'affettività e dalla capacità di costruire relazioni basate sul rispetto, sulla libertà e sulla reciprocità, perché prevenire la violenza significa anche imparare a riconoscere ciò che non è amore.

'Lancia i dadi, vivi la tua storia!' E' questo l'invito di 'Game zone', iniziativa proposta dalla biblioteca comunale di Fumane ai giovani del territorio. «Hai più di 11 anni e ti piacciono i giochi da tavolo? O hai semplicemente voglia di passare un pomeriggio originale insieme ai tuoi amici? Ti aspettiamo in Biblioteca a Fumane per Game Zone, una giornata interamente dedicata ai giochi da tavolo e al divertimento» - affermano dalla Biblioteca. L'appuntamento è per sabato 17 ottobre dalle 15:00 alle 18:00 presso la Biblioteca Comunale di Fumane in Viale Verona 27/B. L'ingresso è gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria (<https://www.hermete.it/game-zone-pomeriggio-di-giochi-da-...>).



Valpolicella a Teatro 2026. Ha debuttato lo scorso 3 ottobre con la commedia 'Ex' de L'Archibugio 'Valpolicella a Teatro 2026'. La rassegna teatrale, che gode della direzione artistica della compagnia El Gavetin, in collaborazione con la Parrocchia di San Pietro Apostolo, si svolge a San Pietro in Cariano presso il Teatro Don Mazza - Sala della Valpolicella. Quattro i prossimi spettacoli in cartellone, tutti con inizio alle ore 21.00. Sabato 24 ottobre gli 'Amici Teatro dell'Attorchio APS' metteranno in scena 'Fiola da maridar ossi da rosegar', commedia in due atti di Loredana Cont. Sabato 7 novembre 'La Calandra' proporrà 'Fortuna cieca' di Davide Berna, mentre sabato 21 novembre protagonista sarà il 'Teatro dei curiosi' con la commedia brillante in due atti di Andrea Masiero 'Nesuno xè perfeto'. Chiuderà la rassegna sabato 12 dicembre 'Ciacole, risade e storie de veronesità' di Giovanni Vitt.





UGOLINIPETROLI

dal 1962

www.ugolinipetroli.it

I CERIMONIALI. Pescantina ha dedicato alla Memoria tre intense giornate dal 18 al 20 settembre

Bosco degli Angeli

Il comune di Pescantina ha dedicato tre giornate, dal 18 al 20 settembre, alla memoria di una delle pagine più significative della sua storia: l'accoglienza riservata nel 1945 alle migliaia di ex internati che rientravano in Italia dopo la prigionia. Venerdì 18 settembre il sindaco Aldo Vangi e l'assessore alla Cultura Vittoria Borghetti sono stati invitati alla Camera dei Deputati a una cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica.. Sabato 19 settembre invece nell'area ex Danese, con una toccante cerimonia organizzata da Paola Tessitore e Gaetano Miglioranza, nell'ambito del progetto 'Tessere relazioni per il bene comune', con Daria Anfelli, il coro e l'orchestra 'I musicisti di Santa Cecilia', è stato inaugurato il Bosco degli Angeli, il nuovo bosco urbano dedicato alle donne, alle ragazze e a quanti nel 1945 si prodigarono per assistere gli ex internati durante il loro rientro. Il nuovo bosco urbano si estende su circa 10 mila metri quadrati, tra piazzale Butturini e via Risorgimento, a ridosso del centro storico. Nell'area sono stati piantati 80 alberi ad alto fusto e 140 arbusti. È prevista inoltre una scalinata di accesso da via Madonna, accanto alla sede comunale. L'intervento ha un valore complessivo di 570 mila euro, di cui circa 381 mila finanziati attraverso i Fondi europei di sviluppo regionale; la parte restante è a carico del comune di Pescantina. Domenica 20, la cerimonia del 60° del Monumento ha visto una nutrita partecipazione di autorità, cittadini e studenti degli Istituti comprensivi statali di Pescantina alla Messa officiata dal parroco di Balconi don Alberto Malaffo

Un Angelus speciale

Un Angelus speciale quello di domenica 20 settembre. Papa Leone XIV, al termine del discorso ufficiale ha dedicato l'ultimo passaggio ad un evento che si stava compiendo in quel momento a Balconi di Pescantina. "Invio la mia benedizione alla popolazione di Pescantina, presso



Verona, che oggi si stringe intorno al Monumento agli Ex Internati, per ricordare quanti sono stati deportati e prigionieri durante la II Guerra Mondiale. Lo faccio per sottolineare che non bisogna dimenticare, ma imparare dalla storia per non ricadere negli errori del passato". L'evento era la celebrazione del 60° dell'inaugurazione del primo monumento in Italia, dedicato agli Ex-Internati militari, eretto nel 1966 su iniziativa dell'Anei, l'Associazione nazionale degli Ex-Internati. Il monumento fu inaugurato il 22 settembre 1966 dal sindaco Fabio Dell'Anna e benedetto dal vescovo di Verona, mons. Giuseppe Carraro. Il messaggio papale è arrivato al culmine delle celebrazioni che hanno interessato la comunità di Pescantina sul tema della prigionia, del ritorno e dell'accoglienza al Centro Alloggi 401 di Balconi. Qui, infatti dal maggio 1945, si fermavano le tradotte provenienti dal Brennero cariche di soldati italiani liberati dalla prigionia nazista. Quest'opera di assistenza 'ammirevole esempio di straordinaria abnegazione, e di umanesimo fondato sui più alti valori

NUMERI UTILI PESCANTINA

Municipio 045 6764211
E-mail protocollo@comune.pescantina.vr.it
Polizia municipale 045 6764234 – 35
poliziamunicipale@comune.pescantina.vr.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via ospedale, 28 Bussolengo
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Guasti Pubblica Illuminazione 800909290
Mercato settimanale Martedì



cristiani e di condivisione delle altrui sofferenze', valse nel 2007 a Pescantina la medaglia d'oro al merito civile. «Grazie, Santo Padre, per aver ricordato Pescantina. Ascoltare oggi la benedizione di Papa Leone XIV rivolta alla nostra comunità è stata un'emozione straordinaria, proprio nel giorno del 60° anniversario del Monumento agli ex Internati. Oggi le sue parole sono state un dono prezioso. Un momento che da pescantinesi porteremo nel cuore» - ha commentato il sindaco Aldo Vangi.

Lino Cattabianchi

CORSO PRATICO DI GUIDA SICURA

Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di guida sicura e sostenibile, fino ad esaurimento dei 30 posti a disposizione, che il comune di Pescantina offre gratuitamente alle ragazze ed ai ragazzi suoi residenti nati dal 2003 al 2007, automuniti e con patente B conseguita da almeno sei mesi e non più di tre anni. Il percorso, progettato e coordinato dagli esperti individuati dalla Cooperativa Sociale Hermete, si svilupperà nell'arco di due mesi a partire dalla seconda metà di ottobre e sarà composto da un primo incontro serale di sensibilizzazione e scambio di esperienze, da due mezze giornate di attività pratica su strada per l'apprendimento e il perfezionamento delle tecniche di guida difensiva e di eco-guida. Un'ulteriore mezza giornata di teoria e pratica sarà dedicata agli ADAS, i sistemi automatici di assistenza alla guida. Per Simone Perina, presidente di Hermete: «stimolare la crescita dei giovani sviluppando la responsabilità nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ecosistema è il fulcro dei nostri progetti educativi. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo la collaborazione con il Comune di Pescantina per promuovere la diffusione della guida sostenibile, una pratica che riteniamo sia un buon esempio di cittadinanza attiva».

Link per iscriversi al corso: <https://forms.gle/BXmsMQXMAaWEK-Pi48>. S.A.



SETTIMO DI PESCANTINA. Il successo della sagra

Dal 3 al 7 settembre il parco giochi di Settimo di Pescantina si è riempito dell'allegro vociare di adulti e bambini che hanno partecipato alla ormai tradizionale sagra. Un bellissimo momento di aggregazione e comunità al quale ha partecipato, come volontario, anche don Simone Lanza, parroco di Settimo. Complici le serate estive e la nuova 'location' dell'evento, organizzato interamente all'interno del parco, la sagra ha visto la presenza di numerosi ospiti sia della frazione che esterni. Anche l'ottima scelta dei gruppi musicali, che hanno animato le serate e fatto ballare i presenti, ha giocato un ruolo importante. I più piccoli hanno potuto assistere al concerto tributo a Cristina d'Avena del gruppo Come Cristina e all'esibizione delle giovani atlete di ginnastica artistica e ginnastica acrobatica della società Acro Gym. Anche la Fondazione Bentegodi ha partecipato alla sagra con una dimostrazione di trampolino elastico. Gli animatori del Grest di Settimo e i ragazzi delle elementari e delle medie hanno dato il loro contributo per la buona riuscita dell'evento, facendo divertire i più piccini e mantenendo puliti e ordinati i tavoli dei commensali. Buona partecipazione anche alla lotteria organizzata dalla Pro Loco, che ha messo in palio diversi premi, tra cui buoni carburante e un buono spesa del valore di 500 euro da utilizzare nei supermercati Martinelli. Tanto lavoro per la Pro Loco di Settimo e per i volontari che non si sono risparmiati perché tutti passassero serate divertenti e spensierate. La presidente Giulia Biondani e tutto il direttivo ringraziano sponsor, fornitori, volontari e partecipanti per l'ottima riuscita della sagra.



PESCANTINA A TEATRO. Al via 'Intrecci'

Prosa, stand-up comedy e spettacoli per famiglie. Il teatro di Pescantina presenta la stagione 2026/2027. Il programma si chiama 'Intrecci - Il grande teatro visto da vicino' e allarga la proposta: sei spettacoli di prosa, teatro amatoriale, appuntamenti per le famiglie, due serate di stand-up comedy, un incontro dedicato al rapporto tra genitori e figli e un progetto sull'inclusione. L'obiettivo del Comune è dare continuità all'attività dell'unico teatro comunale della Valpolicella e farne un riferimento anche per i paesi vicini. La stagione nasce dalla collaborazione tra il comune di Pescantina, AdPunctum, La Resela de Pescantina, Gruppo Popolare Contrade e Cooperativa Filo Continuo. «Un teatro è un luogo in grado di accogliere, unire e far crescere un territorio. Con questa seconda edizione presentiamo una proposta culturale di qualità, capace di richiamare pubblici diversi e di fare di Pescantina un luogo di incontro, spettacolo e condivisione. Un invito a vivere il nostro paese anche attraverso la cultura» - sottolinea il sindaco Aldo Vangi. Per visionare il programma completo: www.adpunctum.it o scansionare il qr code in locandina. S.A.





carrozzeria
EVO
di Tavella Fabio

VIA A. MEUCCI 27 • 37026 PESCANTINA (VR)
Tel./ Fax 045 6767990
cell. 392 4200805
carrozzeriaevosalvadori@gmail.com

NUMERI UTILI
DOLCÈ

Municipio 045 7290022
PEC: info@pec.comunedolce.it
Polizia municipale 045 7290022-70
polizia.locale@comunedolce.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia Medica 0457614565 (premere 2)
via Cappuccini - c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Caprino Veronese
Emergenze rete idrica - illuminazione
Ags 800159477
Mercato settimanale Giovedì

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
al 045 7152777 o al 3470449923

PER_CORSO DI ITALIANO

Al via dal 15 ottobre a Rivalta un 'Per_Corso' di Lingua, Cultura italiana per adulti. Gli incontri si svolgeranno presso la Biblioteca di via La Val fino a maggio tutti i giovedì dalle 9.00 alle 11.00. Per informazioni: Elisa eda.silvestrelli@gmail.com; Ambra 3667508839 educativo@comune.brentino.vr.it; Alessandra 3406842825 eda.carcere-ri@gmail.com



DOLCÈ. Conclusi i lavori per l'isolamento della struttura sportiva, centro di aggregazione
Paladolcè 'acustico'

Servizi di
Silvia Accordini

Grazie ad un contributo del BIM Adige, cui si è aggiunta una quota di fondi comunali, è stato concluso il lavoro dell'isolamento acustico del Paladolcè. «Un palazzetto dello sport non è un teatro, nasce per esigenze diverse – afferma il sindaco renato Comerlati -. Tuttavia, in piccole comunità come la nostra, deve assolvere anche molteplici altre funzioni. E' stato utilizzato per il Festival del Gioco, per la presentazione del programma di adesione di volontari per l'offerta di cellule staminali, per la Festa dei Popoli, per la musica col coro della Brigata Alpina Tridentina. Tutte attività per le quali un ambiente sonoro accettabile è importantissimo. L'auspicio è che possa essere sempre più utilizzato, diventando, come deve, un centro di aggregazione, dove i concittadini possano ritrovarsi, scambiarsi opinioni, dimenticare TV e telefonino. Per la soluzione, ci siamo ispirati al palazzetto delle 'Farfalle', le atlete nazionali di ginnastica ritmica. Il nostro palazzetto ha le stesse caratteristiche: un grande parallelepipedo vuoto e riverberante che gli esperti di acustica chiamano comunemente 'shoe box', scatola di scarpe, e proprio nell'essere una grande scatola senza alcuna complessità nelle forme, rappresenta quanto di più complesso si possa trovare ad affrontare un



progettista, al quale sia richiesto di ottenere un controllo della riverberazione. Le grandi superfici vetrate, inoltre, peggiorano le prestazioni». La soluzione adottata è stata quella di isolare il soffitto con pannelli acustici piani e pannellature fonoassorbenti appese in verticale; i pannelli piani sono stati applicati anche alle pareti, in modo da assorbire i suoni ed evitare la loro riflessione. «Sono riconoscente a chi ha prestato la propria opera per la buona riuscita del lavoro, l'arch. Umberto Minuta e il geom. Flavio Bertolazzi in primis, al geom. Alessandro

Castioni per l'interessamento presso il BIM Adige che ha erogato una somma cospicua e alla ditta Cofith Engineering che ha realizzato il lavoro a regola d'arte in tempi brevissimi, senza intralcio all'attività sportiva – conclude il Sindaco -. Fatto inusuale, c'è stato anche un discreto risparmio sul preventivo. La somma verrà utilizzata per la realizzazione di un impianto di diffusione sonora adeguato all'ambiente. Tutto questo è dedicato alle nostre atlete nazionali di ginnastica ritmica e alla loro allenatrice Sara Giacomini».

DOLCÈ-BRENTINO BELLUNO. Lavori sulla SP11

Hanno preso avvio nei giorni scorsi i lavori per la protezione dalla caduta massi sulla Sp 11 'della Val d'Adige', tra le località Turan e Preabocco nel comune di Brentino Belluno. Due i principali interventi: la realizzazione di una galleria paramassi a doppia corsia, lunga oltre 150 metri, e la posa di barriere paramassi in acciaio su una superficie della parete pari a 3.650 metri quadrati. I lavori comprenderanno anche opere di mitigazione paesaggistica della galleria e la pulizia delle strutture visibili del sito del Castello della Corvara. L'opera sulla provinciale 11 rappresenta l'investimento più importante della Provincia di Verona in materia di dissesto idrogeologico, con un importo complessivo pari a 10,5 milioni di euro. Negli anni, il tratto stradale nel territorio di Brentino Belluno è stato più volte interessato dalla caduta di massi, con materiale roccioso che ha invaso sia la carreggiata della provinciale sia, in alcuni casi, la vicina ciclabile dell'Adige, anch'essa di competenza provinciale. Diversi gli interventi di contenimento, anche recenti, portati a termine dalla Provincia, in particolare attraverso operazioni di disgaggio, ovvero di distacco controllato del materiale più instabile individuato in parete. «L'intervento che verrà avviato nei prossimi giorni – spiega il Presidente Flavio Pasini – è di tutt'altra natura: puntiamo infatti a una messa in sicurezza sistematica della Sp 11 in quell'area. In ambito di dissesti dobbiamo essere consapevoli che frane e smottamenti sono eventi che si stanno presentando con sempre maggiore frequenza. Sebbene Verona risulti probabilmente un po' meno soggetta a tali episodi rispetto ad altre aree del Veneto e d'Italia, il numero e i chilometri di strade interessati dalla caduta di materiale roccioso e da cedimenti sono in aumento. Un problema, quello dei cedimenti in particolare, a cui devono far fronte anche diversi Comuni per la viabilità di loro competenza. In gioco ci sono la sicurezza e il diritto alla mobilità. Questo è uno dei temi per cui a livello nazionale è in corso una seria riflessione orientata a riattribuire alle Province competenze e adeguate risorse. Non è un tema politico, è un tema di buona amministrazione dei territori e delle comunità». Il cronoprogramma prevede la consegna delle opere, salvo imprevisti e condizioni meteorologiche permettendo, entro l'inizio della prossima estate. I lavori comporteranno la chiusura del tratto, indicativamente tra metà ottobre e metà dicembre e tra metà gennaio e la fine di aprile. All'avvio e alla fine del cantiere, invece, il transito verrà regolato a senso unico alternato, mentre tra metà dicembre e metà gennaio la strada verrà riaperta in entrambe le direzioni.



PESCANTINA. Una serata per 'Far gioco'

'Giocare non è solo un modo per passare il tempo. Per un bambino - e non solo - l'attività ludica è la bussola per capire il mondo, superare i propri limiti e connettersi con gli altri. In realtà per giocare non occorrono strutture o gadget costosi - dice il noto pedagogista fiorentino Antonio Di Pietro - per stare bene e crescere insieme è speciale giocare con cosa si ha e dove si è, ovvero nella Natura e con la Natura'. Martedì 10 novembre, al Teatro comunale di Pescantina, con inizio alle 20.30, ecco una serata speciale ad ingresso gratuito per guardare al gioco con occhi del tutto nuovi insieme al docente universitario Antonio Di Pietro, pedagogista ludico e autore di almeno 30 pubblicazioni. In particolare l'ultimo libro di Di Pietro, 'Giardini giocosi', Edizioni Junior 2025, costituisce uno dei testi guida di cui, in 4 diversi plessi scolastici della provincia di Verona, si nutre una piccola ma profonda rivoluzione educativa che pone al centro delle attività dell'apprendimento l'approccio giocoso e libero di bambine e bambini. Nell'ambito dell'educazione e dell'infanzia il pedagogista Antonio Di Pietro porta senz'altro un contributo originale e attento al nuovo contesto in cui viviamo oggi, e in cui si muovono quando possono stare all'aperto, più o meno liberi, i bambini. L'intenzione è offrire sostegno alle competenze genitoriali, spunti per giocare in famiglia e ricercare 'risposte' coltivando una riflessione condivisa. L'incontro sarà interattivo, pratico e riflessivo e i presenti sono invitati a confrontarsi fra di loro (ad esempio a partire da materiali stimolo, come: fumetti, articoli di giornale, filmati...), a mettersi in gioco sperimentando in prima persona alcune pratiche (giochi, creazione di storie, attività ludiche...) oltre che a riflettere su questioni di carattere pedagogico. L'appuntamento è curato dal partner Progettomondo promosso dalla cooperativa Hermete nell'ambito del progetto triennale 'Le Scarpe con i Lacci' di Hermete, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione San Zeno, e nato per rispondere alle esigenze di famiglia, educatori e Scuola rispetto ai fenomeni che più contraddistinguono l'infanzia e la vita socio-emotiva dei più piccoli. I posti sono limitati e l'iscrizione gratuita è obbligatoria (scrivere a educazione@progettomondo.org).



VIA ALCIDE DE GASPERI. Non ci sarà il contributo regionale ma le opere si faranno

E che lavori siano!

Non sarà erogato al comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella il contributo regionale di 174mila euro per cofinanziare l'esecuzione di lavori per interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale lungo via Alcide De Gasperi, la strada statale 12 del Brennero e dell'Abetone a Domegliara. Ma l'opera si farà comunque: i 174mila euro, parte della spesa complessiva di 435mila euro, destinati alla tutela dei pedoni lungo una delle arterie più trafficate della provincia, la statale 12, verrà finanziato dalla stessa amministrazione ambrosiana con fondi comunali, attingendo dall'avanzo di bilancio 2025. Pertanto l'intera opera sarà finanziata dal Comune. A chiedere lumi al Sindaco, in consiglio comunale, sul mancato



finanziamento regionale per la creazione del collegamento pedonale tra via Spagnole ed il parcheggio della stazione ferroviaria di Domegliara, è stato il gruppo d'opposizione Prospettiva Futura, attraverso il consigliere Daniele Oliosi: i 174mila euro erano una delle voci della deliberazione relativa

all'assestamento di bilancio 2026-2028, poi approvata dalla maggioranza con i voti contrari di Prospettiva Futura e Movimento Civico per Sant'Ambrogio: «Dalla documentazione emerge che il contributo non è stato confermato - ha affermato Oliosi - e che l'opera verrà comunque finanziata con

avanzo di amministrazione. Chiediamo di conoscere le motivazioni della mancata conferma del finanziamento vale a dire se si tratta di una questione relativa alla graduatoria, di una carenza di fondi regionali o di altre ragioni. Inoltre chiediamo se l'amministrazione intenda rappresentare la candidatura

NUMERI UTILI SANT'AMBROGIO

Municipio 045 6832611
segreteria@comune.santambrogio.vr.it
Polizia municipale 045 6832600
polizialocale@comune.santambrogio.vr.it
Carabinieri Caprino Veronese - 045 6245300
stvr547510@carabinieri.it
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via Beethoven, 16 San Pietro in Cariano –
Emergenze rete idrica - illuminazione
Ags 800159477
Mercato settimanale Domenica

per futuri bandi al fine di recuperare queste risorse». Immediata la risposta del sindaco Roberto Albino Zorzi: «Il Comune era nella graduatoria del bando regionale ma purtroppo tale graduatoria è terminata». La motivazione: esauriti i fondi regionali. Al che l'amministrazione ha deciso di sopprimerli con un intervento diretto. «L'opera lungo la statale è prioritaria in termini di sicurezza in primis per i pedoni, considerando il flusso quotidiano di veicoli e diverse entrate ed

uscite su quel tratto dell'arteria statale - ha proseguito Zorzi - procederemo al finanziamento con fondi comunali. Contiamo di appaltare i lavori entro fine anno». Per quanto riguarda opere future, Zorzi ha concluso così: «Siamo pronti a partecipare a futuri bandi regionali con altre richieste. Stiamo già interloquendo con Regione Veneto e Provincia di Verona, di cui sono consigliere, perché vi sono altre criticità da risolvere». **Massimo Ugolini**

GRUPPO PODISTICO GARGAGNAGO Staffetta dell'Amicizia



Una Staffetta dell'Amicizia lunga 6400 chilometri. Tanti quelli percorsi dagli associati del Gruppo Podistico di Gargagnago, guidati dall'instancabile Renato Zanotti, che ha festeggiato quest'anno 15 anni di staffette nel segno dell'amicizia tra i popoli. Gianfranco Lunardi, presidente del Gruppo Podistico, rammenta le origini delle varie staffette: «Alcune sono nate nel desiderio di consolidare l'amicizia tra Sant'Ambrogio e i paesi gemellati Gundelsheim e Oppenheim in Germania, Sezana in Slovenia». Quelle del 2019 e 2021, continua il presidente «hanno portato la bandiera de I Borghi più Belli da San Giorgio Ingannapoltron a Borghetto, Montagnana, Arquà Petrarca, Portobuffolè, Rocca Pietore, Mel, Cison di Valmarino, Follina e gran finale ad Asolo. «Un'altra bandiera l'abbiamo portata per unire simbolicamente le sedi dell'associazione Insuperabili, correndo da Verona a Chioggia, quindi Firenze, Rovetta, Milano, Ivrea fino Torino». Le altre staffette sono state sfide per unire il gruppo degli sportivi di Gargagnago. Una in particolare ricorda il presidente, «la staffetta che ci ha fatto attraversare la penisola fino in Puglia. Il nostro Luciano Corsi, che fin dalla prima edizione si è fatto carico di scorrazzare chi si impegnava nei sopralluoghi dei vari percorsi, ha

scortato tre dei nostri atleti più giovani nelle terre di quell'ultimo terremoto, a Castelluccio di Norcia, mentre noi pernottavamo a Norcia». «Di tutte - aggiunge Riccardo Rodeghero, ex presidente del gruppo podistico - ci resterà nel cuore la prima sognata e realizzata dal nostro amico fraterno e compianto Nazzareno». Era il 2011: la 'Staffellauf der Freundschaft' portò tutto il paese a Gundelsheim in Germania. Seguì nel 2013 Gargagnago-Oppenheim (900 chilometri); nel 2015 Gargagnago Medolla-Assisi (500 chilometri); nel 2017 Gargagnago-Giovinazzo (1100 chilometri); nel 2019 Gargagnago per i 10 Borghi più belli del Veneto (650 chilometri), ripetuta in forma più semplice nel 2021; nel 2022 Gargagnago-Trezzo d'Adda (400 chilometri); nel 2023 Gargagnago-Torino per l'associazione Insuperabili (1200 chilometri in bici). Quest'anno la Gargagnago-Sezana (400 chilometri) con una trentina di podisti. Zanotti, a nome del Gruppo Podistico Gargagnago, ringrazia «l'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio Valpolicella e i sostenitori per averci supportato nella realizzazione di questo evento sportivo e gioioso. Un grazie particolare va poi ai nostri giovani podisti, rivelatisi vere forze con il loro sorriso e la loro energia». **M.U.**

L'INCONTRO Spezziamo le catene

'Spezziamo le catene': questo il titolo della serata per dire Basta alla violenza sulle donne organizzata dall'associazione #Noicisiamo con il supporto di Valpolicella Benaco Banca e del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. L'appuntamento è per il 15 ottobre alle 20.45 presso villa Brenzoni Bassani in viale del Marmo 9. Dopo i saluti istituzionali del vicesindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella Luciano Tonel e dell'assessore ai Servizi Sociale Bruna De Agostini, ad intervenire, moderati da Maria Mogavero, presidente di #Nocisiamo, saranno la psicologa Giuliana Guadagnini, l'avvocato Matteo Destri, la giornalista Angela Booloni, Alessandro Cinotti, comandante di Polizia locale e Don Ambrogio Mazzai, esperto di comunicazione. **S.A.**



IL PROGETTO 'I CARE'



«Anche quest'anno, obiettivo centrato». Soddisfatta l'assessore alle Politiche Sociali Bruna De Agostini nel commentare l'esito del progetto socio-educativo 'I Care'. Protagonisti diversi studenti dell'Istituto Comprensivo 'Dante Alighieri' ed altri giovani residenti nel Comune ambrosiano, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. «Ragazzi e ragazze - prosegue l'Assessore - si sono dedicati alla tinteggiatura di muri e porte dell'edificio adiacente le scuole elementari di Domegliara. Nella stessa struttura hanno realizzato anche un bellissimo murales lungo il giro scale, trasformando uno spazio di passaggio in un luogo autentico e pieno di vita». Questi interventi sono stati svolti nei campus estivi esperienziali, a cui hanno aderito i partecipanti contraddistintisi per impegno, collaborazione e cura degli spazi nel territorio comunale. Il progetto 'I Care' è stato organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con gli educatori della cooperativa Hermete. L'assessore De Agostini col sindaco Roberto Albino Zorzi ed il vicesindaco e assessore all'istruzione Luciano Tonel hanno ringraziato i partecipanti durante la cerimonia di consegna degli attestati e della somma di 50 euro ciascuno «per l'impegno, la creatività e l'entusiasmo con cui hanno realizzato questo progetto» - ha evidenziato il primo cittadino. Nell'edificio adiacente le scuole elementari di Domegliara si svolgono diverse attività socioeducative comunali, oltre ad essere sede di associazioni come il comitato benefico 'Gran Carnealonde Domeiara' presieduto da Sergio Quintarelli detto il Baronetto con marchese del Montindon Marco Arcali. **M.U.**

SALUTE&BENESSERE. In occasione della giornata mondiale della menopausa, il 18 ottobre, Chiara Turri approfondisce l'argomento

Menopausa: non una pausa, ma un nuovo equilibrio



Chiara Turri

Per molto tempo la menopausa è stata raccontata sottovoce, quasi fosse una parentesi da attraversare in silenzio. Eppure non è una malattia e nemmeno la fine della femminilità: è una trasformazione biologica importante, che può coinvolgere il corpo, il sonno, l'umore, la sessualità e il modo in cui una donna percepisce se stessa. Il 18 ottobre si celebra la Giornata mondiale della menopausa, istituita per diffondere una maggiore consapevolezza e favorire l'accesso a informazioni e cure adeguate. Il tema scelto per il 2026 dall'International Menopause Society è il dolore cronico nella mezza età: una

condizione ancora troppo spesso sottovalutata, nonostante possa incidere profondamente sulla qualità della vita. La menopausa viene definita come la cessazione definitiva delle mestruazioni, confermata dopo dodici mesi consecutivi senza ciclo, in assenza di altre cause. È però preceduta dalla perimenopausa. Alcune donne attraversano questo passaggio senza particolari difficoltà; altre sperimentano vampate, sudorazioni notturne, insonnia, stanchezza, irritabilità, difficoltà di concentrazione, secchezza vaginale o variazioni del desiderio. Possono cambiare anche la composizione corporea, la distribuzione del grasso e la capacità di recuperare dopo uno sforzo. Non tutto ciò che compare intorno ai cinquant'anni, però, deve essere attribuito automaticamente agli ormoni. Normalizzare la menopausa non significa rassegnarsi a stare male. Dolori articolari, rigidità, fastidi muscolari e maggiore sensibilità al dolore sono riferiti da molte donne durante la transizione menopau-

sale. Le cause possono essere diverse e intrecciarsi tra loro: cambiamenti ormonali, riduzione della massa muscolare, sonno disturbato, stress, sedentarietà o patologie già presenti. Il dolore può inoltre creare un circolo vizioso: ci si muove meno per paura di peggiorarlo, ma l'inattività aumenta progressivamente rigidità, debolezza e perdita di autonomia. Per questo il dolore non dovrebbe essere ignorato né combattuto con allenamenti aggressivi. In menopausa non serve allenarsi di più, ma allenarsi meglio. Con la diminuzione degli estrogeni aumenta progressivamente il rischio di perdita di densità ossea. Anche la massa e la forza muscolare tendono a ridursi con l'età. Per questo camminare è utile, ma potrebbe non essere sufficiente. L'allenamento della forza, adattato alle proprie capacità, aiuta a conservare muscoli, ossa, stabilità e autonomia. Non significa necessariamente sollevare grandi pesi: si può lavorare con il peso del corpo, piccoli attrezzi, elastici o



resistenze progressive. L'allenamento funzionale prepara il corpo ai gesti della vita quotidiana: sollevare, spingere, tirare, piegarsi, rialzarsi e mantenere l'equilibrio. Il Pilates migliora controllo, postura, respirazione e stabilità del centro corporeo. Lo yoga mantiene mobilità e consapevolezza e può aiutare nella

gestione dello stress e del sonno. È importante anche prestare attenzione al pavimento pelvico. Perdite urinarie, sensazione di peso, secchezza o dolore nei rapporti non sono disturbi da sopportare in silenzio: possono essere affrontati con una valutazione ginecologica e, quando indicato, con una riabilitazione specifica.

Il piccolo rituale di ottobre

Questo mese proviamo a rivolgere al nostro corpo tre domande: Come sto dormendo davvero? Mi sento ancora forte nei gesti quotidiani? C'è un disturbo che continuo a sopportare pensando che sia 'normale per la mia età'? Scegliamo poi un'azione concreta: prenotare un controllo rimandato, iniziare un'attività adatta, inserire due brevi sedute settimanali di forza oppure parlare apertamente di un sintomo che limita la nostra vita. La menopausa non chiede di tornare al corpo di prima. Chiede di conoscere quello di oggi e di offrirgli strumenti nuovi. Non è una pausa e non è un declino inevitabile. Può essere l'inizio di un equilibrio più consapevole, nel quale il movimento non serve a combattere il tempo, ma a continuare ad abitare il proprio corpo con forza, libertà e fiducia.

PILLOLE DI BENESSERE

a cura della dott.ssa Beatrice Zantedeschi - biologa nutrizionista



ZUCCA, REGINA D'AUTUNNO E CONCENTRATO DI BENEFICI

L'Autunno è arrivato e con esso il simbolo indiscusso della stagione: la zucca. Oltre ad essere perfetta per decorazioni e dolcetti a tema, la zucca è un vero concentrato di salute. Scopriamo insieme perché questo ortaggio è molto più di un semplice ornamento e perché dovrebbe trovare spazio nella nostra alimentazione anche oltre ottobre. Il sapore dolce della zucca desta spesso molta confusione tra i consumatori, che ne limitano quindi l'utilizzo. Tuttavia la zucca, pur avendo un indice glicemico elevato, ha un carico glicemico davvero basso. Questo la rende un alimento fruibile davvero da tutti, diabetici compresi. La zucca è composta per oltre il 90% da acqua, il che la rende un'ottima alleata per l'idratazione. È fonte di fibre che aiutano a mantenere la corretta funzionalità intestinale e a contrastare la stitichezza. Sempre grazie alla ricchezza in fibre, la zucca contribuisce ad aumentare il senso di sazietà e a ridurre l'assorbimento degli zuccheri. L'arancione vivace della zucca è conferito dal beta-carotene, un precursore della vitamina A, essenziale per la salute della vista, della pelle e per rafforzare il sistema immunitario. La zucca contiene anche vitamina C, utile per aumentare le difese immunitarie e prevenire raffreddori e malanni di stagione. La zucca è inoltre fonte di minerali, tra cui fosforo, magnesio e potassio. I semi di zucca sono spesso sottovalutati e gettati via, ma sono una vera miniera di nutrienti! Infatti sono ricchissimi di fibra, grassi polinsaturi e polifenoli, che hanno dimostrato effetti di riduzione dell'aterosclerosi e dell'infiammazione generalizzata, oltre che proteggere dal danno ossidativo. Inoltre i semi contengono interessanti quantità di zinco, magnesio, ferro e potassio. La zucca è un alimento molto versatile che si presta ad un'incredibile varietà di ricette. Ecco alcune idee nutrienti per gustare la zucca: **Vellutata di zucca e zenzero:** un piatto caldo ed avvolgente perfetto per scaldarsi nelle serate fredde a cui si possono aggiungere dei cubetti di feta greca ed una fetta di pane integrale per renderlo un pasto completo **Zucca al forno con rosmarino:** un contorno saporito, da abbinare ad una fonte proteica come carne o pesce ed una fonte di carboidrati complessi, come del riso nero integrale **Pancake alla zucca:** ideali per una colazione autunnale La zucca è dunque un vero alleato per la salute, da valorizzare e riscoprire ogni giorno in cucina, per tutto l'inverno.



L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

A proposito di zucca

a cura di Francesca Galvani



Quenelle morbide di zucca

Ingredienti per 4 persone: 500 g di zucca pulita e cotta a vapore; 2 cucchiaini circa di farina; 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato; Buccia di limone grattugiata; Sale, noce moscata; 2 o 3 uova Per condire: a piacere burro fuso con salvia e parmigiano, oppure olio con aromi. Schiacciare la zucca ancora calda, unire gli ingredienti indicati fino ad ottenere un impasto cremoso non troppo consistente (non sono gnocchi). Inserisco un post scriptum per dire che la quantità di farina dipende molto dal tipo di zucca e dalla sua cottura. Asciugarla in forno anziché al vapore può essere un'idea. La mia preparazione iniziale ha le dosi corrette ma rifacendo la stessa ricetta ho dovuto modificare la dose di farina e la cottura della zucca. Portare l'acqua con il sale a ebollizione e aiutandosi con due cucchiaini formare delle quenelle (vedi foto) che porrete direttamente nell'acqua. Mano a mano che salgono sono pronte, scolare e servire con il condimento scelto.



Crostata con crema di zucca

Ingredienti per teglia di 20/22 cm Per la frolla: 125 g di farina; 65 g di zucchero; 65 g di burro freddo; buccia di limone; pizzico di sale; 1 uovo piccolo Impastare il tutto e mettere a riposare in frigorifero. Stendere nella teglia e cuocere coperta di carta forno e fagioli o palline apposite per 15 minuti a 170 gradi, poi scoprire e completare con altri 10 minuti circa. Raffreddare. Per la crema: 300 g di zucca pulita e cotta al forno; 100 g di cioccolato bianco; 100 g di panna montata; mezzo cucchiaino di cannella



Se volete un cucchiaino di zucchero a velo per addolcire Cioccolato a scaglie per decorare Fondere a bagnomaria il cioccolato, schiacciare la zucca e unire la panna, il cioccolato intiepidito e la cannella. Mescolare accuratamente e versare nel guscio di frolla il composto di zucca livellando. A piacere potrete farlo con una sac a poche e terminare con il cioccolato.

IL NUOVO GUARDAROBA. La moda donna di questa stagione gioca con i contrasti. Gli accessori tornano protagonisti di un'eleganza senza regole

La moda dell'autunno inverno

La stagione dei contrasti

L'inverno 2026-2027 cambia registro. Dopo il lungo dominio del minimalismo e di un lusso volutamente discreto, la moda donna torna a cercare una presenza più netta. Le collezioni della stagione raccontano una femminilità meno prevedibile, costruita attraverso contrasti di volumi, materiali e codici: il rigore della sartoria incontra la sensualità, i capi tradizionali vengono riletti in chiave contemporanea, mentre gli accessori acquistano un ruolo sempre più decisivo. Non c'è, però, una nuova uniforme da indossare. Al contrario, la direzione è quella di un guardaroba più personale, nel quale pezzi sofisticati e quotidiani convivono senza gerarchie.

La nuova eleganza non ha più regole rigide

Il completo sartoriale, la giacca strutturata, la gonna e il cappotto tornano al centro della scena, ma la tradizionale idea di eleganza viene sottoposta a una revisione. La donna borghese diventa un riferimento da reinterpretare, non un modello da replicare. Le linee sono più fluide, gli abbinamenti meno prevedibili. Una giacca rigorosa può essere indossata con una gonna corta, mentre un capo dall'attitudine maschile può accompagnarsi a trasparenze e dettagli lingerie. È una femminilità che non cerca più la perfezione formale. Il punto è piuttosto creare tensione tra elementi apparentemente lontani.

Il cappotto resta il protagonista dell'inverno

Se c'è un capo destinato a definire il guardaroba della stagione, è il cappotto. I volumi si fanno importanti e la silhouette acquista presenza: spalle strutturate, forme ampie e costruzioni avvolgenti trasformano il capospalla nel vero elemento architettonico del look. Accanto al cappotto classico trovano spazio il trench, la pelle e le giacche dalle proporzioni oversize. La logica è quella della sovrapposizione: il capospalla non completa semplicemente l'outfit, ma ne determina l'identità.

Il ritorno della vita bassa

Tra i segnali più evidenti della stagione c'è anche il ritorno della vita bassa. Un dettaglio che riemerge ciclicamente dalla storia della moda e che per l'autunno-inverno 2026-2027 viene riproposto attraverso pantaloni, gonne e abiti. La silhouette cambia proporzioni: il

punto vita scende e la figura appare più lunga e meno costruita secondo i codici tradizionali della moda femminile. Non si tratta soltanto di un revival nostalgico. La vita bassa viene inserita in look contemporanei, spesso accostata a volumi morbidi e capi sartoriali, diventando uno degli strumenti attraverso cui la stagione sperimenta nuove geometrie.

La sensualità esce dalla sera

La lingerie continua a contaminare il guardaroba quotidiano. Pizzi, trasparenze, abiti sottoveste e tessuti aderenti non sono più confinati alle occasioni serali, ma entrano in una dimensione più urbana. Il gioco sta soprattutto nel contrasto. Un abito trasparente può essere indossato sotto un cappotto maschile; una gonna dalla costruzione lingerie può incontrare un grosso maglione di lana; un bustier può essere ridimensionato da un pantalone sartoriale. La sensualità della prossima stagione non punta necessariamente sull'esibizione. È spesso suggerita, interrotta, coperta e scoperta attraverso gli strati.

La materia torna al centro

La moda dell'inverno 2026-2027 punta anche sulla ricchezza delle superfici. Pelle, velluto, lana e cashmere restituiscono profondità a silhouette spesso essenziali. La pelle si conferma tra i materiali più versatili e viene utilizzata ben oltre la classica giacca: gonne, abiti e capispalla ne ampliano le possibilità. Il velluto introduce invece una dimensione più sofisticata, mentre la maglieria diventa uno degli strumenti principali per costruire volumi morbidi e avvolgenti. È una moda che invita a guardare, ma anche a toccare: la qualità percepita passa sempre più dalla superficie del capo.

Colori profondi e accenti inattesi

Anche la palette della stagione riflette questa ricerca di equilibrio. Marrone, beige, verde bosco e tonalità naturali costruiscono una base cromatica calda e sofisticata. Su questa tavolozza compaiono accenti più intensi, pensati per interrompere la neutralità del look. Il colore, però, non viene necessariamente utilizzato per creare contrasti spettacolari. Può concentrarsi su un singolo elemento: una borsa, una scarpa, un gioiello o un dettaglio capace di modificare l'intero outfit.



Gli accessori raccontano la personalità

È forse negli accessori che emerge con maggiore chiarezza la nuova direzione della moda. Spille, cinture, gioielli importanti, scarpe preziose e dettagli animalier diventano strumenti per personalizzare anche i capi più classici. La conseguenza è un cambiamento nel modo stesso di costruire il guardaroba. Non serve necessariamente acquistare un look completo per seguire le tendenze: spesso è sufficiente intervenire su ciò che già si possiede, aggiungendo un elemento capace di cambiare proporzioni e carattere.

IL LIBRO. 'L'ora dello sbuffo'

‘Un libro per tutte voi mamme, per ritrovare la calma, ma soprattutto per imparare che respirare insieme ai nostri figli è l'avventura più bella che si possa desiderare’. Sono queste alcune delle parole con cui Monica Ferrari, una mamma nata e cresciuta in Valpolicella, introduce il suo primo libro, pubblicato a settembre 2026. ‘L'ora dello sbuffo’ è il titolo. ‘Un manuale di sopravvivenza a pomeriggi di compiti, ‘no’ e altre catastrofi domestiche’ è la sua definizione. Un divertente e a tratti esilarante volumetto di 67 scorrevoli e piacevolissime pagine in cui l'autrice, mamma di Gioia, dipinge a tratti ben definiti la vita di ogni mamma che si trovi a dover fare i conti con i ‘no’ e gli sguardi al soffitto dei propri figli. ‘L'ora dello sbuffo’ nasce in un pomeriggio qualsiasi, quello in cui ogni mamma potrebbe riconoscersi chiaramente e vuole essere un piccolo ‘manifesto’ di testimonianze personali e consigli spassionati per fare di ogni apparente catastrofe un’opportunità per rendere speciale un rapporto mamma – figlio davvero unico. Perché no, anche con un pizzico di ironia. «Vorrei che altre mamme sapessero di non essere sole in questa impresa, I suggerimenti contenuti in questo libro sono nati nel momento in cui ho deciso di cambiare il punto di vista sull'essere mamma. Il mio grazie va quindi a mia figlia, che mi ricorda ogni giorno che sta crescendo sfidando la mia pazienza e stravolgendo i miei orari. E' lei, tra una borraccia dimenticata e un esercizio di matematica di troppo, l'unica capace di trasformare il mio caos in un carico d'amore infinito». Dieci capitoli in cui ogni mamma – e sicuramente ogni figlio – può rivedere se stessa, intenta ad allenarsi in quello sport olimpico che è la pazienza, ‘l'unico – scrive Monica - che si pratica in pigiama. Tra una lavatrice infinita, una borsa di Krav Maga dispersa e l'ennesimo ‘no’ questo libro è la tua bussola per ritrovare la strada di casa. Non quella perfetta delle riviste, ma quella dove si ride, si delega il caos e si ricomincia a respirare. Perché la perfezione è sopravvalutata, la tua felicità no’. ‘L'ora dello sbuffo’ è in vendita online, presso l'edicola di Sant'Ambrogio di Valpolicella e presso Acconciature Ferrari Lorena in via Corgnan 295. **Silvia Accordini**



24 OTTOBRE 1975. Il giorno in cui le donne islandesi scioperarono

Cosa succederebbe se all'improvviso tutte le donne decidessero di scioperare? Non lavorare, non accudire i figli, non occuparsi della casa? Uscito al cinema il 10 settembre scorso il film documentario ‘Un giorno senza donne’ di Pamela Hogan racconta quello che accadde il 24 ottobre 1975 in Islanda, quando il 90 per cento delle donne islandesi incrociò le braccia: niente lavoro, niente casa, niente figli. In un solo giorno, un intero Paese si scopri paralizzato – e per la prima volta costretto a fare i conti con quanto fosse invisibile e indispensabile il lavoro femminile. Lo chiamarono ‘kvennafri’ o ‘giorno libero femminile’ e non sciopero, per convincere le donne di destra, refrattarie a quel termine, a unirsi al movimento delle ‘Calze Rosse’ (Rauðsokkuhreyfingin). Il Paese, semplicemente, si paralizzò e l'iniziativa fece dell'Islanda il ‘miglior posto al mondo per essere donna’. Una pagina straordinaria della storia dell'emancipazione femminile. Quel giorno fabbriche, scuole, negozi e uffici furono costretti a fare i conti con una realtà fino ad allora rimasta invisibile: senza il lavoro delle donne, retribuito e non, un intero Paese poteva fermarsi. Quella giornata sarebbe diventata uno dei momenti simbolo della lunga battaglia islandese per la parità di genere. Da allora, le donne islandesi hanno ripetuto la protesta altre sei volte: nel 1985, 2005, 2010, 2016, 2018 e 2023.

Perché le donne scioperarono?

La protesta nacque durante l'Anno internazionale della donna proclamato dalle Nazioni Unite. In quei mesi, il movimento femminista islandese aveva iniziato a discutere apertamente delle profonde disuguaglianze che attraversavano il Paese. Le donne guadagnavano meno degli uomini anche svolgendo mansioni analoghe. Il lavoro domestico e quello di cura continuavano a essere considerati quasi invisibili e la presenza femminile nei luoghi in cui si prendevano decisioni politiche o salariali era minima. Fu così che cominciò a circolare una proposta inizialmente considerata quasi impossibile: uno sciopero nazionale delle donne. Le organizzatrici discussero a lungo su come chiamare la protesta. Alla fine, fu scelta la formula più morbida di ‘Women's Day Off’, giornata libera delle donne con un messaggio ben chiaro: il lavoro delle donne non viene riconosciuto, allora proviamo a vedere cosa succede quando quel lavoro scompare. La risposta superò ogni aspettativa e la mobilitazione mostrò così che il lavoro femminile non era un elemento marginale della società, ma uno dei suoi pilastri. Nel 1976, appena un anno dopo, l'Islanda approvò la sua prima legge sull'uguaglianza di genere, istituendo anche un Consiglio incaricato di promuovere pari diritti e opportunità tra uomini e donne. **Anna Zenato**



POESIE

La rubrica delle poesie del mese id ottobre si apre con un romantico componimento che Giulio Tommasi dedica alla moglie Maria nel mese del loro anniversario di matrimonio, avvenuto il 14 ottobre 1989. A seguire proponiamo i versi scritti da Leonardo Ceradini che ci invia ‘Illetterato!’. La poetessa Daniela Negrini ricorda poi con malinconia un amore importante con Non so’. L'amore è il protagonista anche del componimento di Marcello Guglielmi che ci invia ‘Fiori d’arancio’. Pubblichiamo inoltre i versi di Teresa Ferramosca, ‘Sopra il temporale’, e della pluripremiata poetessa Gabriella Piazzi Negri con ‘rinascero' albero’. Chiude la rubrica un componimento che Dennis Frigo (Frighetto77) dedica a Marco, amico Alpino andato avanti all’età di 46 anni: ‘Ciao Marco’.

Ti tengo sul cuore

Ti tengo sul cuore...
ti tengo stretta,
come un bimbo
tiene stretta la mano
di chi l'ha generato,
perché è la sola
di cui si fida
e per nulla al Mondo
la lascia andare!
Ti tengo sul cuore
perché voglio che tu senta
farsi veloce il mio battito
alle carezze delle tue mani,
quando il richiamo dell'Amore
scioglie ogni dubbio
delle nostre Anime!
Ti tengo sul cuore
tutta la notte,
per paura che le stelle
ti possano rubare,
e il primo raggio dell'aurora
ti faccia preferire il Cielo!

Giulio Tommasi

Non so

Non so come farò
a camminare ancora
per erti sentieri
senza un valido appoggio,
ma so che ti cercherò,
instancabile, finchè avrò vita.
E posso dirti ora
che ti amerò sempre,
anche quando si spegnerà il sole
e il cielo si riempirà del nulla.
Allora ci perderemo come due bimbi,
nel caos cosmico e
rideremo insieme.
Ora voglio abbracciarti e
inebriarmi del tuo profumo
e accarezzare la tua camicia, come facevi tu,
un tempo, con me, col mio giovane seno..

Daniela Negrini

Appoggiati ad un bancone di un bar un falso Profeta ed un finto Dio lanciarono la loro Profezia...

Fiori d'arancio

Amici, fratelli,
signore e signori
in abiti nuovi
I fiori, la chiesa, l'Altare, la cena...
Ultimo atto di un duplice patto
fra lo Sposo e la Sposa,
fra l'Uomo e la Donna.
Uomo e Donna al posto dei nomi.
Trenta anni fa era così,
oggi è fra chi si vuole bene.
La Profezia mai si avverò.

Marcello Guglielmi

Rinascero' albero

Ecco...
ancora per poco
e poi sarò polvere.
Rinascero' albero,
o grano,
o sarò mattone per costruire una casa
e non avrò più paura.
Lo spirito, in alto,
soffierà sull'albero,
sulla casa,
sul grano,
su me
e non avrò più freddo.

Gabriella Piazzi Negri

Illetterato!

Son un illetterato ma scrivo!
Scrivo quel che sento,
scrivo quel che vivo.
Ho maestra la vita, la gente, el bosco,
me nono Checo e me pupà, el Tita.
Sono maestri gli ‘analfabeti sapienti’.
Mantengo viva la me interiorità
pregando, lesendo,

ascoltando con laboriosità.
Incontro la gente con fiducia.
Affronto le avversità della vita
come se affronta ‘na strada en salita.
Scrivo perché ho un dono
di cui sono grato,
soprattutto e nonostante
sia un illetterato.

Leonardo Ceradini

Sopra il temporale

Esiste un fulmine
che sboccia sopra i temporali,
lo chiamano spettro rosso.
Non cerca la terra,
fiorisce in alto,
dove la notte
è ancora intatta.
Non so quanto duri
ciò che ci accade.
So che sotto
tuona il mondo
e noi,
per qualche istante,
gli fioriamo sopra.

Teresa Ferramosca

Dedicata a Marco - commilitone andato avanti all'età di 46 anni, del Primo 99 Alpini Vacile.

Caro Marco,
ci hai lasciati tutti quanti addolorati
noi alpini di Vacile
con un cappello in grande stile.
Tanti anni son passati
da quando eravamo tutti spensierati,
noi alpini veronesi
che abbiamo fatto i 10 mesi.
E con queste poche righe
che da lassù sicuramente leggerai,
un sorriso ci farai.
Ciao Marco.
Frighetto 77

‘LIBRI DI CASA NOSTRA’

LAURA CASTELLANI. ‘Ingranaggi umani’

a cura di
Gianfranco Iovino



Laura Castellani vive e lavora a Verona ed è autrice di numerosi libri per bambini e romanzi per adulti. Laureata in Giurisprudenza, ha coltivato nel tempo una profonda passione per la criminologia, interesse che affianca alla sua instancabile curiosità verso discipline e attività molto diverse tra loro. Amante della sperimentazione e della formazione continua, ha praticato yoga, frequentato corsi di ceramica e pittura, studiato naturopatia e comunicazione e ama viaggiare e conoscere culture diverse. Questa inclinazione alla scoperta e all'apprendimento si riflette anche nella sua produzione letteraria, caratterizzata da una grande varietà di temi e generi. Tra i suoi lavori dedicati all'infanzia spicca Dedo: l'artista sempre bambino, un libro attraverso il quale racconta ai più piccoli la storia di Amedeo Modigliani. La scelta di dedicarsi al grande pittore e scultore nasce da una profonda affinità ideale: proprio come Modigliani, Laura Castellani non ha mai smesso di sognare e di guardare il mondo con curiosità, immaginazione e meraviglia. Convinta che la lettura e la fantasia siano strumenti preziosi di crescita, continua a scrivere storie capaci di coinvolgere lettori di tutte le età, accompagnandoli in viaggi fatti di emozioni e scoperta.

Partiamo da quella facile: ci racconti di Laura Castellani, come donna e autrice

«Ho sviluppato una passione per la lettura fin da bambina e, quasi naturalmente, ho iniziato a scrivere le storie che avrei voluto leggere. Amo immaginare mondi, dare voce ai personaggi e trasformare idee ed emozioni in racconti capaci di coinvolgere lettori di ogni età. Ho una famiglia e un lavoro che amo, ma la scrittura occupa un posto speciale nella mia vita: è una parte della mia anima, qualcosa di necessario per respirare. Scrivere significa ascoltare ciò che ho dentro, dare forma ai sogni e condividere con gli altri la meraviglia delle storie».

Ci presenti “INGRANAGGI UMANI” (Delrai editore)

«È un romanzo corale che segue quattro vite apparentemente separate, unite però da fragilità, paure e desideri inespressi. Una riflessione intensa sull'identità, sulle scelte che compiamo e sul coraggio necessario per vivere davvero».

Come sceglie le trame dei suoi libri?

«Non scelgo le trame dei miei libri: sono i personaggi a scegliere me. Arrivano con le loro emozioni, i loro sogni e le loro domande, e io presto loro la voce per raccontarne la storia».

Dalla biografia recuperata dal sito dell’editore Delrai, non si è fatta mancare nulla nella vita. Cosa la porta a questa continua ricerca, apprendimento e sperimentazione?

«Mi considero affamata di vita: la curiosità mi guida da sempre. Studiare, approfondire e fare nuove scoperte sono la mia linfa vitale».

Cosa si aspetta dai suoi lavori editoriali?

«Non mi aspetto nulla dai miei progetti editoriali, perché ho imparato che, quando si rinuncia alle aspettative, si riesce ad apprezzare davvero ogni traguardo e ogni sorpresa che il percorso riserva».

Perché dovremmo leggere Ingranaggi Umani?

«Se cercate una lettura che vi faccia entrare in un mondo tutt'altro che semplice, duro ma profondamente umano, Ingranaggi umani potrebbe sorprendervi. Perché, in fondo, nelle sue pagine c'è qualcosa che risuona dentro ognuno di noi».



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Maggie O'Farrel, Nel nome del figlio, Ed. Guanda, 2026, 352 pag., 19,00€

Il romanzo è ispirato alla storia del figlio di William Shakespeare morto durante la pestilenza che colpì l'Inghilterra verso al fine del 1500. Il giovane William a soli 18 anni si invaghisce e poi sposa Agnes, nonostante l'opposizione della famiglia di lei. Agnes ha qualche anno più di lui e un dono particolare che la rende diversa da tutte le altre ragazze del villaggio. Dopo la nascita della prima figlia Susannah, William, uomo inquieto a cui la vita nella cittadina e l'atteggiamento tirannico del padre vanno stretti, decide di lasciare Stratford per fare fortuna a Londra dove ha successo come drammaturgo, mentre la moglie, che nel frattempo ha avuto due gemelli, Judith e Hamnet, rimane nel paese con la famiglia. Durante l'epidemia di peste, muore il figlio Hamnet. William non riesce a condividere questo dolore con la moglie, lo fa invece scrivendo un dramma. Agnes decide allora di recarsi a Londra dato che non riesce ad aspettare di incontrare il marito in uno dei rari ritorni a casa. Si ritrova così ad assistere a una delle prime rappresentazioni di Amleto e comprende tutto il dolore del marito che ha voluto portare sulle scene una versione adulta del figlio con cui potersi relazionare, almeno nella finzione teatrale. Il romanzo, ispirato alla storia del figlio di Shakespeare, parla di amore e di abbandono, di perdita e di riconciliazione; parla dell'incredibile storia di una pulce che si imbarca su una nave ad Alessandria d'Egitto per diffondere la peste da Venezia in tutta l'Europa; racconta la tenera vicenda di un bambino la cui vita è stata dimenticata, ma il cui nome è divenuto immortale grazie a una delle opere teatrali più conosciute e celebrate di tutti i tempi. Dal romanzo è stato tratto il film "Hamnet, nel nome del figlio", un capolavoro ancora più avvincente del libro, con attori formidabili e una fotografia spettacolare, ma che il ridicolo politicamente corretto riesce in parte a rovinare con comparse di origine africana che niente hanno a che fare con gli inglesi del primo 600, un po' come succede nel grandioso film "Ulisse". Maggie O'Farrel, nata in Irlanda del Noord nel 1972, è autrice di diversi titoli e, nella sua carriera di scrittrice, ha vinto numerosi premi tra cui il Women's Prize for Fiction e il National Book Critics Circle Award con questo romanzo. Lettura caldeggiata.

LINGUA E CIVILTÀ

Ogni giorno assistiamo, purtroppo, ad episodi di aggressività fisica. La violenza è un fenomeno diffuso e in forte crescita anche tra i giovani e i giovanissimi, basti pensare che coinvolge oltre quattro studenti su dieci. Ma nella nostra società l'aggressività si manifesta ancora più spesso in forma verbale attraverso minacce, insulti, provocazioni e attacchi espliciti alla persona/interlocutore, alle sue competenze e alle sue caratteristiche individuali. Ciò che contraddistingue la comunicazione aggressiva è l'obiettivo di denigrare l'altro e l'attacco è rivolto non tanto alle argomentazioni, ma alla persona stessa. La comunicazione aggressiva si manifesta molto frequentemente su internet, nei vari social network, forum, blog e chat dove assume una forma piuttosto volgare e violenta. Spesso, sui social, l'anonimato consente alla persona aggressiva di sfogare liberamente i propri impulsi distruttivi. L'aggressione verbale, come l'aggressività in generale, spesso scaturisce dalla frustrazione, cioè da una situazione nella quale la persona pensa di essere ostacolata o impedita nel raggiungimento di un suo obiettivo, di un ideale, di un'attività o di un bene materiale. Uno dei fattori che scatena l'aggressività verbale è rappresentato dall'assenza o dalla carenza di adeguati argomenti per rispondere e dalla incapacità di sostenere o difendere le proprie idee. Non possedendo argomenti convincenti, si attacca con insulti, offese gratuite, volgarità e minacce. Gli psicologi ci offrono molte indicazioni e suggerimenti su come affrontare le aggressività verbali. In ogni caso, una delle prime regole è quella di non reagire in maniera impulsiva, offensiva o rabbiosa, in quanto questo porterebbe solo ad un peggioramento dell'aggressione. Mantenere la calma in una simile circostanza può essere difficile, ma consente di avere il controllo su noi stessi e sulla situazione. Ovviamente, mantenere la calma non vuol dire subire passivamente: infatti, è altrettanto importante porre dei confini all'aggressore e dichiarare apertamente che non si intende accettare o subire insulti e attacchi. Intanto cominciamo con l'autocontrollo: calma e compostezza. Quando alzano la voce, abbassiamo la nostra. Quando si affrettano, rallentiamo i movimenti. Quando ci interrompono, restiamo in silenzio. Quando insultano, manteniamo il contatto visivo calmo.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono cento anni dalla nascita di Evan Hunter (nato Salvatore Lombino, 15 ottobre 1926 – 6 luglio 2005), scrittore statunitense di romanzi polizieschi e di mistero. Nato da una famiglia di immigrati italiani originari di Ruvo del Monte in provincia di Potenza, ottenne nel 1952 l'autorizzazione a cambiare il proprio nome da Salvatore Lombino a Evan Hunter. Visse nel quartiere dei East Harlem e poi nel Bronx. Prestò servizio nella marina degli Stati Uniti a bordo di un cacciatorpediniere nel Pacifico, durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo la guerra si laureò con lode in inglese e psicologia con specializzazione in arte drammatica e pedagogia. Nel 1951 pubblicò il suo primo racconto di fantascienza con nome di Lombino e poco dopo, iniziò a vendere racconti con gli pseudonimi di Evan Hunter e Hunt Collins. Autore prolifico in diversi generi, pubblicò molti racconti e romanzi con vari pseudonimi, ma il suo pseudonimo più noto, Ed McBain, fu usato per la prima volta per Cop Hater (1956), il primo romanzo della serie poliziesca dell'87° distretto. Ebbe tre figli: Richard Hunter, autore, oratore, consulente e suonatore di fisarmonica; Mark Hunter, accademico, educatore, giornalista investigatore e autore; Ted Hunter, pittore, morto nel 2006. Incallito fumatore, ebbe tre infarti e un intervento chirurgico al cuore. Nel 1992 gli fu riscontrato un cancro alla laringe a causa del quale morì a 78 anni. Con lo pseudonimo di Ed McBain scrisse 57 romanzi, con quello di Evan Hunter 27, con altri pseudonimi 32. Dai suoi romanzi vennero tratti 20 film e 8 miniserie. Soprattutto i romanzi del l'87° distretto lo hanno reso famoso e conosciuto in tutto il mondo, ma merita conoscenza e lettura anche il romanzo "Il seme della violenza" che parla di un veterano di guerra che accetta l'incarico di insegnante liceale in una scuola per ragazzi "difficili". Non sa che cosa l'aspetta. Una banda di teppisti tiene in scacco il corpo docente e gli studenti più deboli: minacce, intimidazioni, soprusi, ricatti, pestaggi. Quando i giovani arrivano ad attaccare direttamente la moglie incinta di Richard, l'uomo decide di reagire e di ribellarsi. Bellissimo libro, drammatico quanto educativo e formativo. La descrizione di uno spaccato che sembra lontano nel tempo e nello spazio ma che in realtà troviamo anche oggi in Italia. Ricordiamo infine "Gli uccelli", portato sul grande schermo dal regista Alfred Hitchcock. Un italiano di grande successo che merita di essere letto e ricordato.



CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

YOUR MOTHER YOUR MOTHER YOUR MOTHER

Regia: Bassam Tariq. Attori: Mahershala Ali, John Cho, Giancarlo Esposito, Abubakr Ali, Tramell Tillman.
Genere: Azione – Thriller – Drammatico. Durata: 1h 51m.
Uscita: 17 ottobre. USA, Regno Unito

Una curiosità:
il titolo del film si ispira a un famoso hadith islamico in cui, alla domanda su chi meriti maggiormente benevolenza, la risposta indica per tre volte la madre, prima di citare il padre.

L'Anteprima: 'Your Mother Your Mother Your Mother' segue Latif, un uomo profondamente religioso e padre di tre figli che conduce una doppia vita come sicario. Quando la moglie muore improvvisamente, Latif decide di abbandonare il suo violento lavoro per occuparsi dei bambini. Ma il suo passato torna a bussare alla porta: il vecchio datore di lavoro pretende che porti a termine un ultimo incarico, mentre nuove minacce mettono in pericolo la sua famiglia. Costretto a muoversi attraverso Houston, Latif dovrà confrontarsi con la propria fede, il lutto e le conseguenze delle sue scelte. Il film mescola azione e dramma familiare, affrontando temi come la paternità, la colpa e il rapporto tra violenza e fede.



Il Regista:

Bassam Tariq, già autore di Mogul Mowgli, torna con un thriller originale nato anche dalla collaborazione con Mahershala Ali, con cui aveva lavorato al progetto mai realizzato di Blade.
Buona visione!

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

RATE RESIDUE DEI BONUS CASA:

CHE FINE FANNO SE SI VENDE O SI EREDITA L'IMMOBILE?

Quando si eseguono lavori di ristrutturazione, oppure si acquista un immobile usufruendo di una detrazione fiscale, il beneficio viene normalmente "spalmato" su più anni. Può quindi accadere che, al momento della vendita dell'immobile o della morte del beneficiario, vi siano ancora diverse rate da utilizzare. Che fine fanno? In caso di vendita, per le detrazioni collegate agli interventi di recupero edilizio la regola è che le quote non ancora utilizzate passano all'acquirente, purché sia una persona fisica. Venditore e compratore possono però accordarsi diversamente e stabilire che le rate residue restino al venditore. È quindi un aspetto da chiarire prima del rogito e da indicare espressamente nell'atto: se non viene previsto nulla, opera la regola del trasferimento all'acquirente. La questione può avere un peso economico significativo. Pensiamo a una ristrutturazione importante, a un intervento antisismico o all'acquisto di un box pertinenziale: se restano ancora numerose annualità, sapere chi potrà utilizzarle può incidere anche sulle valutazioni delle parti. Per questo è opportuno verificare quale sia esattamente il bonus in corso, perché non tutte le agevolazioni hanno regole perfettamente sovrapponibili. In caso di decesso, invece, la regola è diversa. Le rate residue si trasferiscono all'erede, o agli eredi, che conservano la "detenzione materiale e diretta" dell'immobile. Occorre quindi che l'erede possa effettivamente disporre del bene. Non è necessario che vi stabilisca la propria residenza, ma tale disponibilità deve sussistere per ciascun anno nel quale si vuole utilizzare la detrazione. Se, ad esempio, l'immobile ereditato viene dato in locazione o in comodato, l'erede non può utilizzare la rata relativa agli anni nei quali manca la disponibilità diretta; potrà eventualmente tornare a beneficiarne negli anni successivi, se la situazione cambia. Se più eredi detengono direttamente l'immobile, la detrazione viene ripartita tra loro. Attenzione, infine, a non fare di ogni bonus una regola unica: alcune agevolazioni hanno una disciplina propria. Il bonus mobili, ad esempio, in caso di morte non si trasferisce agli eredi. La conclusione è semplice: quando esistono rate fiscali ancora "in corso", è bene farle emergere prima della vendita o nella gestione della successione. Una verifica tempestiva consentirà di capire chi ne avrà diritto e di evitare che un beneficio, magari ancora consistente, venga perso per una scelta non ponderata.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

DIARI BESTIALI

CERCO CASA



Rocco, è un nonnino, ma ancora con tanta voglia di vivere, di stare accanto alle persone e soprattutto di ricevere coccole. È un cane simpatico, affettuoso e dolcissimo con gli esseri umani. Ha però un carattere deciso: non va d'accordo con gli altri cani maschi. Cerca una casa, una cuccia morbida e tanto amore! Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.

Zoe, è anziana e proprio quando avrebbe avuto più bisogno di tranquillità, sicurezza e affetto, si è ritrovata in canile. Merita qualcuno che scelga di prendersi cura di lei fino in fondo: una famiglia presente, paziente e consapevole, che la ami veramente. Zoe è lì, e aspetta la sua persona speciale. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Ananas, è una micro gattina, ha 6 anni, con un musetto irresistibile e tanto bisogno di una casa. È FELV positiva e ha qualche problema ai reni, ma lei è bravissima e prende il suo farmaco quotidiano senza problemi nel tonno che adora. È una gattina discreta e timida, che ha bisogno di un approccio dolce, ma appena prende confidenza vi farà innamorare. Per conoscerla mandate un messaggio whatsapp al al numero 351.3785604.

Poco meno di 3 mesi, futura taglia media (25-28 kg) e prassi sanitaria completata. **Timmy** è un cucciolo meraviglioso, socievole e gran giocherellone, felice sia in compagnia delle persone sia degli altri cani. Ora si trova in stallo e sta scoprendo con entusiasmo la bellezza della vita in famiglia. Manca solo una casa per sempre! Per conoscerlo mandate un messaggio sms o whatsapp a Chiara al numero 338.7080715.



Micio nato a metà giugno 2026 (spulciato e sverminato), **Diego** è un gattino dolcissimo, un po' timido all'inizio ma un vero coccolone una volta presa confidenza. Curioso esploratore e grandissimo amatore della buona pappa, in stallo ha già imparato a convivere felicemente con i cani! Adottabile come micio unico o con altri animali, in casa o giardino protetto. Per adottarlo mandate un messaggio whatsapp a Monica al numero 349.8482789.

Nata a inizio maggio, già spulciata e sverminata, **Luna** è una cucciola stupenda, socievole e gran chiacchierona. Ama la compagnia delle persone, adora giocare con gli altri gatti e divertirsi a schiacciare pisolini nei posti più impensabili della casa! Dopo l'adozione del fratellino, aspetta ancora la sua famiglia del cuore. Adottabile in provincia di Verona, in sicurezza. Mandate un messaggio whatsapp a Monica al numero 349.8482789.



PIÙ FOTOGRAFATI (E PIÙ AMATI) DEI DIVI: IL PRIMATO DEGLI ANIMALI

di Silvia Allegri

Scatti che mettono in scena l'incontro, la relazione, la complicità tra esseri umani e non umani. Cari amanti degli animali, le statistiche e i trend parlano chiaro: oggi, a catturare l'attenzione, più di qualsiasi altro soggetto, sono i nostri compagni di vita: cani, gatti, cavalli, asini, pappagalli, tartarughe, e tutta la tribù animale in generale. Dietro ogni fotografia condivisa sui social, scelta



come immagine di whatsapp o come sfondo del telefono, stampata e incorniciata, in bella vista sulle pareti di casa, c'è qualcosa di molto più profondo: il bisogno di raccontare una presenza che cura, che sostiene, che accompagna la nostra vita nei suoi momenti più fragili e in quelli più belli. Chi la condivide con un animale lo sa bene: il rapporto che si crea ha una qualità diversa da qualsiasi altro affetto. Non è solo compagnia, è terapia silenziosa. Studi di settore continuano a confermare quello che milioni di persone sperimentano ogni giorno sulla propria pelle: la presenza di una creatura non umana riduce lo stress, regola il battito cardiaco, allevia la solitudine, aiuta a superare lutti e momenti di difficoltà. Un animale non consiglia, non giudica, non si stanca di ascoltare. È lì, e basta. E in quel suo "esserci", a prescindere, si cela il suo immenso potere curativo. Proprio in questa cornice si inserisce un'esperienza che mi ha toccata da vicino: sono stata chiamata in queste settimane a far parte della giuria di un concorso fotografico nato per raccontare questo legame. Non semplici foto di animali belli, ma momenti condivisi di gioia, complicità, resilienza, tranquillità, riposo. Sfogliando le foto, per poterle poi votare, mi sono commossa. Al di là della qualità dell'immagine, del breve testo allegato preparato dai concorrenti, dell'originalità, tutte avevano qualcosa in comune: la gratitudine per questi animali, arrivati in famiglia per caso o per scelta, testimoni silenziosi della routine quotidiana o di momenti difficili, complici fidati e gioiosi nelle passeggiate, caldi amici pronti a dormire fianco a fianco, accoccolati su un divano. L'animale è presenza che guarisce, non perché fa qualcosa di straordinario, ma proprio perché c'è, sempre, senza pretendere nulla in cambio. E se è vero che in un concorso c'è un vincitore, in fondo hanno vinto e vincono tutti. Ecco perché, forse, oggi sentiamo il bisogno di raccontare i nostri animali più di quanto raccontiamo altro: perché nella loro presenza troviamo un rifugio da un mondo che corre troppo veloce, che pretende, che giudica. Un cane che aspetta sulla porta, un gatto che si acciambella accanto a noi mentre lavoriamo contribuiscono a ricomporre l'equilibrio anche nelle giornate più complicate. Non stupisce, allora, che i nostri amati compagni di vita occupino nella memoria del telefono uno spazio immenso. E quando si inizia a condividere la carrellata di foto con chi comprende questo amore non è più finita: potrebbero trascorrere ore e ore! E chi mi sta leggendo forse adesso sorride, pensando a questi momenti. In cui cani, gatti & Co. si trasformano in veri e propri divi. Alcuni, perfino, con un profilo Instagram – e penso al mio @lucio3zampe, di cui vi ho già raccontato su queste pagine. Grazie, allora, ai nostri animali. Che addolciscono la vita con quella genuinità che a volte noi umani sembriamo dimenticare. Quante promesse, quante parole diciamo e scriviamo. Ma poi, nella realtà, chi c'è veramente? Chi resta, chi partecipa di ogni istante, chi condivide? Nelle tante immagini di animali e umani si respira la stessa verità: loro non sono un accessorio della nostra vita, ne sono parte integrante. Anzi, spesso si confermano il punto fermo attorno a cui ruotano le nostre emozioni. Ottima scelta.

Per un mondo più pacifico anche verso la natura e gli animali, su digitale terrestre canale 123 ITALIA CHANNEL ogni giorno dalle ore 24:00 alle ore 8:00 e in streaming 24/7 su <https://radio-santec.com/it/>



È ARRIVATO

MY FEED ORIGIN

80% INGREDIENTI ANIMALI

SENZA CEREALI



Hobby PET

DAL 1996

30 ANNI AL FIANCO DEI TUOI AMICI A QUATTRO ZAMPE

ALIMENTI ED ACCESSORI

PER TUTTI GLI ANIMALI DOMESTICI

VIA STRADA NUOVA 15

SANTA MARIA DI NEGRAR

045/7703713 www.hobbypetonline.it

PEDEMONTE. Federico Cecchini è il nuovo allenatore dei portieri della Promozione del mister Stefano Paese

Una nuova vita calcistica

Vuole scrivere una nuova vita calcistica come allenatore dei portieri del Pedemonte Federico Cecchini classe 1986. Quest’anno, dopo 35 anni da validissimo portiere prima nei professionisti e poi nel calcio dei dilettanti, ha appeso i classici guantoni al chiodo. «Prima o poi il momento di non mettere più la sgargiante e bellissima divisa da portiere è arrivato – afferma lui stesso -. Ho riflettuto attentamente su questa cosa e mi sono detto che ho dato tutto tra i pali da calciatore, per dare spazio ai giovani numero uno. Poi è arrivata l’interessante proposta del Pedemonte e di mister Stefano Paese che mi voleva in Promozione, nel suo staff tecnico e spinto dall’entusiasmo ho detto forte di sì». Si emoziona quando racconta i suoi inizi nel calcio e continua: «Ringrazio i miei genitori che mi hanno avvicinato al mondo del calcio. Un saluto a mio padre che tifa per me da lassù e

mi ha seguito su è giù per l’Italia. Ho iniziato da piccolino quando avevo sette anni con la maglietta del Verona. Ricordo con estremo piacere quando all’età di 17 anni giocavo nel Verona, pieno di emozioni ero seduto in panca in serie B nella gara finita uno a uno, contro la Ternana. E il mio esordio con la Cisco Roma da portiere titolare, in serie C2 contro la Paganese. Ma anche le 34 presenze al Salò in serie D e le 29 all’Ambrosiana sempre nella stessa categoria». Di tempera forte, Federico ha imparato che a volte una parola in più, poteva pesare come un macigno. Il suo è stato un percorso di crescita continuo. «Nel calcio tra i prof e tra i dilettanti, ho conosciuto tantissime persone. Sono nate delle belle amicizie che coltivo ancora oggi. Da portiere ho sofferto ma anche gioito, lavorando sodo durante le settimane di allenamento. Ho conosciuto bravissimi pre-

paratori dei portieri e stimati tecnici. Tutti mi hanno regalato qualcosa, nel bene e nel male. La mia carriera è stata fantastica e non ho nessun rammarico. Porto nel cuore i colori dell’Hellas Verona, Salò, Cisco Roma, Somma, Vigasio, Villafranca, Ambrosiana, Caldiero, Valgatarà, Baldo Junior e Caprino dove l’anno scorso ho chiuso la mia carriera da estremo difensore». Perché non fare l’allenatore oppure il dirigente nella ‘nuova vita’ da senior? «Una volta che ho smesso, sentivo il bisogno di calpestare, ancora una volta, l’erba di un campo. Non seduto dietro ad una scrivania. Ma nemmeno smanioso di guidare un’intera squadra di calcio da tecnico. Il ruolo per me appagante e che potevo fare era quello del preparatore dei portieri». E poi la promessa-scommessa di Federico Cecchini: «Stare bene di salute, veder crescere mio figlio e fare benissimo nel



girone A di Promozione con il Pedemonte. Società seria con tanti dirigenti responsabili e innamorati del calcio. In primis la presidente Martina Calza che guida il sodalizio biancorosso, insieme con Claudio Farina, Pierangelo Tommasi, Federico Rossi, Alberto Fedrigo, Mao Vantini e Agostino Caliarì e mister Stefano Paese». **Roberto Pintore**

IL PARONE DI SALIZZONI

Riaccende i motori il Parona del presidente Simone Salizzoni. Tranquilla la presentazione della prima squadra guidata dal nuovo tecnico Marco Perini, nel suggestivo terrazzo dell’Attico a Verona. «L’anno scorso abbiamo vissuto un campionato fatto di troppi bassi rispetto agli alti, soffrendo in Seconda - afferma Salizzoni - adesso voltiamo pagina. Abbiamo affidato al connubio tra Nino Russo che fa il direttore sportivo e a mister Perini ex allenatore del settore giovanile del Vigasio, la nostra ripartenza. A loro il compito di ridare nuovi equilibri e tanto temperamento alla prima squadra per fare bene sia in Coppa che in Campionato. La nostra priorità è creare da subito: un gruppo squadra forte, coeso e di personalità». Ospiti della serata Elisa Dalle Pezze a nome della II circoscrizione del comune di Verona. Continua con slancio la collaborazione con il Chievo Verona di serie D. Ed ancora cambia la denominazione sociale da A.S.D. in S.S.D del Parona. Danno una mano a mister Marco Perini, il vice allenatore Riccardo Perisato, l’allenatore dei portieri Edoardo Borghesi e il fisioterapista Andrea Agnoli. Per chiudere la rosa del Parona 2026-27 di Seconda categoria: Portieri: Capo, Terron, Farina (San Peretto); Difensori: Turri, Martini, Rasamison, Salvatori, Zanella (BorgoPrimoMaggio), Recchia, M. Signore, Zancanaro (Real Valpolicella), Rossi, Ierardo; Centrocampisti: Caruso, Ojog, Balestrieri, Gorfer (San Massimo), Zovadelli, L. Signore, Portoghese, Nicastro (Concordia), Malini, Giani, Goniero; Attaccanti: Zanetti, Recchia, Padovani, Albertini, Amenta, Dalla Rosa (Saval Maddalena). **Roberto Pintore**



IL BURECORRUBBIO VOLTA PAGINA



Clima familiare e tanta tranquillità per lanciare il guanto di sfida al prossimo campionato di Seconda categoria. Salutato mister Davide Vinco approdato al Caselle, il BureCorrubbio volta pagina. Lo fanno con il nuovo tecnico Nicola Martini ex di Bussolengo e Young Boys 545 che in compagnia del vice Michele Cappellato guideranno la prima squadra. Da tradizione la presentazione della squadra presso il campo di casa di Corrubbio. «L’anno passato abbiamo fatto molto bene-esordisce Massimiliano Zago presidente del club-ora iniziamo una nuova avventura calcistica. Mister Martini garantisce fermezza e laboriosità. Può davvero alzare l’asticella». Ospiti della serata Claudio Fidilio e Mario Carozzini AIA Verona, Cesare Zardini del Comune di San Pietro Incariano ed Antonio Terracciano giocatore dell’Hellas Verona dello Scudetto guidato da Osvaldo Bagnoli. «Sono orgoglioso di essere arrivato da queste parti-dice Nicola Martini-con l’obiettivo di vincere e di sognare in grande». Infine i componenti dello Staff Tecnico di mister Martini: Vice Michele Cappellato, Walter Venturini allenatore dei portieri, Ezio Ferrari direttore sportivo, Federico Marconi fisioterapista e Thomas Marconi massaggiatore. E la rosa della prima squadra: Portieri: Lorenzo Righetti, Nicolò Castellani e Walter Venturini; Difensori: Giacomo Terracciano, Mattia Castellani, Alessandro Zamperioli, Samuel Sartori, Alessandro Ago, Davide. Tommasi; Centrocampisti: Matteo. Tommasi, Sow, Daniele Salzani, Luca Bilotta, Simone Salzani, Giovanni Segà, Davide Agnolin; Attaccanti: Tommaso Facchin, Riccardo Gasparato, Marco Quintarelli, Mchiri, Andrea Perinelli, Mirko. Tommasi, Enrico Lucchese, Andrea Dal Gal, Simone Dall’Ora e Tommaso Ferrari. **Roberto Pintoire**

BIKERS RIUNITI. Prima edizione il 20 e 21 agosto 2027

Dopo oltre un anno di lavoro, idee, progettazione e preparazione prende ufficialmente forma Bikers Uniti, un nuovo progetto dedicato al mondo delle due ruote e, in particolare, a tutti gli appassionati di bici e moto. A ideare e fondare il progetto è Maxim Casarotto Romer, che da oltre un anno sta lavorando alla realizzazione di Bikers Uniti, con l’obiettivo di creare un appuntamento capace di riunire persone accomunate dalla passione per le due ruote. La prima edizione di Bikers Uniti si svolgerà il 20 e 21 agosto 2K27 a Castel d’Azzano, in provincia di Verona. Il progetto nasce con l’idea di unire il mondo delle bici e delle moto, creando uno spazio di incontro, condivisione e aggregazione aperto agli appassionati delle due ruote. Per Maxim Casarotto Romer, Bikers Uniti non vuole essere semplicemente un raduno, ma l’inizio di un percorso destinato a crescere nel tempo. Dopo più di un anno di lavoro, Maxim ha deciso di rendere ufficiale il progetto e di dare finalmente un appuntamento concreto a tutti coloro che condividono questa passione. ‘La strada ci unisce, la passione ci rende una famiglia’. È questo il messaggio che rappresenta lo spirito di Bikers Uniti: creare un ambiente nel quale bici e moto possano incontrarsi, insieme alle persone che le vivono con passione. Dietro alla nascita di Bikers Uniti c’è il lavoro di Maxim Casarotto Romer, che ha dedicato oltre un anno alla progettazione e allo sviluppo dell’iniziativa. Per Maxim, la prima edizione rappresenta un traguardo importante, ma soprattutto il punto di partenza di un progetto più ampio. L’obiettivo è far crescere Bikers Uniti attraverso nuove iniziative e coinvolgere sempre più appassionati, costruendo



BIKERS
UNITI

nel tempo una vera comunità legata al mondo delle due ruote. Il progetto è presente anche sulle piattaforme social attraverso il canale ufficiale @bikersuniti. Sui social @bikersuniti verranno pubblicate tutte le principali novità, gli aggiornamenti sull’organizzazione, le informazioni sull’evento e le prossime comunicazioni relative al 20 e 21 agosto 2K27. **Silvia Accordini**



È LA SPESA

SALVAPREZZO.

coo'ee

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2026

* **PRODOTTI DI MARCA**
Rilevazione prezzi svolta dal 16/02/26 al 13/03/26
in 1158 punti vendita, in 67 città, su 124 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A VERONA**

Punto vendita di **VERONA**
Via Trentino, 1 • Lugagnano di Sona
c.c. la Grande Mela.

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2026

* **PRODOTTI DI MARCA**
Rilevazione prezzi svolta dal 16/02/26 al 13/03/26
in 1158 punti vendita, in 67 città, su 124 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A BRESCIA**

Punto vendita di **BRESCIA**
Via Genova, 76
Parco commerciale Campogrande.

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2026

* **PRODOTTI DI MARCA**
Rilevazione prezzi svolta dal 16/02/26 al 13/03/26
in 1158 punti vendita, in 67 città, su 124 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A REGGIO EMILIA**

Punto vendita di **REGGIO EMILIA**
San Maurizio
Via Louis Pasteur, 143.

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2026

* **PRODOTTI DI MARCA**
Rilevazione prezzi svolta dal 16/02/26 al 13/03/26
in 1158 punti vendita, in 67 città, su 124 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A CREMONA**

Punto vendita di **CREMONA**
Via delle Fiamme Gialle, 16/18
Centro commerciale I Navigli.

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2026

* **PRODOTTI DI MARCA**
Rilevazione prezzi svolta dal 16/02/26 al 13/03/26
in 1158 punti vendita, in 67 città, su 124 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A VENEZIA**

Punto vendita di **VENEZIA**
Via Enrico Mattei, 1
Marcon c.c. Valecenter.

Anche quest'anno
ALTROCONSUMO
a settembre 2026
ha indicato Rossetto
come Supermercato
SALVAPREZZO
nelle 5 città dove
è stato incluso nella
rilevazione prezzi.

* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.



Siamo nelle province di **VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA,**
VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

rossettogroup.it